

Un mistero lungo oltre 30 anni

Unabomber

L'ultima udienza

Acquisita la superperizia che scagiona tutti. I dubbi sulle contaminazioni

Piero Tallandini

Quasi tre anni di indagini, una superperizia da oltre diecimila pagine con analisi comparative sul Dna di 63 persone, tra cui 11 indagati. Ma il mistero sull'identità del bombarolo che per più di vent'anni ha terrorizzato il Nordest sembra destinato a restare per sempre irrisolto e quella di ieri, davanti al Gip di Trieste Flavia Mangiante, rimarrà così l'ultima udienza sul caso Unabomber.

Poco più di tre ore, incentrata sull'esame della superperizia con le analisi genetiche che ha escluso la corrispondenza con il Dna degli indagati e che mette la pietra tombale sulla nuova tranche dell'indagine per gli attentati compiuti dal 1994 al 1996 e dal 2000 al 2006 nelle province di Pordenone, Udine, Treviso e Venezia. Indagini che erano state riaperte dalla Procura di Trieste nel novembre del 2022. Ora, anche l'ultimo attentato

sta per andare in prescrizione.

Ieri l'udienza ha riservato un solo colpo di scena: la richiesta da parte degli avvocati difensori di conoscere i nominativi di due soggetti che risultano aver contaminato – in modo, lo si dà per scontato, non doloso – alcuni dei reperti. Si tratta di due coppie di peli che, in seguito al lavoro di comparazione genetico, sono stati attribuiti a due agenti di polizia giudiziaria, nessuno dei quali è sospettabile di essere l'attentato

re: si suppone che le loro tracce siano state lasciate inavvertitamente sui reperti, già all'epoca del loro ritrovamento. I loro nomi erano stati tenuti segreti per ragioni di privacy e non comunicati alle parti.

Le difese hanno quindi chiesto che venissero desecretati e il Gip ha accolto l'istanza. I periti comunicheranno i loro nomi alle parti nei prossimi giorni. A quel punto la Procura, alla quale sono tornati gli atti, potrà procedere con l'ormai scon-

tata richiesta di archiviazione.

Ieri è emerso che sono 63 in tutto i soggetti il cui Dna è stato incluso nel lavoro di comparazione: oltre alle 11 persone formalmente indagate, i prelievi per la comparazione genetica hanno riguardato altri 52 soggetti, mai iscritti nel registro degli indagati.

La superperizia era stata affidata a Giampietro Lago, ex comandante del Ris di Parma, e all'antropologa molecolare forense Elena Pilli. Almeno cin-

que i profili genetici trovati sui reperti analizzati, ma, come detto, è stata esclusa la corrispondenza con il Dna degli 11 indagati, tra cui l'ingegnere di Azzano Decimo Elvo Zornitta, principale sospettato nella prima inchiesta Unabomber. Oltre all'ingegnere, indagati e ora scagionati dalla superperizia anche il fratello Galiano, 72 anni, residente a Belluno, i gemelli Lorenzo e Luigi Benedetti, 54 anni, di Sacile, i fratelli Claudio e Dario Bulocchi, 72 e 62 anni, di Fontanafredda, Luigi Favretto, 75 anni, di Tarcento, Cristiano Martelli, 61 anni, di Azzano Decimo, Fausto Giovanni Muzzin, 67 anni, di Casarsa, e Luigi Pilloni, 62 anni, cagliaritano residente a Gaiarine oltre ad Angelo La Sala, 76 anni, napoletano residente a Lestans che intanto è deceduto, prima di poter sapere di essere stato scagionato.

«Già all'inizio avevo sostenuto che c'era stata una contaminazione dei reperti, voglio sapere chi li ha contaminati e poi trarre le mie conclusioni a tutti gli effetti di legge – ha dichiarato al termine dell'udienza l'avvocato Maurizio Paniz, che con il collega Paolo Dell'A-

IL GENERALE LAGO, EX COMANDANTE DEL RIS, AUTORE DELLA PERIZIA ASSIEME A PILLI

«Tempi allungati dal recupero dei campioni per esclusione»

L'INTERVISTA

Un'autentica sfida dal punto di vista della scienza forense, applicando le tecniche più avanzate di analisi e comparazione genetica. È quella che ha affrontato il generale Giampietro Lago, per 15 anni alla guida del Ris di Parma, il Reparto investigazioni scientifiche dei Cara-

binieri. Assieme all'antropologa molecolare forense Elena Pilli, Lago è stato impegnato per più di due anni e mezzo nel lavoro per completare la superperizia sul caso Unabomber. Ieri Lago e Pilli hanno finalmente potuto illustrare in udienza alle parti l'esito della superperizia, condensato in una sintesi di 300 pagine estrapolate dall'intero lavoro peritale che ne conta più di diecimila.

Vi siete fatti carico di un lavoro che, a detta di tutti, è stato particolarmente complicato: quali sono state le difficoltà maggiori da affrontare?

«Il primo, fondamentale obiettivo da raggiungere è stato costituito da una corretta e rigorosa individuazione dei reperti che nel tempo erano stati toccati da tante mani. Quanto alle complessità tecniche ce le aspettavamo,

perché sapevamo bene di dover lavorare su reperti di dimensioni piccolissime e con tracce biologiche minimali come le formazioni pilifere. Inoltre abbiamo effettuato analisi sia nucleari che mitocondriali, quindi su marcatori molto diversi tra loro».

Avete dovuto risolvere anche qualche problema imprevisto o che, comunque, si è rivelato più complesso?

«Una difficoltà imprevista, che si è tradotta in un notevole aggravio sui tempi, è stata di tipo logistico-organizzativa: abbiamo dovuto recuperare i campioni dei soggetti per esclusione, in particolare andando a individuare in via ipotetica coloro che avrebbero potuto contaminare la sce-

na perché, banalmente, all'epoca ci avevano lavorato».

Quante sono state le analisi effettuate?

«Ne abbiamo fatte a centinaia, procedendo anche con numerose repliche. Alla fine i dati utilizzabili e comparabili sono stati quelli di tipo nucleare, in particolare quattro misture biologiche e sei formazioni pilifere, due delle quali hanno fatto emergere, come ormai noto, la compatibilità con due soggetti che fanno parte del gruppo di quelli legittimati».

Ecco, il caso della compatibilità con i due soggetti della polizia giudiziaria di cui gli avvocati difensori vogliono conoscere i nomi. L'ha stupita la richiesta? E perché erano stati tenuti se-



Giampietro Lago

Un mistero lungo oltre 30 anni



IN ALTO A SINISTRA IL GIP MANGIANTE SOTTO FREZZA, DELL'AGNOLO, PANIZ (FOTO LASORTE). TREVISO: L'ATTENTATO DEL 2005

Colpo di scena in aula: tracce sui reperti lasciate da due agenti di polizia giudiziaria

La difesa ottiene di desecretare i nomi Atti al pm, si va verso l'archiviazione

gnolo difende Elvo Zornitta -. Ora questa è una vicenda che andrà nel dimenticatoio e speriamo che l'esito possa ridare a Zornitta, che ha sofferto ingiustamente così tanto, un minimo di serenità». L'esito della perizia è stato esaminato alla presenza dei periti incaricati dal Gip, dei consulenti e dei legali degli indagati, tra i quali anche gli avvocati Leopoldo Da Ros e Alessandra Devetag.

Le difese hanno stigmatizzato la lunghezza del procedi-

mento e il fatto che i risultati che escludevano la corrispondenza del Dna con quello degli indagati fossero di fatto già noti un anno e mezzo fa.

Per la Procura in udienza il sostituto procuratore Federico Frezza, affiancato dal consulente Paolo Fattorini. Per le parti offese gli avvocati Lucrezia Chermaz e Francesco Schioppa. Inevitabile la delusione delle vittime, ieri non presenti in Tribunale: Greta Momesso, Francesca Girardi e Massimiliano Bozzo. «Il materiale biologico disponibile non si è rivelato sufficiente. Restano perplessità e tristezza per questo esito - le parole dell'avvocato Chermaz, che tutela Greta Momesso -, dopo ben due anni e mezzo dal conferimento dell'incarico per la perizia. Greta è molto delusa, così come le altre vittime che aspettano giustizia da più di vent'anni. La riapertura delle indagini aveva riacceso la speranza, che ora sembra spegnersi». Aveva 6 anni quando il 13 marzo 2005 nel duomo di Motta di Livenza prese una candela che esplose danneggiandole per sempre la mano sinistra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



greti?

«Nessuno stupore. In un caso come questo ci sono interessi da tutelare che sono tutti legittimi. Da un lato c'è il diritto di due cittadini, in questo caso operatori di polizia giudiziaria, alla tutela della privacy. Dall'altro lato c'è l'interesse legittimo dei legali degli indagati di approfondire e andare oltre la privacy per ragioni di giustizia. Noi abbiamo ritenuto, condividendo la scelta anche con il giudice, che in questa fase fosse più opportuno anonimizzare il dato. Il tutto è estremamente trasparente: ciascuno di questi soggetti è stato sottoposto a prelievo ed è stato redatto un verbale firmato». —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELVO ZORNITTA

«Dimenticatemi»



«Adesso dimenticatemi». È la richiesta, affidata all'Ansa, dell'ingegnere azzanese Elvo Zornitta: «Non ne posso più, la mia vita è stata rovinata per sempre, con il marchio di Unabomber stampato in faccia. Un incubo lungo oltre 20 anni. Ma ora basta: almeno la vecchiaia, visto che ho 68 anni, permettemi di trascorrerla in pace, con la mia famiglia, guardando negli occhi, senza paura di essere giudicato, le persone che incontro».

DAL 1994 AL 2006

Gli attentati



A Unabomber vengono attribuiti gli attentati compiuti dal 1994 al 1996 e dal 2000 al 2006 nelle province di Pordenone, Udine, Treviso e Venezia. Le indagini erano state riaperte dalla Procura di Trieste nel novembre del 2022. Adesso, anche l'ultimo attentato sta per andare in prescrizione. Vittime scelte a caso, spesso nei giorni di festa, senza alcun riguardo per i bambini. Persone sempre mutilate, mai uccise.

GRETA MOMESSO

«Molto delusa»



Greta Momesso è una delle vittime di Unabomber: aveva 6 anni quando nel duomo di Motta di Livenza prese una candela che esplose danneggiandole per sempre la mano sinistra. Ieri per lei in aula c'era l'avvocato Lucrezia Chermaz: «Greta mi ha detto che è molto delusa, così come le altre vittime che aspettano giustizia da più di vent'anni. La riapertura delle indagini aveva riacceso la speranza, che ora sembra spegnersi».

Nei contenuti del documento peritale l'enorme lavoro di analisi che però non ha consentito di risalire all'identità dell'attentatore

Più di diecimila pagine e il Dna di 63 persone Ma il bombarolo resta inafferrabile

IL FOCUS

Più di due anni e mezzo di impegno per produrre una superperizia che, con gli allegati, arriva a mettere assieme più di diecimila pagine. Un lavoro, quello dei periti incaricati dal gip Giampietro Lago, ex comandante del Ris di Parma, ed Elena Pilli, rispetto al quale, dal punto di vista scientifico, gli stessi avvocati degli indagati ieri hanno rimarcato il loro apprezzamento, a prescindere dall'esito finale che ha scagionato tutti gli indagati. Da 23 dei 27 reperti passati al microscopio per redarre la superperizia sono stati effettuati 68 tra prelievi e tamponature, per poi procedere alle analisi. Il confronto con i profili genetici degli 11 indagati ha portato a escludere che ci possano essere le loro tracce di Dna sui reperti. Conclusioni analoghe anche per lo studio comparato cui profili mitocondriali delle formazioni pilifere: non c'è corrispondenza. In tutto, oltre alle 11 persone indagate, i prelievi hanno coinvolto altri 52 soggetti, mai iscritti nel registro degli indagati.

Ma arriviamo al caso della contaminazione sollevato ieri dalle difese. Due copie di peli che le analisi genetiche consentono di attribuire a due agenti di polizia giudiziaria, nessuno dei quali, peraltro, sospettabile di essere il bombarolo. Per la perizia è da considerare verosimile che la presenza di quelle formazioni pilifere derivi «da circostanze di manipolazione e contatto» successive agli attentati e «connesse alle attività investigative».

Quelle tracce pilifere erano state rinvenute nel novembre del 2000 su un tubo esplosivo in un vigneto a San Stino di Livenza e su una confezione di uova in vendita all'ipermercato Continente a Portogruaro. Insomma, tracce genetiche lasciate inavvertitamente sui reperti, all'epoca del loro ritrovamento ormai 25 anni fa.

L'avvocato di Elvio Zornitta, Maurizio Paniz, ha chiesto con decisione al gip di fare luce pienamente sulle contaminazioni, chiedendo di sapere di chi



IL TUBO BOMBA SCOPPIATO SULLA SPIAGGIA DI LIGNANO NELL'ESTATE DEL 2000

Le presenze di peli sul tubo esplosivo e sulle uova sono «connesse alle attività investigative»

L'avvocato Paniz: «Non possiamo dimenticare quello che è successo in passato. Si vada fino in fondo»

siano quelle tracce: «Voglio andare a fondo su questo aspetto. Non possiamo dimenticare quello che è successo in passato, non possiamo dimenticare che Zornitta si è visto rovinare vent'anni di vita per effetto di un atto volontario di un ispettore di polizia».

«Ci ha lasciato perplessi l'anonimizzazione dei dati contenuti nella perizia - ha commentato l'avvocato Alessandra Devetag -. Due agenti, presumibilmente di polizia giudiziaria, han-

no contaminato i reperti, ma i loro nominativi non sono stati resi noti alle parti per questione di privacy. Al di là dell'esito favorevole per gli indagati è importante che il gip abbia acconsentito alla nostra richiesta di renderli pubblici, dando incarico ai periti di desecretare i nominativi. Lo faranno nei prossimi giorni e a quel punto la palla passerà al pm».

«Ci aspettiamo ora la comunicazione dai periti dei nominativi secretati, che devono essere a conoscenza di tutti - ha ribadito l'avvocato Leopoldo Da Ros -. Sarà l'ultima appendice a un incidente probatorio che è comunque formalmente concluso con l'acquisizione dell'esito della perizia. Visto che è stata esclusa qualsiasi corrispondenza con gli indagati, ci aspettiamo che in tempi brevi la Procura depositi la richiesta motivata di archiviazione e così si chiuda un capitolo di estrema sofferenza per i nostri assistiti, prolungata dall'insolita lunghezza di questo incidente probatorio». Quanto alle parti offese ai legali non resterà che provare a opporsi alla richiesta di archiviazione. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Tassa sugli affitti brevi, pensioni e banche: scontro in maggioranza

Si ragiona sui tagli ai ministeri, il provvedimento è aperto alle ultime modifiche. Per le opposizioni la manovra è «figlia di nessuno» e «non offre alcuna visione»

Enrica Piovani / ROMA

La manovra non è ancora in Parlamento, ma la sessione di bilancio già si preannuncia calda. A mandare in fibrillazione la maggioranza bastano i contenuti di una prima bozza in 137 articoli. L'aumento a sorpresa della tassazione sugli affitti brevi fa infuriare Forza Italia e raccoglie critiche anche dalla Lega.

I due alleati si dividono invece ancora una volta - dopo la pace esibita in conferenza stampa accanto alla presidente del consiglio - sul capitolo delle banche, ancora aperto per eventuali modifiche. E mentre fa discutere l'assenza di Quota 103 e di Opzione donna, proseguono le trattative dei ministeri con la Ragioneria per rimodulare i tagli. Il testo definitivo della legge di bilancio è ancora al Mef per le ultime limature, suscettibile di cambiamenti fino all'ultimo. Al Senato lo attendono in settimana. La partita più delicata da sbloccare resta quella del contributo delle banche.

VERSO LE MODIFICHE

Le misure contenute nella bozza - cinque articoli tra cui l'affrancamento della riserva, l'aumento dell'Irap, la sospensione delle Dta e la deducibilità degli interessi passivi - potrebbero subire qualche modifica, seppure non sostanziale, anche dopo gli incontri di ieri e oggi tra il Mef e l'Abi. Inoltre, come da prassi, il governo deve anche comunicare le nuove norme alla Bce che dovrà passarle al vaglio. Francoforte si prenderà qualche giorno per emettere un parere. Il

Gli affitti brevi

Città	Alloggi	Notti locate (media)	Tariffa media a notte (euro)	Ricavo annuo (milioni di euro)	Ricavo annuo medio per alloggio (euro)
Bari	2.204	52	124	14,2	6.448
Bologna	3.997	81	149	48,2	12.069
Firenze	11.321	99	233	261,1	23.067
Milano	23.696	64	181	274,5	11.584
Napoli	8.060	69	119	66,2	8.211
Palermo	5.666	80	112	50,8	8.960
Roma	24.774	90	217	483,8	19.530
Venezia	6.880	105	250	180,6	26.250



Elaborazione Agenzia delle Entrate su dati 2023 di Airbnb

ANSA

rischio è che si ripeta quello che avvenne nel 2023, con il flop della tassa sugli extraprofitti delle banche: dopo l'intervento della Bce, l'esecutivo la cambiò dando alle banche la possibilità di accantonare il capitale invece di versare la tassa. Nell'attesa la maggioranza torna a spaccarsi.

La Lega non molla il pressing sulle banche e alza il tiro: «Se si lamentano non sono cinque ma sono sei, sono sette» i miliardi, avverte Matteo Salvini. Non si fa attendere la risposta piccata di Forza Italia. «A parte che non c'è un solo partito al governo, ce ne sono tre. Quindi non è che uno decide per gli altri», dice Antonio Tajani, che invita alla calma: «non credo si debba avere un

L'EMISSIONE

Partenza sprint per il Btp Valore. In un giorno raccolti 5,4 miliardi

Il nuovo Btp Valore parte con sottoscrizioni robuste nel primo giorno di collocamento fra i risparmiatori: 5,4 miliardi, sulla parte alta delle precedenti quattro emissioni l'ultima delle quali risale al maggio 2024, con oltre 154.000 contratti sottoscritti solo ieri.

Un dato che fa sperare in un incasso solido al Mef, che è già giunto a una copertura del 90% dei 330 miliardi indicati come obiettivo

delle emissioni a medio e lungo termine per l'intero 2025. L'ammontare sottoscritto ieri è vicino ai 5,43 miliardi della prima emissione in assoluto del bond riservato ai retail, quella del giugno 2023, quando l'inflazione era in un trend calante dopo il picco invernale oltre quota 10% e la Bce stava per iniziare il ciclo di riduzione dei tassi d'interesse che sta ora arrivando ad esaurimento. —



Una veduta di Palazzo Madama a Roma, sede del Senato ANSA

atteggiamento punitivo».

Prova ad arginare il pressing leghista anche Fdi, con il capogruppo alla Camera Gaetano Bignami, che allontana l'ipotesi di prelievi sugli extraprofitti alla Robin tax: «Stiamo creando le condizioni affinché ci sia un co-interesse da parte delle banche a beneficiare di un'aliquota con un abbassamento dal 40 al 28 della misura di prelievo».

IL DIBATTITO

A gettare nel caos la maggioranza è anche l'aumento della tassazione degli affitti brevi. Forza Italia non nasconde la propria irritazione. «Non eravamo stati informati, lo abbiamo letto nelle bozze», dice il portavoce Raffaele Nevi, che

detta la linea: «È una scelta profondamente sbagliata».

Al fuoco di fila degli azzurri, che promettono modifiche in Parlamento, si accoda anche la Lega: «Non mi sembra un buon modo di aiutare la domanda interna e l'iniziativa privata», dice Salvini. «Se la finalità è favorire le locazioni di lunga durata, la strada giusta non è punire» gli affitti brevi, dice Confedilizia. Mentre le opposizioni colgono la palla al balzo per evidenziare le difficoltà del centrodestra: «Questa manovra è figlia di nessuno. I partiti di maggioranza stanno progressivamente prendendo le distanze da norme che aumentano le tasse» e «non offrono alcuna visione», dice il Pd. —

LE MISURE SULLA SANITÀ

Schillaci: «In arrivo 20 mila infermieri» De Luca: «In Campania buco da 18 mila»

M. Emilia Bonaccorso / ROMA

«Gli infermieri sono al centro della manovra: ne verranno assunti 20mila in più rispetto al turnover naturale». Non quindi 6.300, come era stato annunciato in conferenza stampa a Palazzo Chigi con l'approvazione della manovra. Il ministro della Salute Orazio Schillaci, a margine della cerimonia al ministero della Salute di consegna dell'onorificenza infer-

mieristica internazionale, Florence Nightingale Medal, risponde alle polemiche sull'impatto della manovra chiamando direttamente in causa le Regioni per le loro responsabilità dirette nella gestione del personale e quindi sulla possibilità di assumere. Fatte salve le disposizioni della legge di bilancio, toccherà alle «Regioni fare il loro e assumere, con quelle che sono le loro capacità finanziarie, infermieri e medi-

ci». «Con il crescere del Fondo Sanitario aumenterà anche per le Regioni la possibilità e la capacità di assumere nuovo personale», ha aggiunto.

Le parole più forti arrivano dal governatore della Campania. «Ho letto la bozza di bilancio: per la sanità dal Governo propongono di assumere 6mila infermieri e mille medici in tutta Italia. Ma sono dei cialtroni, è una cosa insopportabile, solo in Campania avremmo bi-

sogno di 18mila infermieri in più e siamo sotto perlomeno di 6mila medici rispetto alla media nazionale», ha detto il presidente della Regione Vincenzo De Luca, intervenendo a Pomigliano d'Arco (Napoli), alla posa della prima pietra nel cantiere dell'ospedale di Comunità. «Il governo proclama ancora una volta una promessa ambiziosa quanto irrealizzabile: migliaia di assunzioni nel sistema sanitario pubblico, con sti-



Personale medico in un reparto ospedaliero ISTOCK

pendi ritoccati verso l'alto. Bisogna andarne fino in fondo per non cadere in unennesimo bluff che parla al vento dell'impegno e guarda al buio della

realtà», dice invece Orfeo Mazzella, senatore del Movimento 5 Stelle e vicepresidente della Commissione Affari Sociali di Palazzo Madama. —

I nodi della politica



Secondo un video rilanciato dal tycoon sul suo social Truth, la premier si smarca dall'Unione sull'Ucraina e sui dazi

Il post di Trump fa scoppiare un caso Pd all'attacco: «Meloni deve chiarire»

Paolo Cappelleri / ROMA

Un video fake, rilanciato sui social da Donald Trump, con un finto servizio giornalistico sulle intenzioni di Giorgia Meloni di strappare con l'Ue sui dazi e ridurre l'impegno dell'Italia per Kiev.

Gli affondi del Pd che ha chiesto chiarimenti alla premier. E Palazzo Chigi che prova a smorzare le polemiche: i negoziati sui dazi sono una prerogativa di Bruxelles. Se era un cortocircuito comunicativo, quello proveniente dagli Usa ha creato non poco rumore in Italia e una buona dose di imbarazzo ai piani alti del governo, nel giorno in cui l'esecutivo è diventato il terzo più longevo della storia della Repubblica.

IL SERVIZIO FAKE

Il video è ancora «fissato» sul profilo X LynneP, riconducibile all'attivista Maga Lynne Patton: parte come un servizio di telegiornale, con annuncio da breaking news e musica incalzante, e racconta che sui dazi, «dopo un incontro privato con Trump, Meloni ha detto che farà quello che è meglio per l'Italia, non per l'Ue». E per di più, prosegue il servizio fake, la premier si dice pronta a «ridimensionare l'impegno per l'Ucraina». Frasi mai pronunciate dalla presidente del Consiglio. Ma il fatto che Trump sul suo social Truth abbia condiviso il video basta e avanza per generare sospetti. Anche perché sulla vicenda, a cui hanno dato risalto Repubblica e Corriere della sera, per ore dal governo non arriva nessuna censura esplicita: né al video né alla mossa social del presidente americano.

L'ATTACCO

Così le opposizioni attaccano. Il Pd a più voci chiede a Meloni di fare luce: «Non può far finta di nulla. Deve chiarire da che parte sta l'Italia e se



Il post su X dell'attivista Maga Lynne Patton

IL MOVIMENTO 5 STELLE

Clima teso tra Conte e Appendino «Dobbiamo cambiare traiettoria»

Un nuovo round, ma non un processo. Giuseppe Conte e Chiara Appendino quel che avevano da dirsi se lo sono già detto. Il clima fra i due resta teso ma, per adesso, i giochi sono fatti.

Appendino si è dimessa dal ruolo di vicepresidente del Movimento Cinque stelle, in polemica con una linea del partito giudicata troppo schiacciata sul Pd. Il presidente Conte e gli altri vertici del M5s le hanno detto quello che pensavano nel consiglio nazionale dei giorni scorsi. Sostanzialmente: bene discutere ma, alla vigilia dei voti nelle regionali, specie in Campania dove il candidato è il Cinque Stelle Roberto Fico, con questa mossa rischi di danneggiare

il Movimento. I giochi sono fatti, ma il capitolo non è chiuso. All'assemblea dei gruppi, che riunisce senatori e deputati, Conte e Appendino si trovano di nuovo di fronte. «Dobbiamo avere il coraggio di cambiare traiettoria», è la posizione di Appendino, messa nero su bianco in un post nelle ore calde dello scontro: «Siamo troppo preoccupati degli accordi di palazzo».

La risposta di Conte si rifà alla Costituente del Movimento di fine 2024: «Noi siamo quelli di Nova - ha ricordato Conte - un processo costituente che ha affidato alla base la definizione dei nuovi obiettivi strategici». Come a dire: sto seguendo quella traiettoria lì. —

è destinata a essere l'avamposto di Trump per rompere il fronte europeo e indebolire definitivamente l'Unione europea che non è soltanto un sodalizio economico, ma anche e soprattutto un patto politico tra stati che condividono valori, diritti e libertà». «Fanno i patrioti e poi lavorano per spaccare l'Unione europea facendo un grandissi-

Domani ci saranno le comunicazioni alle Camere alla vigilia del Consiglio europeo

mo favore a Trump», l'affondo di Avs con Peppe De Cristofaro. Meloni dovrebbe affrontare la questione direttamente in Parlamento domani, durante le comunicazioni a Senato e Camera alla vigilia del Consiglio europeo, dove il conflitto in Ucraina e la competitività saranno al centro delle discussioni fra i leader.

I SINDACI A ROMA

I «Civici d'Italia» Obiettivo allargare il campo largo

I sindaci e i civici vicini al centrosinistra ci sono e sono pronti a fare la loro parte per allargare il «campo largo». Così si impegnano a Roma con il battesimo dei Civici d'Italia, la rete dal basso promossa da Alessandro Onorato, l'assessore della giunta Gualtieri con la delega ai grandi eventi della Capitale.

Vengono chiamati a conclave 200 amministratori, non solo primi cittadini che rispondono all'appello riempiendo la sala dell'hotel Parco dei Principi e accogliendo - a sorpresa - anche Giuseppe Conte.

«Noi abbiamo sempre lavorato con l'Ue e grazie all'Italia si è potuto fare qualche importante passo in avanti. E con il commissario Šefcovic lavoriamo in perfetta sintonia», ha spiegato il ministro degli Esteri Antonio Tajani. E poco dopo fonti di Palazzo Chigi sono intervenute per chiarire che «le trattative commerciali - come noto - sono guidate dalla Commissione europea, trattandosi di competenza esclusiva dell'Unione». Le stesse fonti hanno spiegato che «è stata invece da tempo avviata un'interlocuzione bilaterale, che affianca l'azione della Commissione, sul tema dei dazi antidumping prospettati dal Dipartimento del Commercio nei confronti di alcuni produttori italiani di pasta». «Un dialogo in corso con gli Usa per cercare di arrivare a migliorare quello che è il sistema tariffario di import verso gli Usa, che oggi è al 15%», ha sottolineato il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida. —

CONTRIBUTO STRAORDINARIO

Istituti di credito Fedriga: «Nessuna misura contraria»

Sul contributo delle banche previsto nella bozza della manovra di bilancio, il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga ha dichiarato: «La proposta non è una misura contro le banche, ma viceversa uno strumento per rafforzare l'alleanza tra gli istituti stessi e il Paese. Il contributo straordinario potrebbe anche essere utile per assicurare al meglio alcuni servizi essenziali erogati dalle Regioni».

LA VISITA IN BELGIO

Mattarella: «L'Europa è la garanzia della libertà e del progresso dei popoli»

Fabrizio Finzi / BRUXELLES

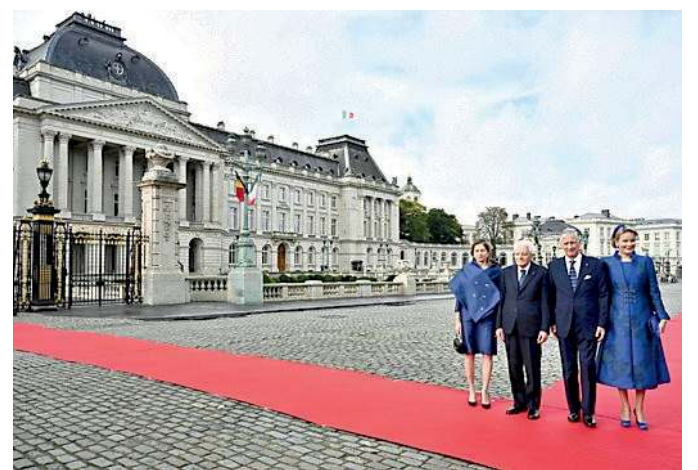
«L'Unione europea è garanzia della libertà e del progresso dei nostri popoli. Sono intollerabili narrative e atti che vorrebbero indebolire la sovranità e la libertà del popolo europeo e degli altri popoli»: di fronte a «sfide esistenziali» all'Unione europea nessun cedimento è permesso.

Sergio Mattarella si trova nel cuore pulsante del Vec-

chio Continente, Bruxelles «la capitale dell'Europa», nella sua prima giornata della visita di Stato in Belgio. Quale migliore occasione per piantare - sarebbe meglio dire «ripiantare» visti i suoi innumerevoli ammonimenti - paletti che impediscano una frana di intenti anche all'interno dell'Unione. Si parla di guerra, di aggressione, di quanto stiamo vedendo proprio all'interno dell'Europa. Il presiden-

te Sergio Mattarella vola alto nel suo discorso in occasione della cena di Stato offerta da re Filippo nel castello di Laeken. Addirittura cita il premio Nobel per la pace Henri la Fontaine che già nel lontano 1913 spiegava che «la guerra è il diritto che i popoli si sono arrogati di essere giudici, parti e carnefici nella propria causa». Non cita mai la Russia, ma le sue parole sono chiare e forse vanno ben oltre: «og-

gi le istituzioni Europee si confrontano con sfide esistenziali. Regno del Belgio e Repubblica Italiana, forti dei loro valori e della loro storia democratica, possono sostenere l'Unione Europea in una fase storica in cui sfide globali vogliono porre in discussione principi fondanti della nostra stessa Unione e della convivenza pacifica tra i popoli. Non possiamo permetterci cedimenti», chiede poco prima di alzare il



Sergio Mattarella e la figlia Laura, con i reali del Belgio AFP

calice per un brindisi tutto dedicato alla forza dell'Unione.

«In questi quasi settant'anni di vita l'Unione Europea ha difeso e promosso i nostri va-

lori e i diritti dei nostri cittadini, creando l'area più vasta di democrazia e progresso sociale sin qui conosciuta», ripete ancora una volta. —

L'INCONTRO

Witkoff e Kushner da Netanyahu Tregua, Trump minaccia Hamas

Il presidente Usa: «Se la violate vi annienteremo». Oggi in Israele il vicepresidente Vance Riaperti due valichi per gli aiuti. Nella Striscia l'Idf apre il fuoco e fa almeno quattro morti

Stefano Intreccialagli / ROMA

Dopo un weekend col fiato sospeso per il rischio di veder crollare l'accordo sulla tregua, si prova a guardare con cautela ai prossimi passi per consolidare la pace a Gaza. Con il dietrofront di Netanyahu sulla decisione di chiudere le frontiere e bloccare l'ingresso degli aiuti, i valichi di Kerem Shalom e di Kissufim sono stati riaperti per far transitare le forniture. Ma la tensione resta alle stelle. Perché seppure l'Idf abbia annunciato domenica sera di «tornare ad applicare il cessate il fuoco» nella Striscia, gli scontri si sono replicati nelle ulti-

Gli Stati Uniti placano le tensioni sugli scontri «Sono stati dei ribelli, i leader non coinvolti»

me ore nell'enclave, dove l'Idf ha aperto il fuoco su «due gruppi di militanti di Hamas che hanno attraversato la Linea Gialla» a est di Gaza City, provocando almeno 4 morti.

LERELAZIONI

Gli Stati Uniti però non hanno intenzione - e non possono permettersi - di veder crollare l'intesa raggiunta tra gli israeliani e Hamas: «La tregua è ancora in vigore», ha assicurato Donald Trump, chiarendo in ogni caso che se i miliziani romperanno il cessate il fuoco, «saranno annientati». E nel frattempo, il tycoon ha spedito in Israele il suo inviato Steve Witkoff e il genero Jared Kushner che hanno incontrato Bibi proprio per puntellare le crepe emerse nell'intesa, mentre è atteso per



Il precedente incontro tra Steve Witkoff e Jared Kushner, con al centro Benjamin Netanyahu

oggi l'arrivo del vicepresidente J.D. Vance. Con lui «si discuterà di due temi: le sfide alla sicurezza che ci troviamo ad affrontare e le opportunità diplomatiche che ci si presentano. Supereremo le sfide e coglieremo le opportunità», ha detto Netanyahu, che ha ricevuto Witkoff e Kushner «per discutere degli ultimi sviluppi», ha dichiarato la portavoce israeliana Shosh Bedrosian. Secondo Ynet, Witkoff e Kushner hanno detto a Bibi che si aspettano che Israele rispetti il cessate il fuoco, fatta eccezione per le azioni di autodifesa dell'Idf. Israele - riferiscono ancora le indiscrezioni - ha ricevuto quindi il sostegno americano nelle accuse contro Hamas di violare l'accordo per quanto riguarda la restituzione degli

LA FLOTILLA

Attivista denuncia Israele per tortura «Violati i diritti»

«Una completa violazione dei diritti umani». È l'accusa che si legge nella denuncia che Antonio La Picciarella, appartenente dalla Global Sumud Flotilla, nella denuncia presentata alla Procura di Roma con cui accusa le autorità israeliane di tortura in relazione a quanto avvenuto dopo l'abbordaggio e il trasferimento degli attivisti nel porto di Ashdod e poi nelle celle di sicurezza prima del rimpatrio.

ostaggi morti. Che tarderebbe, stando allo Stato ebraico, in modo deliberato. da parte di Hamas.

I FATTI DI DOMENICA

Che recrimina pure sulle violazioni della tregua: un'escalation di tensioni sfogate domenica nei raid israeliani sul sud della Striscia: «153 tonnellate di bombe» sono cadute, ha rivendicato Netanyahu, mentre la Protezione Civile di Gaza - controllata da Hamas - ha conteggiato 45 palestinesi uccisi in 24 ore, tra cui civili e un giornalista. Degli scontri di domenica, Trump ha incolpato «alcuni ribelli» all'interno di Hamas, nel tentativo di smorzare le tensioni: «Hanno sparato e crediamo che i leader potrebbero non essere coinvolti». —

LA COOPERAZIONE



La Protezione civile: «Se non c'è stabilità nessuna azione a Gaza»

ROMA

La task force italiana è nelle città di Ramallah e Gerusalemme, pronta a mettere a punto la missione per l'assistenza a Gaza. Ma non ci sarà alcuna azione della Protezione civile, e quindi del sistema Italia, se non dopo la garanzia di condizioni di sicurezza stabili sul territorio.

Dal comitato operativo della Protezione civile per il piano di ricostruzione nella Striscia emergono i primi dettagli operativi della missione nella Striscia. Il compito di questo primo gruppo di rappresentanti di diverse istituzioni inviati in Israele e Cisgiordania «è di fare una prima valutazione sul posto», spiega il capo del dipartimento della Protezione Civile, Fabio Ciciliano precisando che si tratta solo del primo di tanti sopralluoghi e contatti e che «ne saranno necessari altri, proprio per garantire l'inizio delle condizioni di sicurezza che serviranno al nostro Paese per dare il via all'assistenza a Gaza».

Di sicuro si partirà dalle tre priorità, che «al momento so-

no il ripristino delle condizioni di impiego e consumo di acqua potabile, il soddisfacimento ai bisogni della fame con la realizzazione dei forni campali per produrre pane e l'assistenza sanitaria con gli ospedali», prosegue Ciciliano. Il piano sarà diviso cronologicamente in tre blocchi: «Si parte con l'assistenza urgente alla popolazione», poi si procede con il «consolidamento delle esigenze di assistenza. E infine la ricostruzione, che andrà avanti nel corso degli anni». L'Italia - assicura il capo della Protezione civile - in meno di 10 giorni sarebbe già in grado di fornire assistenza sanitaria alla popolazione: gli ospedali sarebbero pronti e disponibili in 24 ore dall'attivazione, ma prima c'è bisogno di qualche giorno per l'appuntamento.

Il governo si sta mobilitando anche sul fronte della sicurezza, col supporto militare, e della formazione. «Siamo pronti a rinforzare la nostra presenza dei carabinieri al valico di Rafah e a Gerico. Ne ho parlato col ministro Crotto», spiega il ministro degli Esteri Antonio Tajani. —

L'ANALISI

KIEV E LA PACE MODELLO GAZA A FIRMA TRUMP

MARCO ZATTERIN

Nei corridoi di Palazzo Europa, quartier generale dei Ventisette a Bruxelles, circola un pensiero inquietante. Fra i diplomatici a dodici stelle si dice che, per Donald Trump, «Gaza e Kiev sono due parole di quattro lettere intercambiabili». Giovedì si riuniranno qui i capi di Stato e di governo dell'Ue, in un vertice i cui lavori preparatori trasudano incertezza, se non peggio, perché nessuno da queste parti - dietro le quinte, e viste le carte che si trovano in mano - pare adesso disposto a scommettere su un esito di concretezze.

L'Unione tenta di tornare in gioco dopo il gracile accordo sul futuro della Palestina, mentre teme il trappolone ungherese sull'Ucraina. Il viaggio di Zelensky a Washington è andato male, il presidente americano è passato dalla promessa dei missili Tomahawk alla sottolineatura di quanto orrende

saranno le conseguenze se non si considererà la cessione dei territori conquistati dalla Russia. La Casa Bianca sembra pronta a mollare l'agredito, lasciando alla frammentata Europa la responsabilità di proteggere la vittima, i suoi diritti e se stessa: missione impossibile senza un Tom Cruise della politica in grado di tenere insieme un fronte, quello comunitario, debole e incrinato da tempo.

La bozza di conclusioni del summit condanna fermamente l'operato russo come chiedono i Paesi prossimi al fronte: Baltici, Polonia, Germania. Sono parole incoraggianti, questo sì. Eppure non ci sono state chiare dichiarazioni contro l'evenienza di congelare il conflitto com'è e chiuderlo lì, segnando la sconfitta di Kiev e

dell'Europa che ha sostenuto la sua lotta contro lo zar Vlad. Incerti e non coesi, i Ventisette andranno difficilmente oltre affermazioni di principio e nuovi assegni a Zelensky per comprare armi in buona parte americane.

L'umore è che una svolta drammatica possa però arrivare presto, che si avvicini il piano a la Gaza che decreti una resa ucraina che Trump potrà vendere come sua vittoria, «la nona pace conseguita, che non ci sarebbe se non fosse per me», e svuoti l'impegno europeo contro l'imperialismo putiniano. Possibile, ma non sicuro. Il vertice di Budapest potrebbe non accadere, due settimane sono lunghe. Una volta, i negoziati erano a Vienna o Ginevra, ora tocca alla capitale magiara, la stessa dove a fine



Donald Trump e Volodymyr Zelensky il 18 agosto alla Casa Bianca

1994 si firmò (con Usa e Regno Unito) il Memorandum che impegnava Mosca a rispettare l'integrità territoriale di Kiev in cambio della rinuncia

alle atomiche ex sovietiche. Non è stata una intesa fortunata. È durata meno di vent'anni. Per chi ci crede, è un cattivo presagio.

L'Ungheria di Orbán, premier non proprio saldo, è il nemico in casa dell'Unione; rifiuta il Tribunale Penale Internazionale ed è disposta ad accogliere un Putin persuaso che Trump sfodererà la «formula Gaza» e gli darà il successo. In tal caso, vincerà con Zelensky e con l'Ue, mentre il tycoon potrà invocare il Nobel e fare affari, con Mosca e gli altri. A Bruxelles temono questo finale, anche perché amplificherà la sensazione diffusa che la guerra nel Continente non sia più l'ipotesi ritenuta impossibile per decenni. Il tedesco Merz sostiene che la sconfitta ucraina sia «incontemplabile». Per essere coerente dovrebbe predisporre a rompere con Trump e sfidare Putin. Ma lui, e i suoi alleati di Palazzo Europa, lo sfiancato Macron come l'atlantista Meloni, sono pronti ad andare sino fondo e affrontare le risultanze, facilmente terribili, della difesa dei diritti e del territorio di Kiev? —



Dalle soluzioni modulari ai pezzi iconici

Librerie e scaffalature, arredare con eleganza

La libreria, più di un semplice mobile contenitore, è un elemento che racconta storie e riflette l'identità di chi abita la casa. Nel tempo si è evoluta da struttura pesante e imponente, simbolo di cultura e prestigio, a complemento d'arredo versatile, capace di integrarsi in ambienti di ogni stile.

Oggi le librerie non sono soltanto spazi dedicati ai libri, ma diventano veri e propri scenari di vita, pronti ad accogliere oggetti, ricordi, fotografie, piante e dettagli decorativi che contribuiscono a creare atmosfere personalizzate. Dal classico modello a parete in legno massiccio alle soluzioni sospese, leggere e lineari, il mer-

cato propone una gamma quasi infinita di varianti. La tendenza attuale predilige linee pulite, materiali naturali e strutture componibili, capaci di adattarsi alle dimensioni della stanza e alle esigenze del proprietario. L'idea non è più soltanto riempire uno spazio vuoto, ma conferirgli carattere. Anche la collocazione

è cambiata: la libreria non è confinata al salotto, ma trova posto in corridoi, camere da letto, cucine e perfino bagni, trasformandosi in cornice funzionale e decorativa.

TRA FUNZIONALITÀ E STILE
Le scaffalature, un tempo considerate semplici strutture utilitaristiche, hanno guadagnato una nuova dignità estetica. Oggi il design le ha trasformate in protagoniste silenziose degli ambienti, capaci di abbinare praticità e ricercatezza. Dai modelli in metallo nero ispirati all'industrial style alle versioni in legno chiaro tipiche dello stile scandinavo, le scaffalature moderne sono progettate per dialogare con lo spazio circostante. Si sviluppano in verticale per sfruttare le altezze, oppure si articolano

in orizzontale per disegnare geometrie che arricchiscono la parete. Non mancano le soluzioni modulari, smontabili e riconfigurabili, che permettono di modificare la disposizione in base al cambiamento delle necessità familiari. La loro versatilità le rende perfette non solo per custodire libri, ma anche per organizzare oggetti quotidiani, piatti, piante e apparecchi tecnologici. In molti casi le scaffalature diventano divisori interni, utili a separare zone open space senza ricorrere a pareti fisse. La scelta dei materiali è cruciale: acciaio, vetro, legno e persino cartone pressato vengono combinati per creare effetti sorprendenti, con un occhio sempre più attento alla sostenibilità ambientale e al riciclo.

SOLUZIONI CREATIVE
Uno degli aspetti più interessanti del design contemporaneo riguarda la capacità di adattare librerie e scaffalature a spazi di diversa ampiezza. Nei piccoli appartamenti, dove ogni centimetro conta, le librerie diventano multifunzionali: possono integrare scrivanie estraibili, tavoli pieghevoli, contenitori nascosti e sistemi di illuminazione a LED. Le strutture sospese liberano il pavimento e rendono visivamente più ampi gli spazi, mentre le soluzioni angolari trasformano aree altrimenti inutilizzate. Al contrario, nelle case più grandi, librerie e scaffalature assumono una dimensione scenografica. Pareti intere vengono rivestite da moduli a giorno che diventano protagonisti, a volte arricchiti da scale scorrevoli in perfetto stile da biblioteca. In ambienti open space, le strutture bifacciali rappresentano un modo ingegnoso per sepa-

rare zona living e zona pranzo, mantenendo un dialogo visivo e luminoso tra le due aree. Anche le forme contribuiscono a stimolare la creatività: scaffalature geometriche, librerie asimmetriche e design dinamici trasformano il concetto stesso di mobile, generando soluzioni che sono al tempo stesso contenitori e opere d'arte. L'obiettivo è sempre lo stesso: coniugare funzionalità e bellezza.

IL FUTURO DEL DESIGN
Guardando alle tendenze emergenti, le librerie e le scaffalature si muovono verso un futuro fatto di personalizzazione estrema e attenzione alla sostenibilità. I consumatori cercano soluzioni che riflettano il proprio stile di vita, con moduli configurabili e accessori integrabili, dalle ante scorrevoli ai sistemi di illuminazione intelligenti. L'uso di materiali riciclati e certificati sta diventando un punto fermo per le aziende produttrici, che sperimentano con legni recuperati, metalli riutilizzati e vernici atossiche. La tecnologia entra in gioco con sistemi domotici che consentono di controllare luci e climatizzazione all'interno delle strutture, mentre il design sperimenta nuove frontiere, trasformando le librerie in sculture funzionali, capaci di sorprendere e stupire. Anche l'artigianato torna protagonista, con pezzi unici realizzati su misura che rispondono alle esigenze di chi desidera un ambiente esclusivo. Il futuro sembra muoversi in una direzione chiara: librerie e scaffalature saranno veri e propri manifesti di stile e consapevolezza ambientale, pronti a ridefinire il concetto stesso di arredamento domestico.

arredamenti
desimon
since 1895



SVENDITA TOTALE
PER TRASFERIMENTO SEDE

CUCINA INFINITY
~~€ 16.500~~
€ 8.400

CUCINA ELSA
~~€ 9.290~~
€ 3.650

CUCINA SANDY
~~€ 8.900~~
€ 4.450

CUCINA NATURAL
~~€ 15.700~~
€ 7.850

TAVOLO SEVEN
180x90 con allunga.
disponibile anche
130x80, 140x90, 160x90
~~€ 1.800~~
€ 870

TAVOLO GLASS
160x90 con allunga.
disponibile anche
180x90
~~€ 2.200~~
€ 1.100

TAVOLO CROSSING
160x90 con allunga.
~~€ 2.300~~
€ 1.150

TAVOLO LOOM
130x80 con allunga.
disponibile anche
140x90, 160x90, 180x90
~~€ 1.200~~
€ 580

DAL 50% AL 70%
CON SCONTI REALI

Friuli Venezia Giulia



Dal sistema idrico alla logistica: altre realtà Usa interessate al Fvg

Si chiude la nuova missione della Regione negli Stati Uniti. Incontri istituzionali e anche in tema di futuri investimenti

Piero Tallandini
Marco Ballico

Prima l'incontro riservato al solo Friuli Venezia Giulia con Marco Peronaci, da nemmeno due mesi ambasciatore d'Italia a Washington. Poi la visita a un'azienda che opera nel campo della logistica, il cui nome è riservato, ma con la quale c'erano già state precedenti interlocuzioni. Sono gli appuntamenti di ieri per la delegazione della Regione – il governatore Massimiliano Fedriga, il

portavoce Edoardo Petiziol, l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini –, da venerdì scorso in visita nella costa Est e oggi sul volo di ritorno.

Una missione in cui il Fvg si è confermato sempre più catalizzatore dei dollari degli investitori americani stando all'esito incoraggiante degli incontri di una trasferta negli States – per il presidente Fedriga la sesta da quando è in carica – che aveva l'obiettivo di consolidare anche la capacità di attrazio-

ne turistica del Friuli Venezia Giulia. In più, non sono mancati gli appuntamenti tra politica, pubbliche relazioni e un pizzico di mondanità. Venerdì sera la cena organizzata dall'ambasciatore a Washington, Marco Peronaci, per celebrare i 50 anni della Niaf, la National Italian American Foundation, alla quale erano presenti anche il vicepresidente della Camera Giorgio Mulè, la ministra del Turismo Daniele Santanché, il ministro per i rapporti con il Parlamento Lu-

ca Ciriani e big dell'imprenditoria e della finanza come John Elkann, il presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis, e quello di Unipol Carlo Cimbri. Sabato il bis con l'appuntamento più atteso: il gran gala della Niaf al Washington Hilton, in cui è stato celebrato il mezzo secolo dell'istituzione. Oltre allo stesso Elkann erano presenti anche Doug Leone (Sequoia Capital), Roberto Cingolani (Leonardo), Stefano Donnarumma (Ferrovie dello Stato Italiane), Flavio Cattaneo (Enel), Pierroberto Folgiero (Fincantieri), Stefano Scornajenchi (Snam) e Matteo Zoppas (presidente Ice-Ita).

Tornando al capitolo investimenti e turismo, il settore manifatturiero del Fvg e le sue attrattive turistiche sono stati al centro della riunione della Italy-US Tech Business and Investment Matching Initiative nella sede dell'Ambasciata italiana a Washington. Riunione in cui è stato rimarcato anche il valore dell'accordo bilaterale siglato lo scorso anno tra Fedriga e il governatore della Virginia Glenn Youngkin, politico di peso nello scenario repubblicano, tanto da essere stato considerato in passato un possibile erede di Trump e poi escluso dalla rosa dei candidati alla vicepresidenza in

LA DELEGAZIONE FVG NEGLI STATES
A SINISTRA E IN ALTO CON LA VICEMINISTRA GAVA, SOTTO L'AMBASCIATORE PERONACI

La delegazione guidata dal presidente Fedriga si è recata in visita dall'ambasciatore a Washington, Peronaci

Sottolineato il valore dell'accordo bilaterale siglato lo scorso anno con il governatore della Virginia Youngkin

favore dell'ala più spiccatamente Maga del partito incarnata da J.D. Vance. L'intesa con la Virginia «è stato un forte acceleratore delle relazioni – ha sottolineato Bini – al punto che i timori legati alle politiche dei dazi non hanno compromesso il percorso comune né la voglia di mettere insieme competenze e business in particolare nella sicurezza, cybersecurity, ingegneria dei materiali, scienze della vita e industria 4.0. Siamo una regione piccola ma spiccatamente

innovativa sotto il profilo della produzione industriale e dei servizi e per questo si è potuta proporre con ottimo riscontro agli interlocutori statunitensi. E ci sono anche enormi margini per attrarre turisti dagli Usa nel nostro territorio».

Venerdì Fedriga ha incontrato diverse realtà produttive, alcune delle quali hanno già investito in Italia, mentre altre stanno valutando con attenzione le opportunità offerte dal Fvg, soprattutto nei campi delle infrastrutture e delle nuove tecnologie legate al sistema idrico. Poi, il colloquio a Washington con l'ad di Enel, Flavio Cattaneo, per approfondire prospettive di collaborazione e nuove opportunità di investimento in regione. Mentre ieri con Peronaci si è sottolineato il ruolo del Fvg da un punto di vista sia geopolitico che della logistica, con Trieste strategica nel corridoio Imec. «Questi incontri testimoniano la crescente visibilità internazionale del Fvg e consolidano il rapporto con gli Stati Uniti, Paese alleato e amico. Un legame che, oltre a rafforzarsi sul piano politico e istituzionale, può tradursi sempre più in opportunità economiche e di investimento per il nostro territorio» ha rimarcato il governatore. —

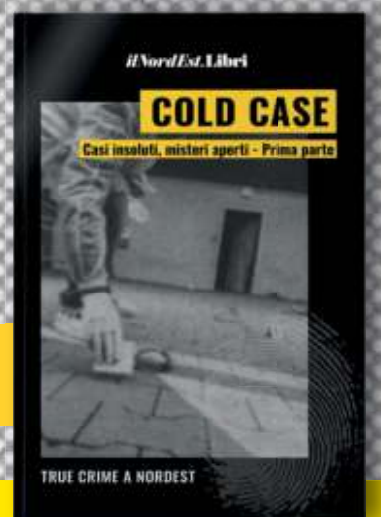
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

Unabomber e Resinovich potrebbero bastare da soli a raccontare questo secondo volume dedicato ai cold case, ma non sono che l'inizio. Omicidi inspiegabili, donne senza giustizia, scambi di persona fatali, enigmi mai risolti: un mosaico di storie sospese che continuano a interrogare la nostra memoria collettiva. Con un'unica, bruciante domanda che attraversa tutte le pagine: perché non li hanno presi? Con la prefazione di Gianfranco Bettin.

a 8,90 €
oltre al prezzo del quotidiano



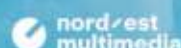
nord/est multimedia

in edicola dal 18 ottobre con

Corriere di Padova Alpi il mattino IL PICCOLO la Nuova di Venezia e Mestre la tribuna di Treviso Messaggero Veneto



promosso da



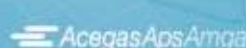
ilNordEst.

IL PICCOLO

main partner



EstEnergy



Transizione

Energia e costi del cambiamento

30 ottobre 2025
Generali Convention
Center, Trieste



partner



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

seingim



Inquadra il QR Code
per scoprire il programma
e registrarti

Basket e violenza

L'AGGUATO DOPO LA PARTITA DI RIETI

Arrestati tre ultrà vicini all'estrema destra

Un quarto indagato per favoreggiamento

La polizia: «Gravi indizi di colpevolezza» per l'assalto al pullman dei tifosi di Pistoia, che ha provocato la morte dell'autista

Lorenzo Attianese / ROMA

Sono tre gli ultrà della Sebastiani basket Rieti fermati dalla polizia, ritenuti tra i responsabili dell'omicidio di Raffaele Marianella, il secondo autista del pullman dei tifosi di Pistoia, raggiunto da una sassaiola dopo il match di domenica sulla strada statale 79 verso Terni. In carcere sono finiti Manuel Fortuna e Kevin Pellecchia, entrambi 31enni, e Alessandro Barberini di 53 anni: nei loro confronti, dice la questura di Rieti, «sono emersi gravi indizi di colpevolezza». Sui loro profili social, ci sono immagini di Mussolini e iconografie legate al mondo del fascismo, ma al momento - secondo fonti investigative - non emergono legami diretti con la galassia dell'estremismo di destra. Sembra però che in passato gli stessi fermati fossero stati già segnalati durante altri incontri di pallacanestro al palazzetto dello sport laziale, in cui si erano verificate tensioni con altre tifoserie ospiti. Il loro gruppo di ultrà è la «Curva Terminillo». E un quarto ultras della Sebastiani Basket Rieti, secondo quanto apprende l'ANSA da fonti qualificate, risulta indagato in stato di libertà con l'ipotesi di reato di favoreggiamento.

LE INDAGINI

A portare gli investigatori sulla pista dei tre fermati, sono stati gli agenti che in quei momenti scortavano il pullman, i quali avevano notato alcune persone con il volto travisato allontanarsi rapidamente dopo essere salite su delle auto parcheggiate sotto il cavalcavia. Una delle macchine è stata bloccata dalla polizia e con il passare delle ore sono spuntati i nomi: tre sospettati sono finiti

La ricostruzione dei fatti

LA VITTIMA

- Raffaele Marianella (65 anni)
- Romano e residente a Firenze
- Conducente del pullman
- Prossimo alla pensione, è stato raggiunto dal lancio di pietre e altri oggetti contundenti. Il colpo fatale sarebbe arrivato tramite un mattone



IL LUOGO DEGLI SCONTRI

All'altezza dello svincolo di Contigliano, lungo la superstrada Rieti - Terni

I DETTAGLI DELL'AGGUATO E LE INDAGINI

Al termine della partita di Basket A2, che ha visto la Sebastiani Rieti uscire sconfitta in casa contro la compagine di Pistoia, un gruppo di tifosi scontenti avrebbe organizzato un agguato ai supporter della squadra avversaria mentre facevano ritorno a casa

Il pullman che trasportava i 45 tifosi pistoiesi si è ritrovato in una vera e propria imboscata che, partita dai cespugli a bordo della carreggiata, si è focalizzata sulla parte anteriore del veicolo



La Procura ha aperto un fascicolo per omicidio volontario e, al momento, sono tre le persone fermate su cui sono in corso gli accertamenti

ANSA

L'organizzazione, secondo le prime indagini, sarebbe partita tramite WhatsApp e avrebbe coinvolto anche elementi legati a movimenti di estrema destra. Si tratterebbe di tifosi della «Curva Terminillo», già noti alle forze dell'ordine

in carcere per omicidio volontario. Ma nella chat tra tifosi potrebbero esserci ancora altri nomi di chi ha partecipato all'adunata per l'assalto al pullman, per questo gli investigatori hanno ascoltato

diversi tifosi della Sebastiani Rieti. Nelle conversazioni su Whatsapp si fa riferimento a una spedizione punitiva pianificata da almeno tre tifosi della Sebastiani basket Rieti, ora sospettati di aver parteci-

pato all'azione. Non ci sono solo i contenuti dei cellulari al vaglio degli inquirenti. La polizia sta scandagliando le immagini registrate dalle telecamere presenti all'interno e all'esterno del palazzetto

I PROVVEDIMENTI DELLA FEDERBASKET

Le gare a porte chiuse

«Assassini, non tifosi»

Il basket dice addio all'età dell'innocenza. «Non sono tifosi, ma assassini», tuona il presidente Fip, Gianni Petrucci, parlando di quei supporter di Rieti che hanno lanciato sassi contro il pullman dei tifosi di Pistoia e hanno aperto la pagina più nera della pallacanestro italiana. La tragica morte di Raffaele Marianella, autista del bus, è un triste ingresso nel mondo

estremo in cui lo sport è un vero e proprio terreno di scontro letale.

Così poche ore dopo i fatti di Rieti, Petrucci ha convocato un consiglio straordinario della federazione in videoconferenza, presente anche il presidente del Coni, Luciano Buonfiglio. È stato deciso di far disputare a porte chiuse - ovvero senza tifosi - tutte le partite ca-

salinghe dei reatini, almeno fino alla chiusura dell'indagine, subito aperta dalla procura federale. In merito, il club reatino è stato convocato in audizione per mercoledì prossimo, 22 ottobre, presso la sede federale a Roma. Da consuetudine, fatti violenti avvenuti lontani dagli impianti sportivi non ricadono nella giustizia sportiva: ma a nessuno sfugge, in Federbasket, la gravità dei fatti e il pericoloso salto di livello. Così anche la procura Fip vuole vederci chiaro; necessariamente, dovrà chiedere gli atti di indagine di polizia e pm. Tempi non brevi, insomma, per valutare se le porte chiuse potranno essere revocate. —



Il bus preso d'assalto ANSA

LA CITTÀ LAZIALE

Una delle culle della pallacanestro del nostro Paese

Nulla di così grave era mai accaduto a Rieti, una delle città simbolo del basket italiano.

La città di Joe Bryant e Willie Sojourner e della Coppa Korać, vinta a Zagabria nel 1980. In passato, anche quando la Sebastiani era in A o in A1, non erano mai accaduti fatti così violenti o scontri di tale gravità tra le tifoserie. Per rintracciare negli annali della cronaca episodi di tensioni tra tifosi bisogna tornare indietro di 20-30 anni, quando la curva reatina si trovava di fronte agli ultras di Caserta o a quelli di Viterbo.

LA VITTIMA

Era a un anno dalla pensione

«Non doveva trovarsi lì»

ROMA

Era su quel pullman per accompagnare l'autista più giovane Raffaele Marianella, il 65enne ucciso domenica nell'agguato al bus che riportava a casa, da Rieti, i tifosi del Pistoia Basket. Romano, residente a Firenze, Marianella lavorava da pochi mesi alla Jimmy Travel, agenzia di noleggio con conducente con sede all'Osmannoro, alla perife-

ria del capoluogo toscano. «Da noi era venuto da poco tempo, ma era entrato praticamente in famiglia. Aiutava, faceva tutto quello che c'era da fare. Se c'era da pulire, da sistemare un sedile, qualunque cosa», racconta una dipendente della ditta, con la voce strozzata, ricordando come «tra poco più di un anno sarebbe andato in pensione».

A Rieti, spiega «era andato solo per fare compagnia, per

aiutare, insegnare le strade, vedere come si fa. Di notte, insomma, meglio in due se c'è la possibilità». Il 65enne, separato, lascia una compagna con cui a breve sarebbe dovuto andare in vacanza in Giappone, paese di origine della donna, e tre figli, due maschi e una femmina. Quest'ultima, Federica, lo ha salutato con una storia su Instagram accompagnata da un messaggio: «Ti terrò sempre nel mio



Raffaele Marianella, l'autista ANSA

cuore». I vicini di casa, nella zona delle Cure, hanno appreso della morte di Marianella dalla chat di condominio. «Sono sotto choc - dice Chiara -. Raffaele era allegro, sorridente, disponibile». «È una cosa tristissima. Era una brava persona, sorridente, stupenda. L'ho visto ieri mattina in piazza, ci siamo salutati da lontano», conferma Lucilla, altra residente del quartiere. Marianella è stato l'unica vittima, ma il bilancio avrebbe potuto essere ancora più grave, se una delle pietre che ha centrato il pullman avesse sfondato il parabrezza e colpito l'autista alla guida. I tifosi della Baraonda Biancorossa, a bordo del bus bersaglio dell'agguato, si dicono «sconvolti». —

Basket e violenza



Domenica al PalaRubini si gioca il derby di basket Trieste-Udine: per le forze dell'ordine è una partita ad alto rischio incidenti

Derby osservato speciale

Dopo la tragedia di Rieti, questa domenica partita ad alto rischio tra Trieste e Apu. Oggi decide l'Osservatorio, a Udine solo 300 biglietti, limitazioni anche per i locali

UDINE

Deciderà oggi l'Osservatorio Nazionale sulle manifestazioni sportive, ma l'orientamento dopo i fatti di Rieti, con l'aggressione da parte dei tifosi locali al pullman che trasportava i supporters di Pistoia che ha portato alla morte dell'autista, è quello di un giro di vite poderoso alle misure di sicurezza al derby di basket di domenica prossima tra Trieste e Udine. Per gli appassionati della palla a spicchi in Friuli Venezia Giulia è semplicemente una delle due partite dell'anno insieme a quella di ritorno di Udine.

Solo che il colpo d'occhio che sa offrire quel gioiello che è il PalaRubini è di quelli da grande evento: 6.900 spettatori festanti, ciascuno per la

propria squadra.

Il tutto esaurito per la partita era scontato, ma, anche causa i fatti di Rieti non sarà così.

Ieri in Questura a Trieste c'è stata una prima riunione. In stretto contatto con le due

Il 4 novembre scorso l'agguato dei varesini ai giuliani con l'aiuto di alcuni tifosi friulani

società, la Pallacanestro Trieste e l'Apu Old Wild West Udine si è cominciato a mettere i ferri in acqua sull'organizzazione della sicurezza per il match di domenica.

E la novità in vista, che oggi dovrebbe essere ratificata

dall'Osservatorio, è quella di limitare la vendita dei biglietti ai tifosi friulani. Originariamente la società del presidente Pedone avrebbe dovuto ricevere 600 tagliandi, su per giù come da indicazioni della Legabasket, il 10 per cento della capienza dell'impianto giuliano, invece ne riceverà alla fine trecento, la metà.

Anche Trieste dovrà vendere alcuni biglietti in meno per consentire la creazione di un cuscinetto di sicurezza accanto allo spicchio di palasport destinato ai tifosi ospiti.

Che saranno, come accade abitualmente, scortati dalle forze dell'ordine dall'uscita dell'autostrada al Lisert fino al palasport e ritorno.

Partita ad alto rischio, dunque, con i fatti di Rieti che hanno fatto alzare ancora di più i

riflettori sulla sfida attesissima. Domenica, a partita con Brescia nemmeno finita e con la terza sconfitta su tre in campionato incassata, i tifosi di Udine hanno aperto le danze con il primo coro "affettuoso" nei confronti di Trieste. Dall'altra è accaduto lo stesso. Finché c'è la goliardia di mezzo tutto bene, ma c'è un precedente ben presente alle forze dell'ordine. Fresco Fresco. Risale al 4 novembre scorso. Trieste-Varese di Serie A. A fine partita agguato dei tifosi lombardi ai supporters triestini (tra i feriti pure una poliziotta) con l'aiuto di un manipolo di tifosi friulani, gemellati con Varese, arrivati a dar man forte. Meglio tenere gli occhi aperti insomma. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente della Lega pallacanestro Maiorana
«È un colpo allo sport
ma è giusto giocare:
vinceranno i nostri valori»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

«Si è decisa la linea proposta dal neo allenatore della nazionale Luca Banchi: il basket e lo sport devono prevalere e non possono essere rovinati da quattro criminali che hanno ucciso una persona provocando un danno incredibile anche al movimento».

L'avvocato di Spilimbergo Francesco Maiorana è il presidente della Lega Nazionale Pallacanestro, quella in cui giocano le squadre di Rieti e Pistoia protagoniste loro malgrado dei fatti dell'altra notte che hanno squassato non solo il mondo della palla a spicchi ma di tutto lo sport.

Presidente, sarebbe stato un bel segnale fermare tutto per riflettere, come fece il calcio dopo l'omicidio di Raciti a Catania non trova?

«Ci sarà un minuto di raccoglimento, ma si giocherà nei palasport il prossimo fine settimana facendo prevalere lo spirito dello sport. Va mantenuta la barra dritta per far prevalere questo spirito».

Cos'ha provato quando ha saputo domenica sera?

«Sono rimasto sconvolto, è stato un atto vile e criminale. Ripeto: sospendere tutto avrebbe significato non far prevalere lo sport. Settimanalmente ci confrontiamo con l'Osservatorio per dare una cornice di sicurezza alle nostre manifestazioni senza penalizzare gli appassionati veri che sono la stragrande maggioranza».

Ora ci sarà un giro di vite...

«Sarà inevitabile. Intanto la Procura federale della Fedebasket ha disposto che Rieti fino al termine delle indagini giocherà a porte chiuse».



Maiorana, presidente Lnp

se, la fattispecie rientra nell'articolo 122 e, per dare un'idea della gravità della situazione, non era mai stata adottata. Naturalmente ancora una volta a pagare sarà una società di basket guidata da un presidente appassionato, come in questo caso quella di Rieti, che sin dai minuti dopo la tragedia, affranto, si è prodigato per aiutare i tifosi pistoiesi per rientrare a casa».

È una mazzata per l'immagine del basket.

«Certo, grandissima. Sono in costante contatto con Maurizio Gherardini, presidente della LBA: è evidente che il danno c'è in tutte le categorie, ma mi voglio appigliare a una cosa».

Dica.

«La ferma reazione che c'è stata nel mondo del basket, dello sport, delle istituzioni con il ministro Abodi e la presidente del Consiglio Meloni, e della società civile».

E adesso?

«Ci dovrà essere un momento di profonda riflessione, chi partecipa alle partite deve avere sempre in testa cosa significhi la passione per lo sport e il rispetto dell'avversario. Ribelliamoci alla violenza che degenera nella società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venezie a Tavola 2026

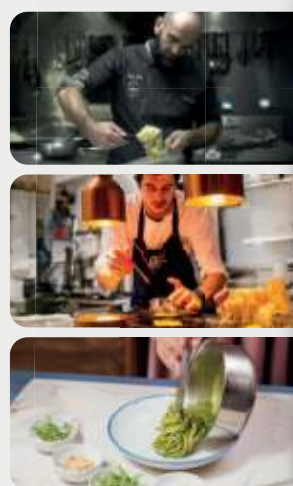
La guida alla scoperta dei **migliori 200 ristoranti** del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

Diretta da **Gianluca Montinaro**

Dal **16 ottobre** in edicola con:

Corriere Alpi **il mattino** **IL PICCOLO** **la Nuova** **la tribuna** **Messaggero Veneto**

€ 9,90
oltre il prezzo
del quotidiano



IL GRANDE FURTO

Louvre ancora chiuso, è caccia ai ladri

Le prime indagini portano a possibili piste straniere. La rabbia del presidente Macron: «Hanno offeso la nostra storia»

Tullio Giannotti / PARIGI

Il lunedì mattina, il Louvre non ha riaperto. Il più grande museo del mondo, vittima di un clamoroso furto di oggetti preziosi dell'epoca di Napoleone, tiene fuori per la seconda giornata di seguito i visitatori. Non si tralascia nulla, i responsabili del museo e le autorità dello stato sono sotto pressione, tra accuse e veleni. Si indaga a tappeto, anche se dei quattro ladri penetrati da una finestra del primo piano dopo essere saliti dall'esterno grazie a un montacarichi, non c'è nessuna traccia, a parte un gilet giallo del quale uno dei ladri si è liberato lasciandolo sul posto.

PRIME PISTE

Si continua a insistere sulla pista degli «stranieri», di un colpo «su commissione», di una banda di «professionisti». Alla procuratrice Laure Beccuau hanno anche chiesto se dietro il sospetto di «stranieri» ci possa essere addirittura una «potenza» estera. «No, non è questa la pista privilegiata - ha risposto la magistrata - la nostra pista è piuttosto legata al grande banditismo. La criminalità

organizzata può avere due obiettivi: aver agito su commissione o aver voluto avere a disposizione pietre preziose per praticare operazioni di riciclaggio». La polizia scientifica sta esaminando il gilet giallo da cantiere di uno dei ladri che è stato segnalato alla polizia da un passante che aveva visto il malvivente sbarazzarsene. Più di un giornale ha definito il furto «il colpo del secolo», in molti hanno rilanciato

Più di un giornale ha definito l'accaduto il «colpo del secolo» Tanti i mea culpa

il dibattito sulla sicurezza dei musei francesi, che ha fatto molto discutere tutti in questi ultimi anni. Stavolta l'impressione è di essere ad un punto di non ritorno: un'operazione su commissione, probabilmente portata a termine da elementi di primo piano della criminalità organizzata, ha portato via alla Francia otto «gioielli della Corona», un'offesa «alla nostra Storia», ha detto il presidente Emmanuel

Macron, visibilmente addolorato per l'accaduto.

COSA SUCCEDDE ORA

A destare più impressione, la modalità inedita dell'azione, avvenuta alle 9:30 del mattino, quando le porte del Louvre erano già state aperte ai visitatori della domenica. In tutto il mondo, il grande museo parigino da circa 9 milioni di visitatori all'anno, ricco di 35.000 opere disposte su 73.000 metri quadrati ha fatto correre fiumi di inchiostro. La riapertura è prevista probabilmente nella giornata di mercoledì, visto che oggi è il giorno previsto di riposo settimanale. Verranno installate misure di sicurezza eccezionali d'emergenza? La «grande vulnerabilità» del museo, come ammesso dal ministro dell'Interno, Laurent Nuñez, preoccupa. Tanto che ieri una società di intelligence israeliana ha diffuso la notizia di essere stata contattata dal Louvre, costringendo il museo a smentire. «Abbiamo sbagliato», ha ammesso Gérald Darmanin, ministro della Giustizia, i ladri sono stati «capaci di dare un'immagine davvero deplorabile della Francia». —



Una vista esterna del Museo del Louvre ANSA

LA TRAGEDIA

Chirurgia estetica fatale Un'imprenditrice muore dopo una liposuzione

PARIGI

FROSINONE - Un viaggio di pochi giorni sul Bosforo per riprendersi dalla fatiche per l'ultima agenzia immobiliare aperta da un paio di settimane. Nessuno o quasi sapeva che durante quel tour si sarebbe anche sottoposto ad un intervento di chirurgia estetica. Una liposuzione che è stata fatale per Milena Mancini, 56 anni di Isola del Liri (Frosinone): è morta ieri mattina

nell'ospedale Medical Park nel quartiere Gaziosmapasa di Istanbul, dove era ricoverata in terapia intensiva da circa tre settimane.

Era partita negli ultimi giorni di settembre in compagnia della figlia, una sorta di premio dopo la soddisfazione per l'apertura di una nuova agenzia del gruppo Up Immobiliare realizzata a Frosinone. Il viaggio serviva per raggiungere una clinica privata di Istanbul nella quale l'imprenditrice aveva

deciso di sottoporsi ad un intervento di chirurgia estetica, una liposuzione addominale senza particolari difficoltà, un intervento quasi di routine. Ma qualcosa è andato storto. Circa 36 ore dopo l'intervento, Milena Mancini ha iniziato ad avvertire dolori allo stomaco, sempre più forti, al punto da richiedere l'intervento dei medici dell'ospedale Medical Park. Le prime informazioni da Istanbul parlano di una lesione: una perforazione all'intestino che sarebbe stata provocata nel corso dell'operazione. La donna è stata ricoverata in terapia intensiva e sono stati informati i parenti: già dai giorni scorsi sono volati in Turchia.

Con il passare dei giorni infatti le sue condizioni si sono aggravate e l'imprenditrice lunedì mattina è morta. Il

Consolato italiano di Istanbul è stato in contatto con i familiari della donna fin da quando la situazione è peggiorata e attualmente sta fornendo loro assistenza. Il rientro della salma in Italia è previsto nelle prossime ore e, secondo quanto si apprende, sarebbe stato raggiunto un accordo con le autorità turche affinché l'autopsia venga svolta in Patria. Milena Mancini era figlia dell'industriale Alvaro Mancini, tra i fondatori e dirigente della nota azienda Indexa SpA. La donna aveva due figlie e dopo la fine del suo primo matrimonio era unita da tempo con il pasticciere di origini siciliane Umberto Bongiorno. L'ultima soddisfazione l'agenzia di Frosinone, prima del viaggio fatale che ha finito per costarle la vita.

NEL NOVARESE

Dramma a Trecate Un treno investe tre giovanissimi Uno è deceduto

I due sopravvissuti sono gravi uno si trova ancora sotto shock Non risultano esserci testimoni Erano tutti nel sottopassaggio Il dolore del ministro Salvini

TORINO

Un giovane è morto e due sono rimasti feriti, investiti da un treno nel Novarese.

L'incidente è avvenuto ieri intorno alle 18 alla stazione di Trecate, dove i tre secondo una prima ricostruzione avrebbero attraversato i binari dopo essere scesi da un treno. A investirli è stato un convoglio in arrivo al binario vicino, diretto a Milano. La circolazione ferroviaria sulla linea Milano-Torino è stata sospesa per permettere gli accertamenti dell'Autorità Giudiziaria. I tre coinvolti nell'incidente sarebbero giovani sui vent'anni di nazionalità straniera, ma nessuno è ancora stato identificato.

Uno dei due feriti infatti è sotto shock e non riesce a parlare, e l'altro non può parlare a causa delle condizioni cliniche. La polizia sta cercando di identificarli ma al momento non ha trovato i loro documenti, che potrebbero man-

care o essersi persi nell'impatto con il convoglio. E non si trovano testimoni dell'accaduto perché gli altri passeggeri scesi nella stazione al momento dell'incidente si trovavano già nel sottopassaggio.

La stazione di Trecate, cittadina di poco più di ventimila abitanti e la seconda più popolosa della provincia dopo Novara, ha infatti due soli binari e un sottopasso. Secondo le prime ipotesi degli inquirenti, presenti sul luogo dell'incidente insieme ai carabinieri, il giovane morto sarebbe stato colpito in pieno dal treno e il ferito più grave solo di striscio. Il terzo ferito, quello sotto shock, invece non sarebbe stato investito. Accorso a soccorrere gli altri due, sarebbe stato colpito da un oggetto come una pietra o un pezzo di ferro, forse schizzato dai binari a causa dello spostamento d'aria. «I treni regionali e Intercity - si legge sul sito di Trenitalia - possono registrare ritardi, mentre i treni regionali potrebbe subire anche limitazioni di percorso e cancellazioni». Il vicepremier e ministro dei Trasporti Matteo Salvini si dichiara «profondamente addolorato» per l'accaduto. —

FEMMINICIDI

Gli amici di Pamela raccontano i soprusi

Un rapporto «tossico» fatto di violenze, soprusi e prevaricazioni. È quello che è emerso dai primi racconti resi agli inquirenti e agli investigatori dalle amiche e da un ex fidanzato di Pamela Genini, la giovane accoltellata il 14 ottobre a Milano da Gianluca Soncin, il 52enne ora in carcere con l'accusa di omicidio pluriaggravato anche dalla crudeltà e dalla premeditazione. Il primo a essere convocato, ieri in tarda mattinata, è stato Andrea.

Con lui la 29enne aveva avuto una relazione sentimentale che si era chiusa nel dicembre 2023, per poi trasformarsi in un'amicizia. Dalla sua testimonianza, così come da quelle di Nicole ed Elisa, ne è uscito un quadro che ha confermato quanto è già agli atti dell'inchiesta. Una catena di aggressioni, un legame «malato», possessivo, in cui lei con le sue fragilità è stata bersaglio di calci, pugni, minacce di morte, mai denunciate o ritrattate. —

L'AGGRESSIONE

Botte e minacce alla ex Ma è già tornato libero

Una relazione di un anno piena di minacce e violenze che non si sono fermate anche dopo che sono state denunciate. Sabato sera la Polizia lo ha arrestato dopo l'ultima aggressione ai danni della sua ex fidanzata di 21 anni a Como ma, come successo nei giorni scorsi per un caso analogo a Varese, anche lui è stato rimesso in libertà.

Attorno alle 2.30 della scorsa notte una volante che transitava per il quartiere di

Camerlata, alle porte del capoluogo lariano, si è imbattuta in un capannello di persone che, ferme in un parcheggio, prestavano soccorso a una giovane donna stesa a terra. Sul corpo aveva segni evidenti di percosse e accanto a lei c'era l'ex fidanzato, un ragazzo di 25 anni di nazionalità ecuadoregna, immobile e visibilmente ubriaco. Il suo avvocato ha chiesto e ottenuto un rinvio del procedimento a novembre. —

Friuli Venezia Giulia



GLI STATI GENERALI

I volontari di Protezione civile: «Allargare la tutela ai sindaci»

L'assessore Riccardi: la proposta delle regioni va in quella direzione ed è al vaglio del governo

Cristian Rigo / UDINE

La tutela ai volontari, sul piano della responsabilità, è già stata garantita così come la copertura assicurativa, ma l'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, ha assicurato che la Regione non intende fermarsi qui. Per completare l'opera e mettere in sicurezza, dal punto di vista legale, l'intero apparato della Pc, la tutela deve essere estesa anche ai sindaci e ai dirigenti.

LA PROPOSTA DELLE REGIONI

Ed è in quella direzione che si è mossa la Conferenza delle regioni. «Abbiamo predisposto una norma insieme al Dipartimento nazionale, condivisa da tutte le Regioni attraverso la commissione di Protezione civile e la Conferenza dei presidenti per estendere la tutela a sindaci e dirigenti di Pc - ha spiegato Riccardi nel corso degli stati generali del volontariato, riuniti ieri nella sede di Udine della Regione -. Quel testo è all'attenzione del Governo e del Parlamento e di recente un ministro friulano (Luca Ciriani, ministro per i rapporti con il Parlamento, ndr) ha detto che il decreto legge che disciplina la responsabilità penale in seno alla Protezione civile potrebbe essere pronto entro fine anno. Le regioni, grazie all'impegno del presidente Massimiliano Fedriga, hanno fatto la loro parte, ma siamo consapevoli che la partita non è ancora chiusa».

LE PAROLE DEL MINISTRO

Nel chiarire il tema della re-

sponsabilità Ciriani aveva precisato: «Non si può azzerarle, ma bisogna riconoscere la complessità delle condizioni in cui operano. Premesso che è difficile cancellare le responsabilità, lavoriamo a una formulazione che le contestualizzi».

LE RICHIESTE

Sul fronte della responsabilità i volontari non hanno dubbi: deve essere escluso «tassativamente, e una volta per tutte, il contesto del volontariato da quello lavorativo».

IL CASO PREONE

Una richiesta nata dopo il rinvio a giudizio, la scorsa primavera, del sindaco di Preone Andrea Martinis e del capogruppo di Protezione civile Renato Valent, indagati per omicidio colposo per la morte del volontario Giuseppe De Paoli, travolto nel luglio 2023 da una ceppaia, in un bosco a Verzegnis, mentre era impegnato nella rimozione di alcuni alberi caduti a causa del maltempo. Da qui le rinnovate richieste di intervenire per tutelare non solo i volontari, ma pure i sindaci e i dirigenti.

I TAVOLI

A illustrare l'obiettivo degli stati generali è stato il direttore della Pc, Amedeo Aristei: ben 52 volontari di gruppi comunali e di associazioni di Pc hanno partecipato a cinque tavoli tematici per individuare criticità e formulare proposte operative con l'obiettivo di rafforzare la coesione del sistema e delineare linee guida condi-



IL VERTICE
NELLA SEDE DI UDINE DELLA REGIONE
SONO INTERVENUTI I COORDINATORI

Sono stati istituiti cinque tavoli tematici per formulare proposte operative finalizzate a rafforzare il sistema

visive per la crescita del volontariato. «Sono proposte che abbiamo condiviso - ha precisato Riccardi - e che riteniamo possano contribuire a mantenere vivo il prezioso patrimonio che abbiamo ereditato. Il prossimo anno sarà il cinquantenario del terremoto e tutti noi siamo figli di quella storia. Aver raccolto il testimone di quella esperienza è un privilegio ma porta con sé anche delle responsabilità perché oggi la società è molto diversa, la

natalità in dieci anni è calata del 35% quindi ci sono meno persone ma non è vero che nei giovani non ci sia la voglia di mettersi in gioco per la comunità. Me ne sono reso conto anche al recente open day quando molte famiglie sono venute a farci visita a Palmanova».

ZAMBERLETTI

«Non sappiamo ancora cosa faremo, ma di sicuro - ha annunciato Riccardi - c'è l'intenzione, in occasione delle celebrazioni per il cinquantenario, di ricordare Giuseppe Zamberletti il cui ruolo fu fondamentale nell'emergenza e nella ricostruzione». Non a caso Zamberletti è considerato il padre fondatore della moderna protezione civile italiana.

ORGANIZZAZIONE

Tra le novità sul fronte organizzativo ci sarà l'elezione democratica e diretta del coordinatore con successiva nomina da parte del sindaco, e verrà introdotta la figura del volontario effettivo al quale sarà richiesta un'attività operativa minima annuale in mancanza della quale sarà inquadrato come ausiliario. Trascorsi tre anni in quest'ultimo ruolo è prevista la cancellazione dalla banca dati regionale. Inoltre i tavoli tematici diventeranno permanenti. Sul fronte della formazione saranno previsti tre livelli: base, avanzata, specialistica mentre per quanto riguarda la sicurezza ci sarà una definizione chiara di ruoli, responsabilità e procedure operative. —

RICCARDO RICCARDI

Valori



«È importante trasmettere ai giovani la sensibilità di mettersi a servizio del prossimo attraverso il volontariato, affinché venga raccolto il testimone di chi, quasi 50 anni fa, diede vita a questa realtà impegnandosi nella ricostruzione post terremoto». Lo ha ribadito l'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi che ha ringraziato i volontari ricordando l'alto livello di specializzazione e professionalità raggiunto.

GUARDARE AL FUTURO

Scuole e campi



È previsto un modello didattico uniforme per tutte le scuole, differenziato per età e indirizzo con il coinvolgimento di volontari formati. Vengono inoltre istituiti i campi scuola e i campi locali, esperienze pratiche e immersive per studenti di varie fasce di età. Sarà inoltre creata una community regionale per condividere eventi e buone pratiche, mantenendo attivo il dialogo tra gruppi comunali, associazioni e Pc.

LE PROCEDURE

Sorveglianza



Le visite mediche saranno uniformate a livello regionale e gestite in collaborazione con il sistema sanitario. È inoltre prevista l'adozione di istruzioni operative di sicurezza e di un documento di impianto tipo per esercitazioni e attività programmate. I tavoli programmatici saranno permanenti anche per monitorare costantemente l'evoluzione delle nuove misure di sicurezza introdotte.

Friuli Venezia Giulia

Autostrade, piano da 50 miliardi e sinergia concessionarie-Polizia

Alla due giorni organizzata a Trieste da Aiscat e Polstrada l'impegno su sicurezza e innovazione

Roberta Mantini

Il sistema autostradale italiano si prepara a un salto di qualità senza precedenti, con investimenti complessivi pari a circa 50 miliardi di euro destinati a manutenzione, ammodernamento e potenziamento delle infrastrutture su una rete lunga 7 mila chilometri e arricchita da oltre 2 mila chilometri tra viadotti e gallerie.

Un piano ambizioso che punta a garantire sicurezza, efficienza e qualità del servizio a famiglie, pendolari, autotrasportatori e imprese. Questo è il filo conduttore della due giorni organizzata a Trieste da Aiscat e Polizia Stradale, che vede la presenza di quasi 200 delegati tra istituzioni locali e nazionali, ministeri competenti, della Polizia di Stato e società concessionarie, che si stanno confrontando per definire le strategie per un sistema autostra-

dale sempre più sicuro e tecnologicamente avanzato.

Marco Monaco, presidente di Autostrade Alto Adriatico e vicepresidente Aiscat, ha ricordato come la rete autostradale rappresenti la spina dorsale dello sviluppo socio-economico del Paese: «Il traffico in aumento, dovuto a una maggiore attrattività dei territori e a un sistema veicolare sempre più centrale in Europa, richiede investimenti che garantiscano sicurezza e qualità. Questi incontri diventano così motore di nuove idee per rendere più efficiente il processo logistico, chiave della competitività nazionale».

Tra le priorità indicate da Monaco «il completamento della terza corsia, tra San Donà di Piave e Portogruaro, con lavori già affidati e conclusione prevista entro il 2030, e l'adozione di soluzioni innovative come intelligenza artificiale per supporto all'utenza, droni per il pri-



Veicoli verso la barriera autostradale del Lisert, in direzione Venezia. FOTO DI FRANCESCO BRUNI

mo soccorso e sistemi di chiusura automatica dei caselli».

A rimarcare il valore della collaborazione è stato anche Arrigo Giana, amministratore delegato di Autostrade per l'Italia e vicepresidente di Aiscat: «La condivisione di espe-

rienze e buone pratiche tra concessionarie e Polizia Stradale è fondamentale per garantire sicurezza in mobilità, infrastrutture e lavoro e per raggiungere gli obiettivi pre-

fissati».

Umberto Tosoni, infine, ha sottolineato che «la collaborazione tra gestori e Polizia Stradale costituisce un modello virtuoso, capace di rendere la rete più sicura e inno-

vativa». «La sicurezza stradale passa attraverso investimenti in tecnologie e procedure congiunte: linee guida operative per incidenti critici, uso di safety car, potenziamento della segnaletica e scambio informativo costante con le concessionarie», ha spiegato Santo Puccia, direttore del Servizio Polizia Stradale. Fondamentale, ha aggiunto, è anche prevenire i comportamenti rischiosi, come distrazione, velocità, mancato rispetto dei limiti in prossimità dei cantieri, uso scorretto delle corsie. «Oltre il 95% degli incidenti è legato al fattore umano – ha sottolineato – e la guida responsabile resta il primo presidio di sicurezza».

Sul tema dei veicoli contromano, Puccia ha raccontato un caso concreto: «Questa mattina (ieri, ndr) abbiamo premiato due agenti di Spilimbergo che a maggio hanno fermato un automobilista anziano in stato confusionale. Grazie alla collaborazione con gli operatori autostradali si è evitato un incidente gravissimo». Per prevenire ingressi contromano, ha concluso, «si sta lavorando a strategie condivise tra Polizia Stradale e concessionarie, con il rafforzamento della segnaletica, dispositivi tecnologici di allerta e procedure operative congiunte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP



Nuova Leapmotor T03

da 4.900*€ con incentivi statali

Listino 18.900€ -3.000€ sconto -11.000€ rottamazione statale

Info e condizioni in sede

*PROMOZIONE CONDIZIONATA all'entrata in vigore della procedura operativa per beneficiare degli incentivi statali 2025 di cui al Decreto Ministeriale 8 agosto 2025 pubblicato in GU n. 208 del 8/9/25, ed in rispetto dei requisiti e modalità ivi previsti.

Leapmotor T03 elettrica 95 CV, Listino 18.900€ (I.P.T. e contributo P.V.U. esclusi), prezzo promo 4.900€ grazie al contributo di 3.000€ di Leapmotor Italia ed 11.000€ di Incentivi statali con rottamazione di un veicolo della medesima categoria del nuovo omologato fino a EURO 5 di proprietà del cliente primo intestatario da almeno sei mesi e ISEE inferiore a 30.000€. L'incentivo può essere utilizzato a proprio favore o a beneficio di un altro componente maggiorenne del medesimo nucleo familiare così come definito ai fini dell'ISEE. Gli incentivi statali sono di 9.000€ in caso di ISEE tra i 30.000€ e 40.000€. Gli incentivi non sono cumulabili con altri incentivi nazionali o europei e sono validi solo per acquirenti intestatari del veicolo nuovo residenti in un'area urbana funzionale come definita dall'ISTAT e dal DM 8/8/25 e indicata nel sito Unicar - SITUA5 <https://www.unicar.it/web/it/territorio/body?id=91&date=2025-08-04>. Gli incentivi statali 2025 prevedono un bonus per l'acquisto di un solo veicolo nuovo 100% elettrico con prezzo di listino pari o inferiore a € 35.000 iva e optional esclusi e mantenimento della proprietà per almeno 24 mesi. Verificare sempre sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ("MASE") la disponibilità dei fondi e il rispetto dei requisiti e delle modalità per accedere al bonus. Iniziativa valida fino al 31/10/2025. Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dall'1/09/2018, aggiornati al 16/03/2023 e indicati solo a scopo comparativo. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



LEAPMOTOR

A LEAP FORWARD

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | **REANA DEL ROJALE (UDINE)** - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | **PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387

ECONOMIA

IL PROGETTO

Confindustria Udine al lavoro per ampliare le zone industriali all'interno del Cosef

L'annuncio dato dal presidente Luigino Pozzo a Capriva Dagli attuali 12 mila gli addetti potrebbero salire a 20 mila

Marco Bisiach / CAPRIVA

Confindustria Udine e il Consorzio per lo sviluppo economico del Friuli (Cosef) puntano all'inclusione nel perimetro consortile di alcune nuove zone produttive oggi classificate come D2 e D3, ma che presentano parametri economici e occupazionali tali da renderle potenzialmente assimilabili ad aree D1 di interesse regionale. Una riclassificazione, da realizzare a step, che creerebbe condizioni per ulteriore consolidamento e crescita alle aziende insediate.

Ne ha parlato il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, intervenendo ieri a Villa Russiz di Capriva al convegno "La rete dei consorzi industriali - Innovazione e sostenibilità per la crescita del Paese", organizzato nell'ambito della terza edizione di "Nord Sud Invest" promossa dalla Federazione italiana Consorzi ed Enti industriali in collaborazione con i consorzi della regione.

Il piano di Confindustria Udine e Cosef parte dalla constatazione che la provincia di Udine è il cuore manifatturiero del Friuli Venezia Giulia, con i suoi circa 48 mila addetti, di cui 12 mila attualmente impiegati nelle aree gestite dal Consorzio. «Con la riclas-



Al centro Luigino Pozzo, a sinistra Marco Bruseschi

sificazione salirebbero a 20 mila, consolidando il ruolo del Consorzio nella gestione di un sistema industriale strategico per l'intera regione - ha detto Pozzo -. Naturalmente, il passaggio a D1 richiederà interventi infrastrutturali e nuovi servizi, in collaborazione con Comuni e Regione, da attuare anche tramite protocolli o accordi di programma per una governance condi-

visa ed efficace». Pozzo, che si è detto convinto di come oggi le imprese non possano più essere competitive lavorando singolarmente, ma debbano collaborare all'interno dei parchi industriali, ha sottolineato anche la necessità di «rendere più attrattive le nostre zone industriali». Come? Potenziando i servizi per le imprese e i lavoratori. «Penso ad esempio ad aree di sosta,

mense, poliambulatori, alloggi temporanei, asili e centri estivi - ha spiegato -. Sono elementi strategici per migliorare la qualità della vita dei lavoratori, la competitività e l'attrattività dei distretti industriali». Ed ecco allora che il ruolo dei consorzi diventa centrale, purché questi abbiano l'opportunità di rafforzarsi sempre più. Consorzi che sono stati definiti «motori di crescita» dal presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, per la loro capacità di «creare comunità d'impresa», chiamate anche a pensare a welfare aziendale, housing sociale e «a costruire per i giovani l'opportunità di diventare essistessi imprenditori sul territorio, senza doversene andare». Ma il convegno di Villa Russiz ha affrontato i temi più diversi: dal contrasto all'inverno demografico e alla fuga di talenti attraverso, anche, un'immigrazione pianificata e di qualità (come ha suggerito il vicedirettore esecutivo di Radio 24 - Il Sole 24

«Puntiamo anche a potenziare i servizi con mense, asili e centri estivi»

Ore, Sebastiano Barisoni, che ha moderato i primi panel della giornata, mentre a Giulio Garau de Il Piccolo sono spettati quelli del pomeriggio) all'esigenza di sburocratizzazione espressa dal mondo delle imprese, di cui ha parlato tra gli altri l'eurodeputata Anna Maria Cisint. Ancora, si è discusso di rete ferroviaria e infrastrutture, a livello nazionale e regionale, con l'assessore regionale Cristina Amiran- te che ha fotografato nel difficile collegamento del Carso triestino tra Monfalcone e Trieste, una delle principali criticità per il sistema Fvg. Affrontate infine questioni come transizione energetica, zone logistiche semplificate e zone economiche speciali, comunità industriali come modello di sviluppo per il futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE 360 FVG.

banca360fvg.it f i y t in e

L'AZIENDA DI VIPITENO

Leitner, commesse per 85 milioni A Sella rinnovata la seggiovia biposto

Stefano Vietina / VIPITENO

Interventi per un totale di 85 milioni di euro in tutto il Paese per modernizzare cabinovie, seggiovie, skilift, con una attenzione particolare al Nord Est. Il tutto a firma Leitner, azienda di Vipiteno leader nel settore. Tante le novità, infatti, lungo tutta la penisola, dal Friuli Venezia Giulia all'Abruzzo, dal Veneto alla Valle d'Aosta, dal Trentino all'Emilia Romagna, dal Piemonte all'Alto Adige a poco più di un mese dall'apertura degli impianti di risalita.

Tra le opere più attese, la nuova seggiovia a 6 posti "Glück" nel comprensorio sciistico altoatesino di Speikboden, in Valle Aurina (Bolzano). «Si tratta del primo impianto "Ropera" al mondo - sottolinea da Leitner - il nuovo standard per le funivie monofune, che offre il massimo in termini di prestazioni, sostenibilità, flessibilità, silenziosità, sicurezza sul lavoro e facilità di manutenzione in tutti i componenti». Poi, sempre in provincia di Bolzano, una delle novità è la "GD10 La Crusc" in Alta Badia, che consentirà di raggiungere la storica chiesa di La Crusc direttamente dalla valle.

Passando al Veneto, sarà attiva la nuova "GD10 Lezuo", che trasporta gli appassionati di sport invernali lungo il Sellaronda, dal Passo Pordoi verso la Val di Fassa, aumentando considerevolmente la velocità di trasporto e riducendo i tempi di attesa. «Un grande passo verso la modernizzazione - riprendono da Vipiteno - è stato compiuto anche nel compres-

orio sciistico di Folgaria, sull'altopiano dell'Alpe Cimbra, in Trentino. La nuova cabinovia a 10 posti "Francolini" sostituisce una seggiovia a 2 posti. Un nuovo impianto da 10 posti ci sarà anche nel comprensorio sciistico altoatesino di Carezza con la cabinovia "GD10 Franzin", che creerà un collegamento continuo tra Nova Levante e il Passo Carezza. La cabinovia parte dalla Malga Moser e porta direttamente alla Malga Franzin a 1.739 metri di altitudine. «Si elimina in questo modo un collo di bottiglia nel comprensorio sciistico con una cabinovia a 10 posti che offre le più recenti tecnologie di Leitner, compreso il LeitPilot alla stazione a monte: è infatti garantito il funzionamento autonomo e senza personale della stazione e quindi una maggiore efficienza e un consumo energetico ottimizzato».

Per quanto riguarda le seggiovie a 6 posti, a Colfosco in Alta Badia sarà attivo il nuovo impianto "CD6 Forcelles", mentre in Friuli, a Sella Nevea, è stata rinnovata la storica biposto.

Fra le novità Leitner anche 5 skilift tra Alto Adige e Lombardia, sciovie, queste, che contribuiscono alla promozione dello sci, all'avvicinamento dei giovani sciatori.

Leitner fa parte del Gruppo High Technology Industries (HTI). Presente in 90 Paesi nel mondo, il gruppo conta 21 siti produttivi, 108 filiali e 142 centri vendita ed assistenza. Ha chiuso l'esercizio 2024 con un fatturato di 1,4 miliardi e più di 4.800 collaboratori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

L'EVENTO ORGANIZZATO DALLA FRIULANA RESOLVE

Cloud conference convegno a Treviso

TREVISO

Giovedì 23 ottobre, al Best Western Premier BHR Treviso Hotel, a Quinto di Treviso, torna la Cloud Conference Italia 2025: la nona edizione di uno dei principali eventi sul digitale del Triveneto, promosso da Resolve, società benefit di consulenza con sede a Udine e Padova. Oltre 300 partecipanti e 40 speaker da tut-

ta Italia si confronteranno su intelligenza artificiale, cybersecurity e nuove tecnologie.

La giornata sarà tenuta a battesimo dal noto volto della televisione Marco Camisani Calzolari, esperto per il dipartimento della Trasformazione Digitale e dell'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale, che aprirà l'evento con uno sguardo sul futuro dell'AI. —

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

IL GRUPPO DI TARCENTO

Taglio del legno, è di Pinosa il più grande impianto in Uk

Collaudato nei giorni scorsi potrà lavorare tronchi fino a 7 metri di lunghezza. L'azienda conta 5 milioni di ricavi e 30 dipendenti. L'ad: «Cerchiamo personale»

Lucia Aviani / TARCENTO

Sarà il più grande impianto di lavorazione automatica di tronchi – fino a 7 metri di lunghezza e 80 centimetri di diametro – del Regno Unito: l'ultima "creatura" del Gruppo Pinosa, consolidata realtà industriale che rappresenta un punto di riferimento internazionale nel settore delle tecnologie per l'energia ottenuta dallo sfruttamento della biomassa legnosa vergine, è stata collaudata nei giorni scorsi nello stabilimento di Tarcento, alla presenza dei committenti. «Il sistema – spiega il Ceo Mauro Pinosa – permette di lavorare qualsiasi essenza legnosa, trasformandola in pezzature (programmate al computer in lunghezza e sezione) per legna da ardere, produzione di carbone vegetale e impianti di cogenerazione mediante gasificazione del legno. Dopo aver installato, nel 2020, un



La sede del gruppo Pinosa a Tarcento

maxi-impianto nell'Herefordshire, la Pinosa ha superato se stessa acquisendo una commessa da oltre 500.000 euro per uno in Scozia, nel South Lanarkshire. Sotto la supervisione di due operatori, il meccanismo garantisce la produzione di oltre 400 quintali all'ora di prodotto fi-

nito, con consumi energetici inferiori al 25% rispetto a quelli di un cippatore che lavora gli stessi diametri. La nostra mission – puntualizza – è unire alle migliori tecnologie presenti sul mercato una moderna, flessibile e attrezzata capacità progettuale e costruttiva e un'approfondita

conoscenza del settore, per fornire ai nostri clienti le soluzioni migliori in relazione alle loro esigenze».

Fondata da Pinosa nel 1979 a Villanova delle Grotte, in Alta Val Torre, l'azienda ha oggi sede nella zona industriale di Tarcento. Ricerca e innovazione rappresentano da sempre il motore del Gruppo, che ha ottenuto e continua a riscuotere successi in ogni parte del globo, documentati pure da tanti riconoscimenti e premi, su scala internazionale. «Numerose – spiega il Ceo – le riviste specializzate e i quotidiani, italiani ed esteri, che hanno dedicato articoli ai nostri macchinari e alle tecnologie sviluppate nel tempo. Gli impianti che realizziamo (tutti, rigorosamente, di colore blu e giallo, a richiamare la bandiera friulana) sono installati, oltre che in Italia, naturalmente, nei Paesi dell'Unione Europea, in Inghilterra, Sviz-

zera, Serbia, Bosnia, Montenegro, Bielorussia, Russia, Ucraina, Turchia, Israele, USA, Canada, Brasile, Uruguay, Cile, Perù, Venezuela, Corea del sud, Cina, Malesia, Giappone, Australia e Nuova Caledonia; abbiamo inoltre contatti con Sud Africa, Argentina e Nuova Zelanda». Il fatturato del 2024 sfiora i 5 milioni di euro (l'80% legato alle commesse estere); 30 i dipendenti del Gruppo, e non sono ormai sufficienti. «Abbiamo parecchio lavoro, ma come tutte le altre aziende del settore metalmeccanico – sottolinea Pinosa – non troviamo personale specializzato. Da mesi stiamo cercando progettisti meccanici Solidworks e programmatori di Plc. Le scuole professionali non esistono quasi più. Realtà formative che l'Europa ci invidiava stanno diventando un ricordo. Perché non incentivare i giovani a frequentarle, con adeguate borse di studio? Girando il mondo ho avuto modo di collaborare con donne diplomate o laureate in materie tecniche (progettisti meccanici, elettrici, elettronici, softwaristi in automazione industriale) che svolgono questi impieghi in modo eccellente, a volte meglio degli uomini. Perché dunque non spingere le ragazze – sempre attraverso lo strumento delle borse di studio – verso queste professionalità – conclude –, che ingiustamente vengono ancora considerate prettamente maschili?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMET

Otto imprese Fvg per la prima volta alla fiera Host

Otto aziende appartenenti al Cluster della metalmeccanica Fvg hanno preso parte per la prima volta, in forma congiunta, a Host 2025 alla Fiera Milano Rho, uno degli appuntamenti fieristici internazionali più rilevanti per il settore Horeca. Si tratta di Alfatech, Bomat, Burello, Corallo, Costam Hi-Tech, Officine Gsp, Pmi e Realcable la cui presenza coordinata a Host costituisce un passo importante nella strategia di diversificazione settoriale, con l'obiettivo di affiancare ai comparti tradizionali nuove opportunità di crescita.

«La partecipazione alla fiera milanese è stata un'opportunità concreta per intercettare e ampliare le collaborazioni commerciali, rafforzando la visibilità delle imprese Fvg in un contesto internazionale qualificato – commenta Saverio Maisto, direttore del Comet –, Interessanti le prospettive di crescita legate alla diversificazione e le strategie per accedere a nuovi mercati».



GAMMA TOYOTA



LET'S GO BEYOND

FULL HYBRID, PLUG-IN HYBRID ED ELETTRICO

ANCHE SABATO E DOMENICA

CON BONUS DA € 4.000 A € 8.000

PER IMMATRICOLAZIONI ENTRO DICEMBRE QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Gamma Toyota elettrica, ibrida plug-in e ibrida, con bonus da € 4.000 a € 8.000 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, e contratto sottoscritto dal 01/10/2025 al 31/10/2025 con immatricolazione entro il 31/12/2025. Promozione valida fino al 31/10/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, cumulabile con altre iniziative promozionali Toyota e con esclusione degli incentivi statali. Per maggiori informazioni sulla nostra gamma visita www.toyota.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini vetture indicative.

Valori massimi WLTP riferiti a: Gamma Toyota Yaris Hybrid consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km; Gamma Toyota bZ4X MY25 consumo combinato 15,4 kWh/100 km, emissioni CO₂ 0 g/km, emissioni NOx 0 g/km; Gamma Toyota Yaris Cross Hybrid consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km; Gamma Toyota C-HR Plug-in Hybrid MY26 consumi ed emissioni ancora non disponibili perché in corso di omologazione (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



carini-toyota.it

IL PIANO DI STELLANTIS

Filosa: «L'Italia è centrale» 400 assunzioni a Mirafiori

Primo incontro dell'ad con i sindacati: «Insieme per cambiare le regole europee»
Da febbraio l'avvio del secondo turno per la produzione della nuova 500 ibrida

Amalia Angotti / TORINO

Stellantis assumerà 400 lavoratori a Mirafiori da febbraio con l'avvio del secondo turno per la nuova Fiat 500 ibrida. È la 'buona notizia' che l'amministratore delegato Antonio Filosa, ha dato ai sindacati nel primo incontro da quando ha assunto le redini del gruppo. Filosa ha anche ribadito «con fermezza» l'impegno nei confronti dell'Italia, «Paese al centro della visione strategica» e che «il Piano Italia è solido e confermato», mentre per la gigafactory di Termoli ha assicurato che Acc si è impegnata a prendere una decisione entro l'anno. Ai sindacati ha chiesto un supporto per cambiare le regole europee troppo stringenti. «Le assunzioni sono un buon segnale» hanno commentato le organizzazioni sindacali metalmeccaniche, rappresentate ai massimi livelli, ma per la Fiom serve «un vero e proprio testacoda per invertire la direzione degli ultimi anni che nell'incon-

tro non c'è stato».

IL TAVOLO

«Serve rivedere la regolamentazione europea - ha detto Filosa - che non tiene in debito conto della realtà del mercato e del contesto industriale. È un obiettivo collettivo: stiamo lavorando intensamente con l'A-

Per i metalmeccanici si tratta di un segnale positivo, ma la Fiom chiede un «testacoda»

cea e direttamente con la Commissione europea. Ma per fare tutto questo abbiamo bisogno del supporto di tutti gli stakeholder, e in particolare delle organizzazioni sindacali di tutte le aree in cui operiamo, a partire da voi qui in Italia dove abbiamo un grande piano che si chiama Piano Italia».

«Le assunzioni di Mirafiori si aggiungono a quelle già fat-



L'incontro tra l'ad di Stellantis, Antonio Filosa, e i sindacati

te nei mesi scorsi nell'ingegneria di Mirafiori e ad Atessa. Non è abbastanza, ma quello che posso dirvi è che è tutto quello che potevamo fare considerato il contesto. Per questo dobbiamo risolvere insieme il problema della regolamentazione» ha sottolineato Filosa.

Confermati i modelli ibridi per gli stabilimenti italiani: oltre alla 500 a Mirafiori, inizierà nelle prossime settimane la produzione della nuova Jeep Compass a Melfi, mentre a Casinò l'offerta sarà multi-energia e non esclusivamente elettrica come era previsto precedentemente. «Le assunzioni a Mirafiori da febbraio rappresenta un segnale positivo, in controtendenza rispetto al calo occupazionale degli ultimi anni, ma restano aperte alcune criticità negli altri stabilimenti, che devono essere affrontate con urgenza nel nuovo Piano Italia» commenta il segretario generale della Fim Ferdinando Uliano. «Un buon punto di partenza, ma siamo consapevoli che siamo all'inizio di un percorso assai difficile, che dipende in parte anche dalla correzione delle politiche europee che stanno distruggendo l'industria senza purtroppo salvare l'ambiente» affermano Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, Gianluca Ficco, responsabile del settore auto. Michele De Palma, segretario generale Fiom-Cgil e Samuele Lodi, responsabile settore mobilità, chiedono «un percorso che porti a un accordo con Stellantis e il governo che tuteli e rilanci produzione, occupazione e ricerca». —

IN BREVE

La svolta

**Auto a benzina e diesel
Lo stop Ue sarà rivisto**

La revisione del controverso stop Ue alle nuove auto a benzina e diesel dal 2035 sarà anticipata già alla fine dell'anno. Accanto agli e-fuel, anche i biofuel invocati dall'Italia entrano nel perimetro della riflessione europea. L'automotive si conferma così l'emblema del dietrofront di Ursula von der Leyen sul Green deal. «Ho deciso di accelerare la revisione del regolamento sulle emissioni di CO2 per auto e furgoni, anticipandola entro la fine del 2025», ha scritto.

L'accordo

**Kering vende il beauty
a L'Oreal per 4 miliardi**

Luca De Meo, alla guida di Kering da un mese, con la sua prima mossa, una joint venture con L'Oreal nel beauty, mette ordine nel portafoglio e porta liquidità che potrà essere usata per tagliare il debito. Il colosso francese del lusso cede Creed per 4 miliardi cash e le licenze per la bellezza e le fragranze della Maison Kering per cui pagherà delle royalties; nascerà una joint venture paritetica per esplorare opportunità nel campo del benessere e longevità.

Dacia Spring

**Dacia Spring 100% elettrica
a ottobre da 3.900!!
con incentivi pari a 11.000€ e 3.300€ di vantaggi Dacia.**

ANCHE SABATO E DOMENICA

OFFERTA VALIDA SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA, IN CASO DI APPLICAZIONE DEGLI INCENTIVI STATALI E IN PRESENZA DELLE CONDIZIONI PER ACCEDERVI. INFO E CONDIZIONI IN SEDE E SU DACIA.IT

Gamma DACIA SPRING. Emissioni CO₂: 0 g/km. Consumo ciclo misto: <14,6/100 Wh/Km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 03/11/2025.

Dettaglio promozione riferito a Spring Expression Electric 45cv a 3.900€ (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con cavo di ricarica domestica incluso, grazie a 3.300€ di vantaggi Dacia e in caso di incentivi statali pari a 11.000€, solo per clienti con ISEE uguale o inferiore a 30.000€, residenti in Area Urbana Funzionale, in caso di rottamazione fino a Euro 5 ed in presenza delle ulteriori condizioni per accedere (sulla base del decreto ministeriale 08/08/2025 pubblicato in GU n. 208 del 08/09/2025).

****PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT**

FINO A 7 ANNI

DI GARANZIA

DACIA ZEN

**Info e condizioni su dacia.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT



<https://sqa.re/daciaduster>

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3.18	20.91	2.824	3.25	-14.53	-
3M	131.98	-	131.6	131.6	6.97	-
A						
AZA	2.33	0.39	2.312	2.349	8.24	7.285.05
Abbvie	198.6	-	195.8	199.2	14.37	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	58.73	-1.48	58.34	58.34	-6.80	-
Abitare in	2.86	1.06	2.84	2.89	-31.91	76.24
Accenture Plc	208.8	2.78	207.65	207.65	-21.85	-
Acea	20.74	1.57	20.4	20.76	9.17	4.324.46
Acinque	2.24	-0.88	2.22	2.26	10.82	444.08
Adidas	195.3	1.90	192.5	195	-23.21	-
Adobe	291.9	3.25	286.55	292.5	-34.16	-
Advanced Micro Devic	207	5.23	201.65	208.3	64.93	-
Aedes	0.209	-	0.204	0.209	24.66	6.56
Aeffe	0.288	0.17	0.2705	0.295	-67.49	30.15
Aeroporto di Bologna	9.04	-0.22	9	9.1	23.93	326.34
Aerovironment Inc	308.1	2.29	304.8	309.1	133.34	-
Aes Corp/The	12.678	-	12.61	12.61	39.43	-
Ageas	57.15	0.53	56.85	56.85	23.43	-
Agilent Technologies	123.76	-	121.52	121.52	-6.00	-
Ahold Kon	36.73	-0.68	36.65	36.72	16.87	-
Air France-Klm	11.705	-0.51	11.735	11.785	44.51	-
Airbnb	109.64	1.93	108.82	109.34	-19.03	-
Airbus Group	203.65	1.32	201.7	204.35	31.02	-
Aixtron	13.14	1.15	12.71	12.71	-17.75	-
Akero Therapeutics Inc	45.71	-	47.02	47.02	24.20	-
Albemarle	83.16	4.25	80.13	82.2	57.19	-
AutosTrade M.	2.66	-1.48	2.615	2.66	1.39	11.52
Avio	44.5	0.34	43.85	44.3	220.33	1.294.33
Axa	39.15	-0.66	39.04	39.63	14.87	-
Axon Ent	583.6	3.26	582.2	582.2	8.66	-
Azimut H.	32.28	1.13	32.03	32.36	32.90	4.553.80
B						
B&C Speakers	15.3	-0.33	15.3	15.55	-8.62	169.11
B. Cucinelli	90.38	0.53	89.5	90.94	-15.18	6.039.46
B. Desio	7.51	1.08	7.48	7.65	10.78	996.09
B. Generali	46.32	1.81	46.78	47.46	3.19	5.409.84
B. Ifis	22.24	0.82	22.08	22.3	3.06	1.341.51
B. Profilo	0.161	-	0.161	0.1635	-12.92	109.89
B.Co Santander	8.447	1.87	8.4	8.488	89.16	133.193.94
B.F.	4.26	-0.23	4.23	4.26	-2.91	1.1106.45
B.P. Sondrio	13.665	3.86	13.16	13.56	59.02	5.853.65
Boeing	184.94	1.05	184.94	185.5	9.73	-
Booking Holdings	4396	-	4410	4410	-9.04	-
Borgesias	0.56	-	0.56	0.57	-3.25	26.74
Boston Scientific	85.8	1.42	85.6	86.2	-4.77	-
Bper Banca	9.55	3.29	9.448	9.668	50.90	18.061.01
Brembo	9.025	0.95	8.9	9.095	-2.76	2.956.42
Brieschi	0.0876	-	0.10	0.086	0.0678	15.89
Broadcom	302.85	3.12	300.55	305.3	29.54	51.54
Brucker Corp	33.01	-	30.96	33.14	-11.35	-
Buzzi	49.2	1.44	48.56	49.24	36.29	9.347.07
C						
C.3A.I Inc	15.94	4.67	15.718	16.178	-56.35	-
Cadence Design	281.45	-	284.25	284.25	13.31	-
Cairo Comm.	2.82	0.53	2.78	2.825	13.99	373.29
Caixabank	8.926	-	8.972	8.972	74.92	-
Caleffi	0.848	2.66	0.814	0.848	12.86	12.72
Cal-Maine Foods Inc	80.92	-	81.26	81.26	-2.42	-
Callagrone	8.9	3.01	8.72	8.9	34.78	1.047.35
Callagrone Ed.	1.875	4.17	1.785	1.88	29.80	224.50
Campani	5.882	1.41	5.756	5.882	-4.50	7.103.74
Carat Industries	22.65	4.38	22.15	22.85	14.56	2.384.21
Carl Zeiss Meditec	47.3	2.69	46.4	46.4	1.30	-
Caterpillar	453.5	-0.33	449.5	457	26.29	-
Cellularline	2.76	-	2.75	2.79	18.93	60.16
Cembre	59	-1.50	58.8	61	43.91	1.010.25
Corning	73.19	-	72.97	73.53	63.58	-
Credem	13.26	0.91	13.22	13.5	20.62	4.452.71
Credit Agricole	16.395	-0.46	16.885	16.71	24.12	-
Crocs Inc	71	-	72.7	74.76	-18.93	-
Csp Int.	0.377	-0.31	0.311	0.319	2.40	12.91
Cys Health	70.52	-	70.62	70.62	61.69	-
Cy4Gate	6.45	5.91	6.17	6.54	24.27	144.53
D						
Daimler Truck Hd	34.74	-	34.68	34.4	-4.98	-
Daimlerchrysler	53.86	0.82	53.17	53.9	-1.72	-
D'Amico	4.328	2.32	4.254	4.354	4.98	523.98
Danieli	48.25	2.07	48.7	49.52	1.964.38	-
Danieli r nc	34.1	2.16	33.22	34.1	75.10	1.351.39
Datalogic	4.515	0.44	4.485	4.58	-12.09	262.31
De'Longhi	30.48	-	30.4	31.4	0.87	4.545.89
Dell Technologies	127.36	0.25	127.62	127.62	15.82	-
Delta Air Lines	52.32	-	52.2	52.29	37.33	-
Dentsply Sirona	10.96	-	10.995	10.995	-37.98	-
Deutsche Bank	29.07	1.49	28.9	29.16	74.38	-
Deutsche Lufthansa	7.28	0.89	7.188	7.304	15.61	-
Deutsche Post	39.82	1.14	39.5	39.9	14.17	-
Deutsche Telekom	30.1	0.87	30.02	30.27	3.19	-
Dexcom Inc	57.4	-	57.11	57.73	-7.88	-
Dexelance	6.26	1.62	6.18	6.5	-30.45	167.03
Diasorin	75.94	0.90	75.06	76.1	-24.56	4.201.03
Digital Bros	12.04	2.38	11.7	12.18	2.64	166.83
Digital Value	29.75	2.06	28.8	29.85	16.54	298.61
Dollar General	91.83	-	90.63	90.63	15.40	-
doValue	2.816	0.84	2.8	2.85	90.73	523.01
Dover Corp	144.35	-	144.35	144.35	-3.86	-
DraftKings Inc-Cl A	29.095	-1.61	29.57	29.57	-6.22	-
D-Wave Quantum Inc	3.2	2.27	3.2	35.82	397.40	-
E						
E.On	16.385	0.49	16.39	16.39	46.22	-
E.P.H.	0.141	-6.00	0.1395	0.148	20.34	0.62
Eaton Corp Plc	323.35	-	324.25	324.25	28.59	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Min€)
Eckert & Ziegler	17.44	-	17.12	17.12	-20.23	-
Edison r nc	2.565	1.38	2.53	2.58	35.45	273.42
Eems	0.1625	-1.52	0.162	0.165	-13.54	2.02
El.En	11.6	0.09	11.41	11.76	0.72	937.91
Elj Lilly & Company	687.5	0.95	687.5	691.4	-9.23	-
Elica	1.745	0.87	1.73	1.75	2.89	109.79
Emak	0.99	0.30	0.983	0.992	10.47	160.93
Enagas	13.97	-	13.995	13.995	16.09	-
Enav	4.46	1.23	4.398	4.49	8.17	2.392.86
Endesa	29.48	0.41	29.41	29.6	42.98	-
Eurotech	1.062	-1.92	1.028	1.064	33.37	39.64
Evolution Ab	65.96	-0.69	66.7	66.7	34.44	-
Exelixis Inc	29.28	-	29.27	30.93	1.76	-
Exelon	41.02	0.81	41.5	41.5	12.32	-
Expand Energy Corp	89.82	-	86.36	86.36	-1.60	-
Exxon Mobil	96.22	-0.02	96.32	96.39	-6.53	-
F						
Facebook	626.4	3.20	616.4	628.2	5.88	-
Factset Research	247.3	-	248	248	-35.58	-
Fastenal Co	36.67	-	36.7	36.7	10.91	-
Faurecia	10.165	-5.44	9.806	10.415	26.15	-
Ferrari	340	-0.15	336.9	344.3	-18.07	85.484.24
Ferretti	2.778	1.54	2.728	2.778	-3.52	917.50
Fidia	0.23	-2.09	0.227	0.235	-94.83	3.56
Fiera Milano	7.45	1.50	7.34	7.47	63.50	525.93
Fila	9.82	0.63	9.55	9.69	-7.35	409.98
Fincantieri	22.72	2.99	22.38	23.24	222.80	7.185.04
Fine Foods & Ph.Ntm	9.1	2.25	8.6	9.1	20.73	198.42
FinecoBank	18.835	0.84	18.815	19.15	10.94	11.381.79
First Solar	201.65	0.86	200.95	202	17.30	-
Fluence Energy Inc	15.9	-	16.45	16.45	47.16	-
FNM	0.45	-0.44	0.45	0.457	3.19	195.40
Fortinet Inc	72.44	2.26	71.83	71.83	-21.36	-
Fortum	17.655	0.71	17.62	17.62	29.77	-
Freemont Ag	27.74	-	28.34	28.34	-19.07	-
Freeport-Mcmoran	35.98	2.06	35.775	35.945	-5.10	-
Fresenius Medical Ca	46.8	-	46.32	46.32	3.54	-
FuelCell Energy	7.632	3.33	7.308	7.646	-22.14	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.66	1.54	0.658	0.664	18.86	39.93
Gamestop Corp	19.952	1.16	19.924	19.924	-37.16	-
Garofalo Health Care	5.12	-0.78	5.12	5.21	-4.50	469.35
Gasplus	6.78	3.35	6.68	6.9	118.15	293.49
Gaz De France	19.65	-	19.5	19.695	29.06	-
Gefran	12.5	0.81	12.2	12.7	35.01	178.67
Gen Digital	23	-	23.2	23.8	-14.29	-
General Electric	260.5	1.96	257	262	55.56	-
Generalfinance	19.4	-	19.3	19.55	54.73	245.69
Generali	32.04	0.34	32.02	32.37	17.47	48.656.21
Geox	0.319	0.47	0.3165	0.3235	-37.35	115.70
Giglio Group	0.233	-	0.233	0.238	-36.42	6.14
Gilead Sciences	105.88	1.85	105.16	106.18	14.72	-
Goldman Sachs Group	653.1	2.14	649.4	649.4	16.26	-
Gopro - Classe A	1.858	-	1.78	1.858	68.73	-
GPI	17.5	1.39	17.24	17.5	63.24	496.37
Grandi Viaggi	2.1	-4.55	2.07	2.2	101.29	106.62
GVS	4.935	3.24	4.715	4.955	-2.67	898.42
H						
Halliburton	19.196	-	19.288	19.288	-25.40	-
Hapag-Lloyd	119.7	-0.50	118.8	118.8	-20.86	-
Hecia Mining	12.395	3.94	12.01	12.105	170.15	-
Heidelberg Cement	194.25	0.78	193.95	194.35	62.67	-
Hellorfresh	7.1	-	6.848	6.866	-38.65	-
Hensoldt	97.95	6.35	94.1	101.8	170.52	-
Hera	3.932	0.92	3.894	3.966	13.66	5.795.88
Holcim Ag	72	0.70	72.5	73	3.59	-
Hologic Inc	62	-	61.5	61.5	4.90	-
Home Depot	334.4	-	334.2	336.55	-13.06	-
Honeywell International	176.38	1.52	176.38	176.38	-21.98	-
Orange	20.48	-0.78	20.71	20.71	-23.85	-
Howmet Aerospace	163.95	-	162.1	162.1	42.30	-
I						
Iberdrola	17.085	0.92	17.04	17.095	27.41	-
Ibm	242.6	2.54	241.65	242.5	10.73	-
Igd - Siig	3.54	1.29	3.46	3.545	41.11	386.23
Immsi	0.597	-1.00	0.596	0.609	13.74	202.30
Indel B	19.45	-1.02	19.4	19.65	-12.94	113.82
Indra Sistemas	42.82	3.48	42.26	43.64	65.92	-
Industrie De Nora	7.885	0.25	7.855	8	3.95	404.04
Infineon Technologie	34.075	4.71	32.605	34.02	2.71	-
Ing Groep	20.					

ORGANIZZATORI:



Comune
di Udine



CON IL PATROCINIO DI:



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

IN COLLABORAZIONE CON:



CONFIMPRESE



GNA

Frai Verona Guide



HAI UN NEGOZIO DA AFFITTARE?
VOUOI APRIRE UN'ATTIVITÀ?
VORRESTI INCONTRARE UN BRAND?
CERCHI UN AFFILIATO?
SEI UN MEDIATORE?
VOUOI VENDERE LA TUA ATTIVITÀ?

➤ Allora UDINè REtail è l'evento
matchmaking 1 to 1 che fa per te!



UDINè



➤ REtail

27
OTTOBRE
/2025

UDINè ➤REtail:
IL PUNTO D'INCONTRO
PER CHI VIVE, INVESTE
E TRASFORMA IL COMMERCIO



↙ **INQUADRA IL QR CODE**
E COMPILA IL FORM
PER ISCRIVERTI

A CHE H ➤ 10.30-13.00
14.00-17.00

DOVE ➤ Spazio Villalta
(Ex Dormisch)
in Viale Gio Batta Bassi,1

Contatti ➤

distrettocommercio@comune.udine.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.31
e tramonta alle 18.13
La Luna Sorge alle 7.28
e tramonta alle 17.49
Il Santo Beato Giuseppe Puglisi
Il Proverbio
Si pant il pecjât ma no il pecjadôr.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

Istruzione



MONICA NAPOLI - STELLINI

«Offre una solida base culturale»

«Uno studente dovrebbe scegliere lo Stellini – sottolinea la dirigente Monica Napoli – perché offre un contesto altamente motivante e una solida base culturale con discipline che formano al ragionamento e alla logica e permettono di affrontare tutte le facoltà universitarie».



ELISABETTA FALASCA - MARINELLI

«Preparazione a 360 gradi»

«Il Marinelli – spiega la dirigente Elisabetta Falasca – come altri licei scientifici dà una preparazione a 360 gradi, anche sul piano umanistico. È la scelta di una persona che vuole mettersi in gioco, sperimentare. Il Marinelli è un scuola vivace e accogliente, in cui si sta bene».



PAOLO DE NARDO - COPERNICO

«Garantito un percorso di qualità»

«Il Copernico è una comunità contraddistinta da forte senso di appartenenza e dinamicità – indica Paolo De Nardo – che garantiscono un percorso di qualità, una preparazione solida per i successivi percorsi di studio, una formazione attenta per studenti e studentesse».

Le superiori cercano nuovi iscritti Al via gli Open day Marinelli aripista

Il liceo si presenta sabato agli studenti di terza media
Lo seguono, a stretto giro, anche gli altri istituti cittadini

Laura Pigani

È il liceo scientifico Marinelli ad aprire per primo le sue porte a studenti di terza media e genitori per presentare la propria offerta formativa in vista delle iscrizioni per l'anno scolastico 2026-27 (che si dovranno perfezionare tra gennaio e febbraio, le cui date devono ancora essere decise dal ministero). Lo seguono a ruota gli altri istituti cittadini, che tra novembre e gennaio promuovono gli Open day. Gli studenti

avranno anche la possibilità di partecipare a lezioni, al mattino, nell'istituto superiore prescelto. Per partecipare a stage e Scuole aperte è necessario prenotarsi online sui siti dei relativi istituti. È iniziata, dunque, la corsa delle scuole per attirare nuovi iscritti, svelando le peculiarità che le contraddistinguono.

Al Marinelli, diretto da Elisabetta Falasca, si parte dunque sabato 25 ottobre, con più turni a disposizione. Le altre date sono il 22 novembre, il 12 di-

cembre e, solo per i ragazzi di seconda media, il 18 aprile. Previsti stage, al mattino, riservati soltanto agli studenti di terza media, da novembre a gennaio. Si potranno poi incontrare docenti e personale anche sabato 10 gennaio. Il liceo – che propone unicamente l'indirizzo tradizionale, dalle 8 alle 13 dal lunedì al sabato o dal lunedì al venerdì con rientri, e offre potenziamenti di lingue, matematica e informatica – è disponibile a promuovere incontri per classi, gruppi di stu-

denti e individuali.

Il dirigente scolastico del liceo scientifico Copernico, Paolo De Nardo, presenterà l'offerta formativa il 29 novembre, il 13 dicembre e il 9 gennaio. In primavera ci sarà un ulteriore appuntamento dedicato alle famiglie di allieve e allievi di seconda media. È possibile iscriversi a stage, in dicembre e gennaio. Al liceo scientifico Copernico si può scegliere tra indirizzo classico e scienze applicate (quest'ultimo anche con il potenziamento scienza dei dati e intelligenza artificiale) e si continua con la sperimentazione nazionale di biologia con curvatura biomedica dalla terza. Non ci saranno rientri: l'orario va dalle 8-13 dal lunedì al sabato o dalle 8 alle 14 per la settimana corta.

Il liceo classico Stellini (indirizzo tradizionale, Cicerone, Archimede e Socrate), guidato da Monica Napoli, presenterà la sua offerta formativa l'8 e il 23 novembre e il 13 dicembre (per le seconde medie è riservato il 14 marzo). Sarà inoltre possibile partecipare agli stage, tra novembre e dicembre, e c'è l'opportunità di prenotare un colloquio individuale.

Già fissate le date degli Open day anche al Malignani, diretto da Maria Elisabetta Giannuzzi. A seconda dei vari indirizzi (costruzioni, ambiente e

territorio; informatica e telecomunicazioni; meccanica, mecatronica ed energia; trasporti, logistica e aeronautica; chimica, materiali e biotecnologie; elettronica, elettrotecnica e automazione e liceo delle scienze applicate/matematico) gli incontri per le terze medie sono previsti l'8 e il 15 novembre, il 13 dicembre e il 17 gennaio, mentre per le seconde il 18 aprile. Approfondimenti, il 20 novembre e il 15 gennaio, sul percorso quadriennale e sulla Sperimentazione valutazione (la classe senza voti, che è partita dall'anno scolastico 2024-25 in una prima dell'indirizzo informatico e delle telecomunicazioni). E grazie a un bando (con fondi Pnrr) vinto per la realizzazione di un campus, saranno allestiti 4 nuovi laboratori a curvatura mecatronica.

Sono quattro gli indirizzi (scienze umane, economico sociale, linguistico e musicale) presentati nell'ambito delle giornate di Scuola aperta al liceo Percoto, che fa capo al dirigente Luca Gervasutti. Le prime date disponibili, per conoscere tutti gli indirizzi, sono il 15 novembre e il 1° dicembre, senza prenotazione, come anche il 10 gennaio (per il solo indirizzo economico sociale), il 16 gennaio (scienze umane e linguistico), mentre la presen-

tazione del liceo musicale sarà il 13 novembre e il 9 dicembre in presenza (su prenotazione) e a distanza il 16 gennaio.

Studenti e genitori potranno visitare l'istituto Stringher, diretto da Ciro Ciotola, durante quattro incontri a tema: sabato 8 novembre "Azienda Stringher, il nostro domani dal sapore autentico", domenica 23 novembre "Stringher in azione", il 13 dicembre "La magia dell'Avvento" e il 18 gennaio "Enjoy Fvg". Non serve la prenotazione, necessaria invece per partecipare agli stage.

Scuola aperta all'istituto tecnico Zanon, guidato da Elena Venturini, l'8 e il 22 novembre, l'1 e il 13 dicembre e il 10 gennaio, dove si potranno approfondire l'indirizzo economico (amministrazione, finanza e marketing relazioni internazionali per il marketing e Sistemi informativi aziendali e turistico) e quello turistico. Stabilite le date, infine, anche all'istituto tecnico Marinoni, diretto da Alberta Pettoello. Per costruzioni, ambiente e territorio: 15 e 26 novembre, 14 dicembre, 17 e 29 gennaio. Per grafica & comunicazione: 15 novembre, 3 e 14 dicembre, 17 e 29 gennaio. Si può partecipare anche a mini-stage, promossi in determinati giorni da novembre a gennaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi ben comincia
è a metà dell'opera
con Conto Generazione
BCC Junior

BCC BANCA DI UDINE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per maggiori dettagli scansiona il QR Code
oppure vai sul sito www.bancadiudine.it



ALLA NOSTRA SIGNORA DELL'ORTO

In via Maniago un nido integrato alla primaria Oggi il taglio del nastro

Si chiama "I Germogli" il nido che sarà inaugurato stamani, alle 9, in via Maniago 27. Un nome legato alla denominazione della scuola di cui entrerà a fare parte, la Nostra Signora dell'Orto, ma non solo.

«Il riferimento – spiegano in una nota le suore e tutto il personale docente e Ata – è a quel che Sant'Antonio Gianelli dice dei bambini: "Sono fiori che sbocciano, a cui dobbia-

mo dare l'occasione di ascoltare i primi fremiti interiori, il nascere dei sentimenti, i risvegli dello spirito, le voci dell'anima, la bellezza del quotidiano". Ed è proprio nel giorno in cui ricorre la festa del santo, fondatore delle Figlie di Maria santissima dell'orto e in occasione della ricorrenza di 101 anni di presenza della loro Fondazione a Udine, che si è voluto presentare alla cit-

tà il nuovo servizio educativo: il Nido "I Germogli", appunto.

L'istituto si esprime già nella formazione dei bambini e delle bambine dai tre ai dieci anni (scuola dell'infanzia e scuola primaria). Da quest'anno scolastico si è deciso di completare il percorso educativo e formativo, coprendo l'intera fascia d'età che va da 1 a 10 anni. Un nido integrato, quindi. La scuola, inoltre, metterà a disposizione percorsi formativi rivolti ai genitori.

Al taglio del nastro in programma questa mattina parteciperanno autorità religiose e civili della città, a cominciare dal vicesindaco Alessandro Venanzi e dal presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin. —

CONCORSO
D'ARTE

Allievo del Bertoni sbaraglia 2.500 concorrenti in Sicilia

Michele Di Lena, eccellente studente di quinta liceo classico al Bertoni di Udine, ha vinto il primo premio riservato ai giovani artisti al Concorso artistico-letterario "Impavidarte" di Nicosia, in Sicilia

per la sezione contemporanea: col quadro da lui prodotto, il giovane si è imposto su duemilacinquecento concorrenti. Nell'opera premiata, Michele ha realizzato con tecnica mista, una tela dove ha



messo in luce le diverse sfaccettature dell'animo umano, trasferendo in colori e immagini l'analisi psicologica maturata anche attraverso lo studio della tragedia greca antica: tinte forti ed espressioni a volte grottesche dei volti rendono visibili i contrasti e le contraddizioni della

mente. Lo studente udinese, inoltre, coltiva molti altri interessi: vanta un patrimonio di letture personali amplissimo, è attore di teatro dilettantistico e cultore della musica classica (violoncello), esibendosi in concerti e perfezionandosi al Conservatorio Tomadini.

Istruzione



ELENA VENTURINI - ZANON

«Indirizzo professionalizzante»

Lo Zanon è una scuola con un indirizzo professionalizzante – riferisce la dirigente Elena Venturini – e per questo ha grande appeal per il mercato del lavoro. Il nostro è un istituto con un notevole numero di alunni ma che dà a tutti la possibilità di scoprire le proprie attitudini».



MARIA ELISABETTA GIANNUZZI - MALIGNANI

«Tradizione e sguardo al futuro»

Il Malignani è una scuola fortemente radicata nel nostro territorio – fa sapere la dirigente Maria Elisabetta Giannuzzi – ma che guarda al di là del territorio, con un respiro europeo. Il Malignani è quindi legato alla tradizione ma al contempo è proiettato verso il futuro».



ALBERTA PETTOELLO - MARINONI

«Gli studenti potranno realizzarsi»

Il Marinoni – racconta la dirigente scolastica Alberta Pettoello – offre una grande preparazione tecnica, concreta e senz'altro completa. Fornisce eccellenti opportunità per la futura realizzazione professionale, e non solo, degli studenti».

Fortin e Traunero hanno chiesto un confronto alla Giunta comunale «Nel nido in arrivo in via Adige non si replichi quanto fatto in via Diaz»

Basta servizi all'esterno
La Cgil promuove
il modello Sacheburache

IL SINDACATO

Stop alle esternalizzazioni nella gestione dei nidi comunali. È quel che chiede la Cgil Funzione pubblica al Comune, in vista della realizzazione di un quinto asilo pubblico in città. «Apprendiamo con piacere della partecipazione del sindaco di Udine e dell'assessore ai Servizi educativi ai festeggiamenti per il 25° di fondazione dell'asilo nido comunale Sacheburache di via Baldasseria – affermano in una nota i sindacalisti Federico Fortin e Andrea Traunero –. Con analogo piacere accogliamo anche le parole che il sindaco e l'assessore hanno rivolto ai dipendenti comunali impegnati nei servizi educativi e ausiliari della struttura, ringraziati per la pro-



L'asilo Sacheburache ha festeggiato sabato 25 anni di attività

fessionalità e la dedizione con cui accompagnano quotidianamente la crescita dei bambini. Ci stupisce però che a dirlo siano gli stessi amministratori che nell'estate del 2024 hanno deciso l'affidamento in appalto di un altro nido comunale, il Fantasia dei Bimbi di via Diaz, che nel 2026 di anni ne compirà cinquanta, ma li festeggerà come servizio esternalizzato». Detto che è lo stesso sindaco a riconoscere come il Comune di Udine «sta investendo per ampliare e migliorare i servizi educativi e di sostegno alle famiglie», e come in questi 25 anni «il Sacheburache sia stato un valore che ha accompagnato la crescita di un intero quartiere e un simbolo per una città che crede nel futuro dei suoi bambini», la preoccupazione ora è sapere quale sarà il modello scelto per la gestione del quinto asilo comunale in fase di costruzione in via Adige. «Quello adottato da 25 anni in via Baldasseria – chiedono Fortin e Traunero – o quello scelto dal 2024 per via Diaz? Confidando in una risposta chiara, attendiamo dalla Giunta una convocazione per l'avvio di un confronto serio e costruttivo sul presente e sul futuro delle strutture educative del Comune, sulle risposte alle famiglie e al personale.»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUCA GERVASUTTI - PERCOTO

«Una scelta formativa variegata»

«Il Percoto – spiega il dirigente Luca Gervasutti – fornisce un'ampia offerta formativa. Una solida preparazione per affrontare qualsiasi scelta universitaria, con la possibilità di avere il doppio diploma».



CIRO CIOTOLA - STRINGHER

«Punto di riferimento in regione»

«La nostra scuola – afferma il dirigente dello Stringher, Ciro Ciotola – forma i professionisti del futuro nel settore dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera: siamo un punto di riferimento in regione».





openfactory | opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:

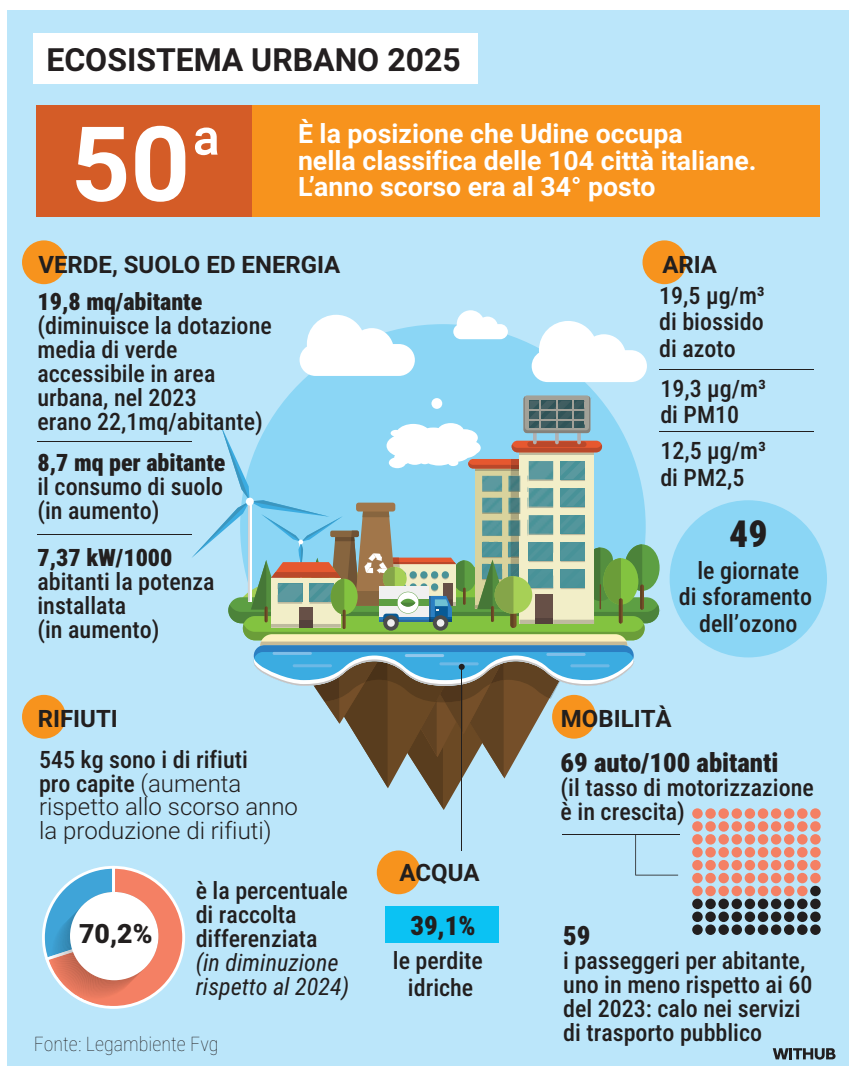


promosso da

 il NordEst. Corriere d'Info. Il Mattino. IL PICCOLO. la Nuova. la tribuna. Messaggero. posteventi

curato da

L'ANALISI



Secondo Legambiente, a Udine è aumentata la produzione di rifiuti e si è ridotto l'uso di bus

Cala la qualità ambientale Udine scivola al 50° posto

Legambiente ha presentato il proprio rapporto sulla situazione nei capoluoghi. In città consumi idrici elevati, troppi rifiuti e mobilità sostenibile in affanno

Anna Rosso

Udine perde terreno nella classifica di Ecosistema Urbano, il rapporto di Legambiente, Ambiente Italia e Sole 24 Ore che fotografa la qualità ambientale delle città italiane. Il capoluogo friulano è al 50° posto su 104 centri urbani analizzati e perde posizioni rispetto all'anno scorso (era 34° posto). Un passo indietro che mette in luce criticità note: aria inquinata, consumi idrici elevati e troppi rifiuti.

IL CONFRONTO REGIONALE

In Fvg, Udine è la città meno performante: Pordenone si

conferma tra le più virtuose d'Italia, quinta assoluta, con ottimi risultati su rifiuti e rinnovabili. Trieste è 24°, forte del trasporto pubblico e dell'uso limitato dell'auto, mentre Gorizia, al 32° posto, conquista il primato nazionale per dotazione di verde urbano.

UDINE TRA LUCI E OMBRE

Nel dettaglio, il capoluogo friulano mostra segnali contrastanti. Da un lato crescono le aree pedonali e le zone a traffico limitato, con un balzo da 5,5 a 20,9 metri quadrati ogni 100 abitanti e un indice Ztl più che raddoppiato. Dall'altro, resta ferma la mobilità sostenibi-

le: l'infrastruttura al servizio della ciclabilità si riduce (13,48 metri equivalenti ogni 100 abitanti, in calo rispetto al 2023), mentre il trasporto pubblico continua a perdere passeggeri, scendendo a 59 viaggi per abitante all'anno. Il tasso di motorizzazione sale a 69 auto ogni 100 abitanti, tra i più alti d'Europa, e anche la qualità dell'aria richiede azioni concrete. I valori degli inquinanti principali restano stabili e sotto i limiti normativi, ma preoccupano i nuovi limiti al 2030: «Bisogna migliorare e in fretta» sostiene Legambiente. Udine, per esempio, registra 49 giornate di sfioramento per l'o-

zono (contro le 35 del 2023), quasi il doppio del valore limite previsto.

ACQUA E RIFIUTI

La situazione idrica è una delle più critiche. Il 39,1% dell'acqua potabile si disperde lungo la rete, mentre i consumi crescono a 156 litri al giorno per abitante. Anche la produzione di rifiuti aumenta: 545 chili pro capite, il valore più alto tra i capoluoghi del Fvg. La raccolta differenziata scende al 70,2%, dopo tre anni di calo consecutivo. «Serve una strategia più efficace per ridurre i rifiuti alla fonte e rendere la raccolta più efficiente» avverte Le-

gambiente.

VERDE URBANO ED ENERGIA

Udine arretra nella disponibilità di verde: 19,8 metri quadrati per abitante, sotto la media nazionale. Unico dato incoraggiante, il bonus ambientale del 2% riconosciuto per politiche energetiche e gestione idrica. Ma la distanza con Pordenone è ampia: lì la potenza installata di impianti fotovoltaici pubblici supera i 32 kw ogni mille abitanti, contro valori più bassi nel capoluogo friulano.

L'APPELLO DI LEGAMBIENTE

Per Sandro Cargnelutti, presidente di Legambiente Fvg, «gli indicatori rappresentano un'opportunità per amministratori e cittadini per programmare politiche integrate e promuovere il protagonismo della comunità». Mauro D'Oro, referente regionale di Ecosistema urbano, invita a un cambio di passo: «La qualità dell'aria non migliora, le reti idriche disperdono troppa acqua, la mobilità sostenibile cresce lentamente. Senza politiche urbane incisive, il rischio è un peggioramento di criticità già note».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE

Signor Gatto impallinato L'arma usata non si trova

Alessandro Cesare

Gli esiti della perizia effettuata sul pallino di piombo che nel febbraio 2023, nella Bassa Friulana, ha colpito «Signor Gatto», un felino di otto anni, sono stati svelati ieri durante l'udienza svoltasi davanti al giudice del tribunale di Udine Mauro Qualizza.

I consulenti tecnici Edi Mingolo (incaricato dal tribunale) e Domenico Calesso (per la parte civile) hanno fatto emergere che il piombino è stato sparato da un'arma ad aria compressa. Ma non da una delle armi sequestrate all'imputato, un quarantaseienne originario della Sardegna ma residente a Porpetto, difeso dall'avvocato Paolo Viezzi. «L'esito della consulenza – ha affermato il legale – è inequivocabile: il corpo estraneo rinvenuto nel gatto non corrisponde al calibro delle armi sequestrate o possedute dal mio assistito. Per questo ne chiederò l'assoluzione».

L'assenza dell'arma, però, per l'avvocato di parte civile, Giorgio Weil (assistente il proprietario del felino) non mette in discussione la validità del processo: «Si tratta di un'arma in libera vendita, per la quale non serve una registrazione, e quindi di cui è facile disfarsi – ha spiegato Weil –. Il piombino, come emerso dalla nostra perizia, è stato indirizzato alla testa, sparato per uccidere. Solo per una casualità il colpo non è stato letale. Non solo, la verifica sul piombino ha dato la certezza che Signor Gatto è stato effettivamente colpito alla mandibola da un'arma ad aria compressa».

L'udienza, per la discussione, è stata riaggiornata al 24 novembre. In quella giornata potrebbe arrivare anche la sentenza di condanna o di assoluzione nei confronti dell'imputato, accusato di aver colpito il gatto ritenendolo responsabile dell'uccisione di alcune galline. —



RIUNITI 350 COLLABORATORI

Gruppo Illiria a raccolta con lo sguardo al futuro e un fatturato in crescita

Oltre 350 collaboratori provenienti da tutta Italia, pari a circa il 70% del personale (520 dipendenti), si sono riuniti sabato scorso negli headquarter del Gruppo Illiria, a Udine, per una giornata di incontro e condivisione dedicata ai valori e alla visione futura dell'azienda.

L'iniziativa, voluta dall'amministratore delegato Mario Toniutti, ha rappresentato un

momento di coesione e confronto tra le diverse sedi del gruppo, tra i principali operatori italiani nel settore del vending e della distribuzione automatica. «Molti colleghi non conoscevano la sede principale: volevamo farli sentire parte di un'unica realtà e rafforzare il senso di appartenenza», ha spiegato Toniutti.

Nonostante un contesto di mercato complesso – con un



Foto di gruppo per i partecipanti all'incontro andato in scena a Udine

calo medio del 5% nei volumi del settore (secondo i dati del consiglio direttivo dell'associazione nazionale Confida) – il Gruppo Illiria continua a investire nel proprio sviluppo.

«La resilienza ci ha accom-

paginato negli anni più difficili e continua a essere la nostra bussola», ha sottolineato Toniutti. L'azienda prevede di chiudere il 2025 con circa 75 milioni di euro di fatturato e punta a raggiungere i 90 milioni di euro entro il 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine al centro del caso esploso attraverso Tik Tok

Il video del prof che bestemmia: è una fake

Milioni di visualizzazioni per la clip fasulla che ritrae un docente universitario mentre bestemmia contro i suoi studenti

Un professore, «di Udine», così recita la descrizione, apparentemente sospeso dall'insegnamento in quanto pizzicato a imprecare e bestemmia-re contro studenti universitari, accusati di prediligere Chat Gpt ai libri di testo nel loro percorso di formazione. Il contenuto è andato virale su TikTok. La sostanza, però, è di dubbia provenienza.

Tutto fake, infatti, come da etichetta apposta dallo stesso autore e come confermato dal rettore in carica e dal suo predecessore. Tre giorni fa, in ogni caso, la pubblicazione: tempo sufficiente affinché il contenuto, in barba alla sua origine artificiale, finisse per raccogliere milioni di visualizzazioni da tutta Italia. Migliaia di condivisioni e, soprattutto, commenti. Molti solidali verso quel signore rosso in volto, fuori dalla grazia di Dio... ma forse (il dubbio è lecito) nemmeno esistente.

«(H)a ragione da vendere!», e poi ancora, «hai ragione non si studia più come una volta sui libri». Ma c'è spazio anche per l'indignazione: «Chi perde il controllo di se stesso non può insegnare niente a nessuno». Ecco, chi? Il frutto di un prompt, di un'informazione data in pasto a una macchina. Botta e risposta, dunque, scaturita dalla visione del video. Tale da spingerlo in cima ai cosiddetti «perte».

«Dovrebbe essere premiato», suggerisce così qualcuno. C'è quindi chi replica: «È un video AI che sta girando anche in altre Nazioni, il professore è sempre lo stesso». Mistero risolto. Anche per altri dei video presenti sul profilo del presunto autore: situazioni simili, quelle ritratte, ma non localizzate (per questo, forse, meno «virulente»). Stessa predilezione per la bestemmia. La qualità, va detto, agli occhi resta apprezzabile. Ma anche estremamente ingannevole. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palazzo Florio, una delle sedi dell'Università di Udine; nel riquadro, un particolare del video generato con l'AI divenuto in questi giorni virale

La riflessione del docente di informatica e delegato in materia dell'Università di Udine

Educare all'uso dell'Intelligenza artificiale L'esperto: «In Italia mancano i formatori»

L'INTERVISTA

CHIARA DALMASSO

Il meccanismo è sempre lo stesso, eppure ogni volta qualcuno ci casca: la scenetta ripresa nel video da milioni di visualizzazioni non è altro che un fake, ma la scritta «generato con l'intelligenza artificiale» o non c'è o si intravede in piccolo. La casistica è infinita: da Papa Francesco con il piumino

bianco da trapper alle foto false di Donald Trump circondate da afroamericani, fino al video TikTok con il presunto docente udinese che bestemmia, sono tutte declinazioni di uno stesso fenomeno, che Agostino Dovier, professore di informatica e delegato alla didattica e all'intelligenza artificiale dell'università di Udine, ci aiuta a districare.

Professore, come arginare questa deriva dell'uso dell'AI?

«Il caso del video del professore



Agostino Dovier

re che bestemmia è di facile decifrazione: intanto, osservando il luogo in cui è stato girato, si capisce che non si tratta dell'ateneo friulano. Poi, la scritta in calce chiarisce ogni dubbio. Sembra un gioco, uno scherzo, non un modo per screditare l'università, ma ciò non toglie che la sua così rapida diffusione testimonia quanto sia facile, in questo periodo storico, creare e comunicare false informazioni.

Quali strumenti sta mettendo in campo l'università

di Udine?

«La ricerca sull'AI qui si fa da anni, da ben prima che venisse lanciata Chat Gpt, che è solo una delle sue manifestazioni. Quello su cui stiamo lavorando molto nell'ultimo periodo, è la formazione sull'AI. La riflessione qui si allarga all'intero panorama accademico, con i corsi interdisciplinari di Uniud XL che trattano il tema da diversi punti di vista: ne esiste uno più generale, introduttivo, e altri più specifici — uno sui dati riservati, organizzato in collaborazione con giuristi e medici, un altro dedicato a Chat Gpt, che insegna a interrogarla con precisione, per evitare fraintendimenti».

La società va educata a comprendere un nuovo linguaggio.

«Sì, infatti le linee guida europee spingono per allargare gli insegnamenti ai dipendenti pubblici, perché l'AI può diventare una risorsa da sfruttare per velocizzare alcuni processi. Lo stesso vale per i docenti, che dovrebbero imparare a usarla a vantaggio degli allievi, per esempio come strumento per la didattica ad personam (nei casi di studenti con disturbi dell'apprendimento)».

Quanto spesso trovate tesi di laurea scritte da Chat Gpt?

«Sempre di più, soprattutto per le tesi compilative, ed è ormai difficile scoprirlo. Da un lato credo che sia un processo inevitabile, a cui si potrebbe ovviare solo sostituendo le tesine con gli esami, dall'altro ci stiamo attrezzando per diffondere cultura su strumenti che presentano vantaggi e limiti».

Sull'educazione alla tecnologia, a che punto è l'Italia?

«Un po' indietro, ma perché mancano i formatori. Non sono tanti gli informatici e i matematici che scelgono di insegnare alle elementari e alle medie, ed è da lì che si deve partire per crescere ragazzi in grado di usare pc e smartphone con consapevolezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA GEMONA

Meeting del volontariato Esperti a confronto sabato

Rafforzare i legami di comunità. Promuovere l'educazione e gli spazi destinati ai giovani. Difendere l'ambiente e la giustizia climatica. Sostenere il diritto alla salute e il welfare di comunità. Sono le quattro sfide al centro del «Meeting del Volontariato», in programma a Udine sabato.

Organizzato dal Movimento volontariato italiano (Movi) e dal Centro servizi Volontariato (Csv) del Friuli Venezia Giu-

lia, il meeting si terrà a palazzo Wassermann in via Gemona. Ne discuteranno esponenti del terzo settore e addetti ai lavori. A parlarne con loro un ampio parterre di ospiti, tra cui il sindaco Alberto Felice De Toni, l'arcivescovo Riccardo Lamba, il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, il pedagista Johnny Dotti, il portavoce del Forum Terzo Settore Fvg Marco Job. Oltre ai presidenti regionali del Movi Dino

Del Savio e del Csv Roberto Ferri, interverrà anche un gruppo di esperti dei settori al centro delle sfide: la ex dirigente scolastica Teresa Tassan Viol, il pedagista Franco Santamaria, il presidente di Legambiente Sandro Cargnelutti, la scrittrice Sara Segantin, la ricercatrice Nadia Carestiatto, lo psicologo di comunità Stefano Carbone, i sociologi Maria Cristina Novelli e Carlo Beraldo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALA PAOLINO D'AQUILEIA

Rapporti ai tempi dei social Convegno del Micesio

Negli ultimi anni, l'Intelligenza artificiale (AI) è diventata una delle tecnologie più influenti del nostro tempo. Dallo smartphone alla casa intelligente, dai social network ai sistemi di diagnosi medica, sta modificando profondamente il modo in cui viviamo.

Un tema, questo, che sarà al centro del convegno «Le illusioni delle relazioni digitali: dai social media all'intelligenza artificiale» in program-

ma venerdì pomeriggio nella sala Paolino d'Aquileia di via Treppo e che rientra tra gli eventi per i 50 anni del Centro Micesio. Dopo i saluti dell'introduzione, il professor Giuseppe Riva, ordinario di Psicologia e Nuove tecnologie della comunicazione alla Cattolica di Milano e direttore del laboratorio di Interazione Comunicativa e Nuove Tecnologie affronterà poi il tema «Io, noi, loro: le relazioni

ai tempi dei social media e dell'AI». Subito dopo, il professor Luca Chittaro, ordinario di Interazione Persona-Macchina e Realtà Virtuale, nonché direttore dello Human-Computer Interaction Lab al dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche a Udine parlerà de «Le illusioni dei social media. Maschere e specchi della nostra personalità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ein Prosit 2025 - Il bilancio

Alta cucina e vini eccellenti tra la gente

La kermesse ha richiamato in città 15 mila presenze

La 26ª edizione di Ein Prosit, la più importante manifestazione italiana dedicata all'alta cucina, si è appena conclusa con un grande successo.

Più di cento chef e oltre centocinquanta eventi nel corso di sei giorni di evento con un coinvolgimento di pubblico senza precedenti. Quindici mila sono infatti le persone che da tutta Italia sono arrivate nel centro di Udine e nella sua provincia per una rassegna – conclusasi ieri – che si conferma come una vetrina per i migliori chef e professionisti della ristorazione da tutto il mondo, che vedono in Ein Prosit un contesto privilegiato di scambio, incontro e formazione.

L'ASSESSORE BINI

«Per la 26ª edizione di Ein Prosit – commenta l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo, Sergio Emidio Bini – Regione e PromoturismoFvg avevano due obiettivi: alzare ulteriormente l'asticella, facendo di Udine e del Friuli Venezia Giulia il punto di riferimento per l'alta cucina internazionale; rendere la manifestazione alla portata di tutti, portando gli chef e i prodotti di eccellenza letteralmente nelle piazze. Gli organizzatori, i cuochi e la città hanno accolto la sfida e i risultati parlano da soli: sono stati tantissimi i turisti e i curiosi che nel fine settimana hanno affollato i food truck in centro e soprattutto il maxi stand della "Mostra Assaggio" in via Mercatovecchio, dedicata ai vini bianchi e alle tipicità del territorio. È l'ennesima dimostrazione che quando alziamo l'asticella, puntiamo sulle nostre eccellenze e facciamo sistema non siamo secondi a nessuno».

IL VICESINDACO VENANZI

Alle sue parole fanno eco quelle del vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi: «Ein Prosit ha riempito la nostra città con un'atmosfera straordinaria. Mi ha fatto piacere osservare il coinvolgimento degli udinesi e dei visitatori per una manifestazione che da 26 anni cresce, sorprende e arricchisce il panorama degli eventi in città. Udine in regione è la città dell'enogastronomia, Ein Prosit non solo ne è a suo modo una conferma, ma fornisce anche nuove prospettive a questo paradigma,



La 26ª edizione di Ein Prosit ha proposto nel cuore della città oltre 150 eventi, tra laboratori, cene, degustazioni e molto altro

creando ogni anno un'esperienza nuova che rafforza la cultura udinese e friulana del buon cibo».

IL FONDATORE TOGNONI

Claudio Tognoni, fondatore della manifestazione ha dichiarato: «Il lavoro di squadra con Regione, Comune, Camera di Commercio di Udine e Pordenone, Fondazione Friuli, tutti gli sponsor, i collaboratori e i ristoratori, è stato fondamentale. Un grazie alla collaborazione di Paolo Vizari e Manuela Fissore che hanno seguito la curatela gastronomica di queste cene, e all'ospitalità di tutta la città di Udine che ha reso l'evento unico. Le presenze sono aumentate, arrivando a 15.000, questo grazie all'aggiunta della Mostra Assag-

gio, al focus sui Food Truck e sulle Temporary pasticcerie, oltre che tutti gli altri "special events" presenti in città, che hanno consentito un'affluenza trasversale di ogni tipo di utente. Il pubblico di Ein Prosit è stato di provenienza extra regionale per il 60% e per la Mostra Assaggio la presenza austriaca è stata

impattante. Per noi è una soddisfazione e il riconoscimento ottenuto dai media presenti, oltre 50 giornalisti da tutto il mondo, e dai 105 chef che considerano Ein Prosit l'evento a cui non mancare e imperdibile sul piano internazionale». Ein Prosit ha proposto un programma relativo a tutti gli aspetti legati al

Il fondatore: «Qualità»



«A fare la differenza è stata l'altissima qualità dell'evento e dei prodotti, questo è stato il fil rouge di tutto Ein Prosit – ha spiegato Claudio Tognoni, fondatore della manifestazione –, abbiamo avuto un pubblico qualificato e curioso proveniente dall'Italia e dall'estero. La mostra assaggio è stata la grande novità».

mondo della ristorazione, con degustazioni, laboratori e food truck. In aggiunta la novità di quest'anno: la Mostra Assaggio Io sono Friuli Venezia Giulia – Blancs tenuti in via Mercatovecchio dove oltre 70 aziende friulane hanno presentato il meglio del territorio.

TUTTI GLI CHEF

Anche quest'anno sono stati tanti gli chef che hanno partecipato: Aitor Arregui, Alain Ducasse, Alejandro Chamorro, Alexandre Gauthier, Amaury Bouhours, Américo Dos Santos, Ana Roš, Andrea Besana, Andrea Antonini, Andrea Tortora, Andrea Capaso, Antonia Klugmann, Antonio Ziantoni, Arcangelo Tinari, Corrado Assenza, Cristina Tomei, Daniel Hadida, Da-

niele Lippi, Darren Teoh, Davide Oldani, Davide Di Fabio, Diego Rossi, Diego Guerero, Diogo Formiga, Emmanuel Pilon, Enrico Marmo, Enrico Crippa, Eric Robertson, Errico Recanati, Esra Askar, Fabrizio Mellino, Floriano Pellegrino, Francesco Brutto, Franco Pepe, Gabriele Bonci, Gennaro Esposito, Gianfranco Pascucci, Gianluca Gorini, Gianluca Fusto, Francesco D'Errico, Giuseppe D'Errico, Guido Tassi, Himanshu Saini, Hiroshi Karashima, Jacopo Ticchi, Jaime Rodríguez, Roberto Davanzo, Francesco Capece, Roberta Esposito, Lello Ravagnan, Jean-Philippe Blondet, Jessica Rosval, João Rodrigues, Johannes Richter, Johnson Ebenezzer, Juan Luis Martinez, Karime Lopez, Marco Avesani, Luca Appino, Maksud Askar, Manolis Papoutsakis, Manoella "Manu" Buffara, Marco Ambrosino, Massimiliano Alajmo, Massimo Bottura, Matias Perdomo, Davide De Pra, Matteo Metulio, Mattia Pecis, Mattia Agazzi, Michelangelo Mammoliti, Michele Lazzarini, Moreno Cedroni, Nicolai Nørregaard, Niko Romito, Norbert Niederkofler, Paolo Griffo, Pia Salazar, Pino Cuttaia, Prateek Sadhu, Przemyslaw Klimma, Quique Dacosta, Richard Abou Zaki, Rodolfo Guzman, Salvatore Bianco, Salvatore Morello, Santiago Fernandez, Santiago Lastra, Sara Aqel, Sarah Cicolini, Simon Press, Simone Padoan, Simone Caponnetto, Takahiko Kondo, Chudaree "Tam" Debhakam, Vania Ghedini, Vasco Coelho Santos, Willem Hiele, Yoji Tokuyoshi, Leo Narisawa, Yoshihiro Narisawa.

Ein Prosit è organizzato dal Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano in collaborazione con Regione, assessorato alle Attività produttive e al turismo, Promoturismo Fvg, Comune di Udine, Camera di Commercio di Pordenone e Udine e Fondazione Friuli. Sponsor: Crédit Agricole Italia, Petra Farine, Monograno Felicetti, Ceretto, Sagna, Acqua Panna San Pellegrino, Allianz, Lallier Champagne, Tartuflanghe, Grappa Nonino, Prontoauto. Fondamentale il contributo di oltre 30 ristoratori e operatori economici e commerciali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA TRATTORIA AL GROF

Convivio dell'Accademia italiana Una serata tra gusto e tradizione

Pochi giorni fa alla trattoria locanda Al Grof di Tavagnacco si è tenuta la tradizionale Convivio ecumenica della Delegazione di Udine dell'Accademia italiana della cucina, istituzione culturale della Repubblica italiana fondata da Orio Vergani nel 1953.

L'incontro, che ogni anno riunisce virtualmente tutte le delegazioni accademiche del mondo intorno a un tema comune, nel 2025 è stato dedica-

to a "Gli arrostiti, gli umidi e i bolliti nella cucina della tradizione regionale", un omaggio alla lentezza, al gusto autentico e alle radici culinarie italiane.

È intervenuto il gastronomo e divulgatore Fabrizio Nonis parlando del rapporto etico con il cibo e con la carne. Ha sottolineato l'importanza di un approccio consapevole e rispettoso nei confronti della materia prima, ricordando



Nonis e Sandri durante la serata

come la qualità, la provenienza e la sostenibilità delle carni rappresentino una responsabilità condivisa tra chi produce, cucina e consuma.

Il menu, curato dalle sorelle Del Fabbro, ha proposto piatti a lenta cottura dal sapore deciso e autentico. Durante la serata è stata distribuita agli accademici la pubblicazione "Gli arrostiti, gli umidi e i bolliti nella cucina della tradizione regionale" che raccoglie contributi e riflessioni sul tema dell'anno. La delegata Annalisa Sandri, promotrice dell'incontro, ha rinnovato l'invito a mantenere vivo il dialogo tra tradizione, territorio e cultura della tavola, valori fondanti dell'Accademia italiana della cucina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE A PALAZZO KECHLER

La guerra alla Camorra nel nuovo libro di Burgio

Questo giovedì, dalle 19.30, nella cornice di palazzo Kechler il generale di Corpo d'armata Carmelo Burgio presenterà il suo ultimo libro dal titolo "Guerra alla Camorra – Assalto ai Casalesi". Comandante provinciale dei carabinieri nel Casertano, dal 2004 al 2008, il generale Burgio ha vissuto un quinquennio coronato dalla cattura del super latitante Giuseppe Setola, primula rossa del clan camorristico di Ter-

ra di Lavoro. L'allora colonnello ricostruisce la vicenda nel suo nuovo libro. In questo lavoro spiccano la lucidità di pensiero e la profondità di ragionamento di un comandante che ha dimostrato le sue capacità in un territorio criminale tanto particolare e difficile come il Casertano. Non si tratta di un libro autoreferenziale, ma la testimonianza dal vero di un'attività complessa dell'Arma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UTILIZZATO POCO PIÙ DI METÀ BUDGET

Luminarie di Natale in città Calano le richieste al Comune

Le associazioni otterranno 45 mila euro, lo scorso anno erano stati 64 mila
Pesano alcune assenze come quelle di Udine Idea e del Comitato Sarpi

Mattia Pertoldi

La città quest’anno rischia di essere un po’ meno illuminata durante le feste natalizie. Il riferimento non è al mega-spettacolo di luci che, da almeno due inverni a questa parte, il Comune organizza in centro storico, bensì del sistema delle associazioni del territorio, tanto nel cuore della città quanto nei quartieri periferici.

A luglio, esattamente come lo scorso anno, infatti, palazzo D’Aronco ha pubblicato il bando da 80 mila euro destinato ad Associazioni di via, di categoria, Pro loco e Comitati cittadini con la possibilità di coprire fino all’80% delle spese ammissibili, con un tetto massimo di 8 mila euro per ogni soggetto beneficiario. Bene, dodici mesi fa il Comune iscrisse a bilancio 64 mila euro, cioè l’80% della somma a disposizione. Quest’anno invece, stando alla determinazione

del 16 ottobre, la cifra complessiva si ferma a 44 mila 976,48 euro, quindi al 56%.
Cos’è successo? Analizzando le differenze tra vecchio e nuovo bando si nota l’assenza di alcune associazioni. Il Comitato Sarpi, che nel 2024 aveva ottenuto 3 mila 435 euro, non ha presentato la domanda di contributo, come peraltro annunciato alcune settimane fa in polemica con alcune decisioni prese dal Comune. Niente da fare, poi, nemmeno per gli Amici di via Grazzano (cui andarono 5 mila 856 lo scorso anno) e nemmeno per Udine Idea. In quest’ultimo caso, pare evidente la scelta di Rodolfo Totolo, che aveva preso in mano la gestione del gruppo, di non rischiare di incappare in qualsiasi tipo di conflitto d’interessi considerato come, da alcuni mesi, sia il referente udinese di Concommerce.
Due discorsi diversi, invece, meritano l’Associazione presepistica italiana e quella

BANDO LUMINARIE DI NATALE		
Associazione	Contributo (euro)	
Donatori di sangue	2.240	
Amici di Borgo Aquileia	8.000	
Aec - Delegazione italiana	1.110,40	
Confesercenti	8.000	
Parrocchia di San Cromazio	8.000	
Porta Cividale	3.864,96	
Vicolo Pulesi	1.073	
Asd Fulgor	5.300	
Time for Africa	2.000	
Borgo Pracchiuso	2.576,64	
Pro Loco Paderno	2.810,88	
Totale	44.976,48	

degli Amici di via Mercatovecchio. Nel primo caso, il gruppo dovrebbe ottenere i contributi richiesti dall’assessorato alla Cultura e non da

quello del Turismo, mentre il consigliere di Fratelli d’Italia Gianni Croatto che presiede l’associazione Amici di via Mercatovecchio e che ha

chiesto 8 mila euro di contributo, assicura che «sono in corso alcune verifiche tecniche sul fatto che le nostre luminarie non disturbino quelle comunali, ma sono certo che otterremo il contributo».
Questo, in ogni caso, l’elenco delle associazioni che, fino a questo momento, hanno partecipato al bando del Comune con il relativo ammontare dei fondi concessi: Associazione friulana donatori di sangue (2 mila 136 euro), Associazione Amici di Borgo Aquileia (8 mila), Aec-Delegazione italiana (1.110,40), Confesercenti della provincia di Udine (8 mila), Parrocchia di San Cromazio D’Aquila (8 mila), Associazione di Porta Cividale (3 mila 864,96), Associazione Vicolo Pulesi (1.073,60), Asd Fulgor (5.300), Associazione Time For Africa (2 mila), Borgo Pracchiuso e Porta Cividale (2 mila 576,64), Associazione Pro Loco Paderno (2 mila 656). I progetti sono stati esaminati da un’apposita commissione che ha attribuito il punteggio sulla base di diversi elementi qualitativi con un peso rilevante dato anche alla capacità dell’elaborato di coinvolgere più soggetti e alla durata nel tempo dell’iniziativa. Il 50% del contributo concesso sarà erogato entro 30 giorni dall’approvazione della graduatoria – pertanto a metà novembre –, mentre il saldo verrà versato una volta completate le iniziative, previa verifica della rendicontazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIAZZA XX SETTEMBRE

Pista da ghiaccio verso l’addio a Giardin Grande

Manca l’ultimo via libera da parte della Soprintendenza, ma la decisione – anticipata ieri da un video che circolava sui social – pare essere presa. La grande pista di ghiaccio di piazza I Maggio, in funzione durante il periodo delle feste natalizie, quest’anno si sposterà da Giardin Grande per essere ospitata in piazza XX settembre. Assieme alla pista dedicata alle acrobazie e al divertimento sui pattini di grandi e piccini, ci saranno anche le tradizionali casette con il mercatino di Natale. Un modo, quello scelto dall’amministrazione comunale, anche per provare a ravvivare una delle aree maggiormente in difficoltà dopo l’allargamento della Ztl e dell’area pedonale. Spostare la pista di ghiaccio da Giardin Grande a piazza XX settembre, infatti, regalerebbe almeno un mese (abbondante) d’ossigeno alla zona e, allo stesso tempo, il Comune eviterebbe di sacrificare a lungo un numero non banale di parcheggi. Particolare, questo, che a Udine riveste sempre una sua certa importanza.

PROGETTO CITTÀ SANE

Gli Sportelli Alzheimer ritornano nei quartieri

Il Comune di Udine, nell’ambito del Progetto Oms “Città sane” e attraverso l’assessorato alla Salute ed Equità sociale, prosegue il proprio impegno a favore della comunità con la riattivazione degli “Sportelli Alzheimer”, un servizio gratuito di prossimità destinato a famiglie, anziani e caregivers.

Gli sportelli, in collaborazione con l’Associazione Alzheimer e con varie associazioni di quartiere, sono nuovamente attivi. Ogni lunedì dalle 10 alle 12 sarà operativo lo sportello nella sede di Udine Sud, in via Pradamano 21; ogni martedì, nello stesso orario, sarà attivo lo sportello di via Piemonte 84, nella sede dell’ex Circo-scrizione “Chiavris-Paderno”; infine, ogni mercoledì, sempre dalle 10 alle 12, sarà aperto lo sportello ospitato dalla pro loco “Borgo Sole Udineovest” in Largo Valcalda 1, nel quartiere Villaggio del Sole.
Il servizio nasce dalla collaborazione tra il Comune di Udine e l’Associazione Alzheimer Udine Odv, che metterà a disposizione volontari e personale qualificato per offrire informazioni, consigli e sostegno, mentre il Comune ha individuato e messo a disposizione gli spazi. Gli sportelli non hanno natura medica, ma rappresentano punti di ascolto, ac-



Al centro, Gasparin e la presidente dell’Associazione Cardinali

coglienza e dialogo: luoghi dove ricevere una prima risposta alle difficoltà quotidiane e dove orientarsi tra i servizi disponibili sul territorio.
L’iniziativa ha preso avvio nel 2024 come progetto sperimentale, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e dell’Azienda sanitaria. La Giunta comunale ne ha autorizzato la prosecuzione fino ad aprile e poi fino a giugno 2025. Con una successiva richiesta del 29 agosto 2025, l’Associazione ha chiesto di proseguire il servizio fino a luglio 2026, confermando due sedi storiche e spostando il terzo sportello nella pro loco Borgo Sole Udineovest, così da garantire una copertura più ampia dei quartieri cittadini.

«Con il progetto Città Sane – sottolinea l’assessore alla Salute ed Equità sociale, Stefano Gasparin – il Comune di Udine vuole essere sempre più vicino alle persone, in particolare agli anziani e alle famiglie che vivono situazioni di fragilità. Grazie alla collaborazione con l’associazionismo e, in questo caso, con l’Associazione Alzheimer Udine, riusciamo a portare nei quartieri servizi di ascolto, orientamento e sostegno, che vanno oltre l’aspetto sanitario e diventano occasioni di socialità, prevenzione e promozione del benessere. Un presidio significativo di quartiere, per portare aiuto e sostegno vicino alle case degli udinesi». Il servizio è gratuito e aperto a tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA ASSICURATIVA CONSIGLIATA

CABINATO 4 RUOTE
40 KM DI AUTONOMIA

GLI AUSILI MEDICI CHE SI GUIDANO

SENZA

PATENTE

INFO > 335 520 1378

VISINTINI
AUTOLEADER

La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL

YouTube

f

Instagram

www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

I lavori di messa in sicurezza**GIAMBATTISTA TURRIDANO**

Limitare l'impatto



«Il documento di fattibilità va fatto su tutta l'asta del fiume dalla sorgente alla foce – rileva il sindaco di Dignano Giambattista Turridano –. Sperando che vengano trovate soluzioni alternative dal minimo impatto ambientale e che riescano a laminare naturalmente più acqua possibile nelle aree golenali del fiume stesso. La mia posizione quindi rimane contraria alla traversa ponte di Dignano. Ringrazio l'onorevole Alessandro Ciriani e il consigliere regionale Markus Maurmair per il prezioso interessamento al tema Tagliamento». (m.c.)

CLAUDIO MAESTRA

I pareri dei tecnici



«La questione della sicurezza del Tagliamento pare stia diventando come il gioco dell'oca – dice Claudio Maestra sindaco di Ragogna –. Giri e rigiri e poi ti trovi di nuovo al punto di partenza. Siamo pronti a lottare come facemmo dal 1999 al 2013 contro la riproposizione di opere di sbarramento, traverse o casse d'espansione tra Pinzano e Dignano. La messa in sicurezza del fiume non si ottiene con opere invasive ma con interventi di ingegneria naturalistica, come stanno dicendo da anni studiosi e tecnici di tutta Europa». (m.c.)

I primi cittadini dei comuni rivieraschi sono contrari a opere impattanti all'interno dell'alveo. Il Pd: «Fedriga prenda una posizione chiara». Si e Avs: «Ripristino della naturalità del territorio»

La protesta dei sindaci «No a interventi invasivi sul fiume Tagliamento»

IL DIBATTITO**MARISTELLA CESCUTTI**

Un "no" a interventi invasivi sull'asse media del fiume Tagliamento viene espresso dai sindaci dei comuni rivieraschi di Spilimbergo, Dignano, Ragogna e Pinzano.

«Non possiamo permetterci di fare opere mostruose nell'alveo del fiume quando non abbiamo nemmeno la certezza che funzionino e abbiano il risultato sperato» commenta il sindaco di Dignano Giambattista Turridano, mentre per quello di Spilimbergo, Enrico Sarcinelli «bisogna valutare e ricercare alternative progettuali rispetto a quelle ipotizzate». «Non sono bastate le grida contrarie di tecnici, studiosi, scienziati, università spesso straniere, associazioni ambientaliste e comitati per far capire che quello era un progetto da accantonare subito perché devastante e non funzionale alla messa in sicurezza del fiume?» si chiedono poi i sindaci di Pinzano e Ragogna De Biasio e Maestra. «Non basta sapere – aggiungono – che il territorio fluviale tra i ponti di Pinzano e Dignano è classificato Sic, sito di importanza comunitaria, e che Bruxelles non permetterà mai che in questo sito vengano realizzate opere devastanti come lo sarebbero le casse d'espansione? La proposta dell'associazione Agricoltori Medio Tagliamento ha suscitato la reazione anche delle associazioni ambientaliste. Gli esponenti della coalizione Free Tagliamento, la campagna di Legambiente, Wwf, Lipu, Centro



IL TAGLIAMENTO
LE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA CONTINUANO A DIVIDERE

italiano per la riqualificazione fluviale – Cirl e associazione Foce del Tagliamento chiedono infatti che il "Re dei fiumi alpini" continui a scorrere libero e affermano che è doveroso cercare alternative alla proposta di traverse con paratoie mobili sul Tagliamento a Dignano e a Varmo. «Finalmente – affermano –, anche alcuni esponenti della maggioranza in Regione si stanno rendendo conto che realizzare le casse d'espansione attualmente previste è una pessima idea».

Il gruppo Pd punta le sue osservazioni sulla questione politica e la confusione che si è generata. «La prova di forza tra Lega e Fdi non è accettabile e non può proseguire oltremodo: Fedriga venga in commissione e prenda una posizione chiara perché così non si sta facendo il bene di nessuno» affermano i consiglieri regionali Nicola Conficoni, Manuela Celotti, Francesco Martines e Massimiliano Pozzo. La proposta degli agricoltori di utilizzare delle aree golenali per laminare le piene, continuano, «dimostra che avevamo ragione a chiedere il "débat public" che a quest'ora avrebbe potuto già essere svolto, evitando di perdere

altro tempo prezioso nell'individuare una soluzione in grado di coniugare sicurezza e tutela ambientale». «Il riconoscimento da parte di Fratelli d'Italia del valore della Nature Restoration Law rappresenta un cambio di passo importante dopo il loro voto contrario in sede europea» indica Michele Ciol, responsabile ambiente di Sinistra italiana Fvg e Alleanza Verdi sinistra con la consigliera regionale Avs Serena Pellegrino. «Un primo segnale che conferma la bontà del percorso che noi sosteniamo da sempre: la sicurezza del territorio nasce dal ripristino della naturalità, non da nuove opere artificiali e impattanti». —

EMILIANO DE BIASIO

In prima linea



«Si sappia già sin d'ora che i sindaci e le amministrazioni comunali di Ragogna e Pinzano al Tagliamento – afferma il primo cittadino di Pinzano Emiliano De Biasio – che sono sempre state in prima linea nella tutela del fiume, assieme alle altre comunità territoriali che hanno condiviso con loro tale impegno, le associazioni, i comitati e soprattutto la gente, sono pronti e decisi a difendere, non interessi economici, ma semplicemente un fiume e un territorio che devono essere tutelati e conservati nella loro naturalità ambientale». (m.c.)

ENRICO SARCINELLI

Le alternative



In ordine alla dichiarazione di disponibilità avanzata dall'associazione Agricoltori Medio Tagliamento il sindaco di Spilimbergo Enrico Sarcinelli afferma: «La questione tecnica andrà analizzata con attenzione. Un fondamentale dato politico però è già emerso: la volontà anche attraverso i tecnici indicati dai Comuni (mozionare Maurmair) di ricercare e valutare alternative progettuali rispetto a quelle finora ipotizzate. Un docfap unico per tutta l'asta ne è la dimostrazione per sicurezza e sostenibilità ambientale». (m.c.)

A LATISANA

Fl: si intervenga sul ponte, il materiale fluitato va rimosso

Sara Del Sal / LATISANA

Dalle opere previste e in attesa di inizio a quelle da ultimare: il direttivo di Forza Italia Latisana investe l'assessore delegato alla sicurezza del fiume Tagliamento di farsi portavoce delle istanze del gruppo in consiglio comunale. Il gruppo, presieduto dal neosegretario Francesco Zanin, con un incontro partecipato e orientato all'azione,

**Il ponte sul Tagliamento**

nel segno dello slogan che ispira il gruppo "Il futuro è adesso!" chiede risposte concrete. «La situazione del fiume Tagliamento, – spiega Zanin – in seguito alle audizioni dei 12 esperti nominati dai Comuni presso l'Autorità di bacino delle Alpi Orientali ha reso evidente l'ennesima reiterazione dell'iter progettuale per la realizzazione delle opere di mitigazione del rischio idraulico».

Il direttivo ha dato mandato all'assessore Sandro Vignotto – con delega all'Ambiente, Protezione civile e Sicurezza del Tagliamento – di farsi portavoce, in sede di consiglio comunale, delle osservazioni e delle proposte emerse durante la riunione, con l'obiettivo di stimolare una risposta istituzionale concreta e tempestiva. Si chiede massima priorità riguardo alla ricalibratura della sezione di deflusso nella stretta di Latisana con riduzione della scabrosità sulle 2 sponde; alla sostituzione del ponte stradale con uno a campata unica e alla stipula del protocollo per la rimozione del materiale fluitato che si deposita sui piloni dei ponti. Una problematica, quest'ulti-

ma, che ha visto recentemente l'assessore Vignotto e il sindaco Sette agire in concerto per ottenere l'intervento, considerando che il materiale legnoso non solo ostacola il deflusso dell'acqua ma mette anche a rischio la stabilità dei piloni del ponte, spingendosi su di essi. A questo si aggiunge il completamento delle opere di diaframmatatura su entrambe le sponde e la manutenzione del fondale per chiudere le fosse che si stanno avvicinando alle arginature. «In aggiunta – spiega Zanin – è stata formulata la proposta politica per la nomina di un unico commissario di Governo per il bacino del Tagliamento, al fine di superare le attuali competenze divise tra i commissari di Friuli Ve-

nezia Giulia e Veneto».

Per il gruppo, un ulteriore punto che merita grande attenzione sono le attività in corso per la riduzione dell'esposizione al rischio e della vulnerabilità dei cittadini attraverso l'approvazione definitiva del piano di emergenza e l'attivazione dell'osservatorio dei cittadini sulle piene. A tutto ciò, anche a seguito del successo dell'evento commemorativo organizzato dal Comune il 2 settembre scorso, in collaborazione con il Comitato 60° alluvione, l'assessore Elena Martinis ha annunciato che partiranno a breve alcune iniziative nelle scuole per ricordare le alluvioni del 1965-66, sensibilizzando i giovani sul tema del rischio idrogeologico». —

L'appuntamento è in programma per oggi alle 16 nella sala consiliare di Tolmezzo
Il sindaco Vicentini: «Un traguardo importante che festeggeremo assieme ai cittadini»

Il Gianelli compie cento anni «Un esempio di altruismo»

L'ANNIVERSARIO

TANJA ARIIS

Un inizio settimana a Tolmezzo all'insegna di una sentita gratitudine verso le Suore Gianelline, nel centenario del loro arrivo in città. L'appuntamento è per oggi 21 ottobre alle 16 nella sala consiliare, dove il sindaco, Roberto Vicentini, riunirà il consiglio comunale, istituzioni e cittadini per dare solennità e riconoscimento con un importante momento celebrativo all'operato della Suore gianelline (già insignite 20 anni fa della cittadinanza onoraria) per l'intera Carnia. «Assieme ai cittadini – afferma Vicentini – festeggiamo i 100 cento anni del Gianelli. Con tutto quello che le suore hanno fatto per noi non possiamo che essere riconoscenti e augurando loro altri 100 anni qui». Per le religiose ci sarà anche la Madre provinciale delle Suore Gianelline in Italia e in Europa assieme alla decina di suore ancora viventi alternate-

si negli anni a Tolmezzo (dove oggi operano Madre Giuditta, Suor Carmela e Suor Assunta). Con il parroco di Tolmezzo, monsignor Angelo Zanello, arriverà il vescovo di Piacenza-Bobbio, monsignor Adriano Cevolotto, che porterà per l'occasione da Bobbio le reliquie di Sant'Antonio Gianelli che esporrà nel duomo di Tolmezzo, dove domani alle 17.30 presiederà la celebrazione eucaristica. Le autorità religiose saranno in municipio con il sindaco e l'intero Consiglio, Regione, Comunità di

**Don Angelo:
«Riconoscenti alle
suore per la dedizione
e l'altruismo»**

Montagna della Carnia, sindaci, parroci, forze dell'ordine e molte associazioni. Tutti grati «A queste donne – spiega don Angelo indicando le suore Gianelline – che in 100 anni con coraggio, dedizione, altruismo incomparabile hanno signifi-



Estate di giochi e divertimento al Gianelli con i bambini

cato vicinanza, fraternità e solidarietà a tutte le classi più bisognose della nostra terra». La festa si chiuderà all'Albergo Roma con tutta la comunità. Quando nacque l'esperienza delle religiose a Tolmezzo nel 1925, rammenta don Ange-

lo, le suore gianelline aprirono «la prima scuola professionale femminile in assoluto a Tolmezzo, qualcosa di eccezionale in Carnia. Poi l'anno dopo, con il contributo di monsignor Pietro Ordiner, avviarono la scuola magistrale. Sono stati



Una foto storica dell'istituto con i bambini

innumerevoli gli ambiti in cui hanno operato: durante la guerra come mensa per i poveri, disponibilità ad accogliere orfani e orfanelle soprattutto, poi è diventato anche convitto per ragazze che venivano a studiare a Tolmezzo, in seguito aprirono la scuola materna per

**Sono stati
innumerevoli
gli ambiti nei quali
hanno operato**

i bimbi più piccoli, mentre i genitori erano a lavorare. E 50 anni fa, durante il terremoto, è nata l'«Estate Gianelli» per accompagnare durante l'estate i ragazzini delle elementari, appena finivano scuola. Poi è nata la casa famiglia, una delle ul-

time realtà di solidarietà straordinaria dove trovano ospitalità bambini che devono magari essere allontanati dai genitori o donne, mamme con bambini che hanno particolari difficoltà. E tutto improntato a una grande disponibilità, le suore sono sempre accoglienti: nonostante l'età, gli acciacchi, trovi sempre una porta aperta e una risposta a qualunque necessità». Domani alle 18 nella sala parrocchiale di via Lequio ci sarà un incontro culturale incentrato a una riflessione sui metodi educativi oggi in atto e quello emerso con l'esperienza di Sant'Antonio Maria Gianelli e delle sue religiose. Se ne racconta l'esperienza, le metodologie adottate sia nella scuola materna sia nel rapporto con ragazzi nei vari momenti in cui si offrono spazi di formazione. —

TOLMEZZO

Gara di tiro alla fionda L'evento in via Grialba fra gioco e solidarietà

TOLMEZZO

Torna a Tolmezzo l'iniziativa di beneficenza che unisce divertimento, grazie a un gioco d'altri tempi che allietta a ogni età, e solidarietà: sabato alle 15. 45 in via Grialba all'albergo «Al Benvenuto» si disputerà la sesta edizione della gara di tiro alla fionda «Fai centro alla solidarietà». L'obiettivo è reperire fondi da devolvere all'associazione Solidarmondo a sostegno della realizzazione di opere umanitarie e sa-



Renzo Tondo alla gara

nitare in Togo con offerta libera. La Libertas Tolmezzo e Giovanni Tondo in prima linea per questo evento, si sono resi disponibili per organizzare questo momento di divertimento e di solidarietà. «Come lo scorso anno – evidenziano il presidente della Libertas Tolmezzo Francesco Martini e l'imprenditore Giovanni Tondo, che aggiungono – ricorderemo la figura di Gianpietro D'Orlando, detto il Biondo, recentemente scomparso. Era sempre presente se qualcuno chiedeva aiuto». Alla gara ha dato la propria adesione l'ex presidente della Regione ed ex parlamentare Renzo Tondo, fresco di nomina ad ambasciatore onorario a Trieste per l'India. L'inizio della gara alle 15. 45, seguiranno premiazioni alle 18 e poi pastasciutta per tutti. —

T. A.

PAULARO

Incidente mortale in cantiere Indagato l'impresario edile

PAULARO

È stato indagato per omicidio colposo il datore di lavoro di Andrea Misson, l'operaio edile di 21 anni morto in ospedale a dieci giorni dall'incidente in cantiere avvenuto il 6 ottobre in Costiera. Si tratta di Giuseppe Screm, titolare della Costruzioni Screm srl di Tolmezzo, la ditta per cui lavorava il giovane deceduto, residente a Paularo. L'avviso di garanzia all'impresario (difeso dall'avvocata Mara Del Bianco di Codroipo) è un atto dovuto, anche a tutela del diretto interessato. L'imprenditore sotto inchiesta, in questo modo può partecipare, infatti, attraverso consulenti di parte agli accertamenti tecnici irripetibili che la Procura riterrà opportuni per appurare le responsabilità dell'infortunio fatale. Non è escluso che, in base alle risultanze delle verifiche in corso, il numero degli indagati possa salire.

L'indagine è nelle mani del pubblico ministero Marco Fation e, con tutta probabilità, le prossime mosse saranno l'autopsia sul corpo del ragazzo (per acclarare le cause della morte e il nesso causale con il gravissimo incidente di cui è stato vittima) e, quasi certamente, una perizia tecnica volta a ricostruire la dinamica dell'infortunio. Gli inquirenti, nel frattempo, stanno facendo ulteriori approfondimenti



Il cantiere in Costiera cui è avvenuto l'incidente fatale FOTO BRUNI

relativi alla sicurezza nel cantiere teatro del fatto e relativo alla ristrutturazione di una villa. Sotto la lente c'è, ovviamente, il macchinario coinvolto e cioè il tubo per la colata di cemento, di cui si è staccata l'estremità finale. L'attrezzatura è sotto sequestro dal giorno dell'incidente.

Quel pomeriggio Misson stava lavorando nel cantiere della villa quando è stato travolto dalla sezione terminale del tubo, precipitando da un'altezza di 5 metri. Che la vita del giovane fosse appesa a un filo era parso chiaro fin da subito. L'impatto con la sezione del tubo, prima, e con il suolo, poi, gli aveva causato gravissime lesioni sia tra il ventre e il petto che alla testa. Trasportato in elicottero a Catti-

nara e poi operato d'urgenza, versava in condizioni critiche. Eppure tutti hanno sperato fino all'ultimo in un miracolo. Finché nella notte tra giovedì e venerdì quel filo si è reciso. Stando alle prime ricostruzioni, sembra che in quegli istanti il giovane stesse maneggiando il tubo. Forse per pulirlo, ma non è chiaro. Il 21enne, per compiere quell'operazione, si sarebbe però posizionato a «valle» e non da sopra, cioè da «monte». E sembra che in quel momento l'impianto fosse ancora in pressione. È possibile, quindi, che sia stato lo stesso ragazzo a provocare per errore l'incidente. Ma saranno, appunto, le indagini a chiarire circostanze e responsabilità. —

M. E. P.

TARVISIO

Open day al Bachmann Previsti tre incontri

Andrea Siega / TARVISIO

Un'intera mattinata per conoscere da vicino la scuola, i suoi spazi e i suoi indirizzi di studio: sabato 25 ottobre l'Istituto omnicomprensivo Bachmann di Tarvisio, organizzerà il proprio Open Day, dedicato agli studenti della scuola secondaria di primo grado di Tarvisio e di Pontebba.

L'iniziativa rientra nelle attività di orientamento

promosse dall'istituto in vista delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico e rappresenta un momento di incontro diretto con la comunità scolastica.

Nel corso della giornata sarà infatti possibile prendere parte a un tour guidato tra i diversi ambienti della scuola, visitare i laboratori e le aree dedicate alle attività sportive, oltre a conoscere da vicino l'offerta dell'Istituto tecnico turisti-

co. A guidare i visitatori saranno gli studenti che frequentano i vari indirizzi, impegnati ad accompagnare ragazzi e genitori nella scoperta della realtà scolastica del territorio e delle opportunità formative disponibili.

L'evento è aperto anche alle famiglie, che potranno ricevere informazioni, incontrare docenti e studenti e approfondire le caratteristiche dei diversi percorsi di studio.

L'Istituto Bachmann ha inoltre programmato due ulteriori appuntamenti con le «Scuole Aperte», previsti nelle giornate di sabato 15 novembre e sabato 13 dicembre, dalle 13 alle 19. —

L'INAUGURAZIONE A GEMONA



L'inaugurazione della sede, a destra in alto il sindaco Revelant e sotto la presidente provinciale Nardon che premia Ilaria Casani

GEMONA

Stalis piange Urbani morto a 74 anni Oggi l'addio in duomo

GEMONA

La comunità saluta Sergio Urbani, cuore operoso della borgata di Stalis e del volontariato gemonese. È mancato a 74 anni. «È un anno orribile per la nostra realtà – commentano i soci del L'A.S.e.R. – perché dopo Giuseppe Giau, viene meno un altro dei “padri fondatori”, presidente storico, che ha dedicato la vita al paese».

Meccanico di professione, Urbani era conosciuto e stimato per la sua attività artigiana, oggi portata avanti dal figlio Dario. «Papà è rimasto orfano a 13 anni – racconta – e ha iniziato a lavorare presto, come si faceva una volta. Con la mamma, Lida, ha costruito una vita semplice e solida. Si erano sposati nel 1973 e avevano appena finito di ristrutturare casa quando arrivò il sisma. Io ero nato da pochi mesi e siamo finiti nei villaggi di Campolessi. Hanno ricominciato da zero, come tanti».

Il suo nome è legato indissolubilmente a Stalis, al L'A.S.e.R., alla Pro Loco Pro Glemona e alle associazioni del territorio. «Ha fatto da ponte e collante tra la vecchia generazione e quella nuova – racconta Stefano Urbani, genero e attuale presidente dell'associazione –. Ha saputo far crescere il gruppo, mantenere vivo il direttivo, valorizzare i giovani».

Era un punto di riferimento anche per il coordinamento delle borgate e per la squadra antincendio, presenza discreta ma essenziale in ogni manifestazione. «Se non ci fosse stato lui – ammette Marco Patat, presidente Pro Loco – tanti eventi non si sarebbero potuti fare. Era sempre disponibile, sorridente, operativo, con una battuta pronta e una mano tesa».



Sergio Urbani, morto a 74 anni

Urbani è stato anche tra i principali promotori del Gruppo storico medievale dei rievocatori gemonesi, con cui ha partecipato a eventi in tutta Italia, fino a Lussemburgo.

«Quando ero presidente della Pro Loco – ricorda Onorino Pividori – Sergio era tra i più collaborativi e ben voluto da tutti. Domani saremo in tanti a salutarlo, con gli stendardi di tutte le borgate di Gemona che partiranno da Porta Udine per accompagnarlo simbolicamente nel suo ultimo viaggio».

Negli ultimi mesi aveva combattuto con forza contro la malattia. «Da febbraio gli aveva tolto la possibilità di camminare – aggiunge il figlio –, ma è rimasto lucido fino all'ultimo. È morto nel suo letto, assistito da noi, nella casa che amava».

Il ricordo del sindaco, Roberto Revelant: «Lascia un ricordo bellissimo nella comunità, un esempio per tutti noi per la sua dedizione, disponibilità, capacità di coinvolgimento dei giovani con una visione sempre propositiva».

I funerali si terranno oggi alle 15.30 in duomo con partenza dalla Casa funeraria Giuliano di via Battiferro. —

S.P.

FAGAGNA

Intelligenza artificiale: due incontri pubblici

Raffaella Sialino / FAGAGNA

L'intelligenza artificiale è entrata prepotentemente nelle nostre vite, trasformando il modo in cui lavoriamo, studiamo, interagiamo. Ma cosa sappiamo realmente di questa tecnologia e come possiamo gestirla in modo consapevole? Per rispondere a queste domande e offrire ai giovani e alla cittadinanza una bussola per orientarsi in un mondo sempre più digitalizzato, il Comune in collaborazione con il Gruppo animatori del paese, ha organizzato due incontri pubblici dal titolo "Intelligenza artificiale: istruzioni per l'uso". Il primo oggi, alle 18.30 in sala consiliare. Relatore sarà Luca Grion, professore di filosofia morale all'università di Udine, presi-

dente dell'Istituto Jacques Maritain e direttore della Spes (Scuola di politica ed etica sociale). «L'iniziativa si pone l'obiettivo di demistificare l'intelligenza artificiale – dice l'assessore alla Salute e al benessere dei cittadini, Sonia Zanor – spiegandone il funzionamento di base con un linguaggio accessibile a tutti e analizzando gli impatti concreti sulla vita quotidiana e sulla società». Il sottotitolo della prima serata «Sapere è potere. Come funziona l'IA» riassume il focus dell'incontro: solo comprendendo questa tecnologia possiamo esercitare un controllo informato su di essa e sfruttarne appieno le opportunità. L'incontro è aperto a tutti. Il secondo appuntamento è previsto per il 4 novembre. —

I donatori di sangue hanno trovato casa

La sezione Afds si è spostata in via Cjamparis a Ospedaletto
Il presidente: apriremo uno sportello informativo settimanale

Sara Palluello / GEMONA

La sezione Afds di Gemona ha una nuova sede.

Dopo anni trascorsi in via Basilio Brollo i donatori si sono spostati in via Cjamparis 97, nella piazzetta di Ospedaletto, in locali completamente rinnovati che sono stati messi a disposizione dall'amministrazione comunale. La vecchia sede, affacciata su un vicolo poco frequentato nei pressi del Duomo, «era diventata ormai quasi un magazzino», ricorda il presidente della sezione Alberto Dragotti.

«Buia, fredda d'inverno e senza connessione: durante le nostre riunioni eravamo isolati dal mondo. Spostarci è

stato come ricominciare, con la voglia di fare meglio di prima». La nuova sede ospita una sala riunioni, servizi igienici e un locale sottoscala utilizzato come deposito. Un ambiente ordinato e accogliente.

Da qui l'idea di riattivare una vecchia abitudine: «Apriremo uno sportello informativo un giorno alla settimana per donatori, potenziali nuovi iscritti e curiosi. Un nostro consigliere sarà a disposizione per rispondere alle domande», dichiara Dragotti. All'inaugurazione erano presenti il sindaco Roberto Revelant, l'assessore Raffaella Zilli e il consigliere Denis Ceschia per l'amministrazione comunale.

Manuela Nardon, presidente provinciale Afds Udine insieme al predecessore Roberto Flora, all'ex presidente Afds Gemona Renato Copetti, al vicepresidente Diego Di Giusto e ai revisori dei conti Gabriele Marini e Onorino Pividori. Presente anche Cinzia Braulinese dell'associazione Pier Pura Energia d'Amore, che in tempi recenti ha donato alla Sezione una poltrona per il prelievo del plasma e due monitor per la sala d'attesa.

La presidente provinciale ha voluto sottolineare una toccante coincidenza: «È un segno del destino che la nuova sede si trovi proprio sotto l'appartamento della com-

pianta presidente Anna Panigara, che tanto ha fatto per l'Afds Gemona. È come se continuasse a vegliare su di noi».

Nardon ha aggiunto che «il locale, vetrato e affacciato sulla piazza, rappresenta un simbolo di apertura e di visibilità: chi passa può vedere il nostro logo e ricordarsi di donare».

Nel suo intervento il sindaco Revelant ha espresso gratitudine: «Questa inaugurazione è occasione per rinnovare il ringraziamento ai donatori, che con generosità e costanza sostengono le necessità di sangue e plasma di chi ne ha più bisogno. Il legame tra Afds e Comune si rafforza ulteriormente: auspichiamo che il gesto della donazione si diffonda sempre più tra le nostre comunità». Durante la cerimonia, Ilaria Casani, rappresentante dei donatori della sezione, è stata premiata con il distintivo di bronzo. Una mattinata di amicizia e riconoscenza reciproca.

«Eravamo tutti amici – ha commentato Dragotti – e questa vicinanza con il Comune e con i gemellati di Marano, presenti, ci dà la forza per continuare a guardare avanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Memorie del terremoto Raccolta di fotografie per il 50° anniversario

GEMONA

Nel segno del ricordo. Il Comune di Gemona condivide con la popolazione la tragedia provocata dal terremoto del 1976. Per non dimenticare le persone che quella notte sono state strappate alla vita e per testimoniare la tenacia con cui anche i gemonesi hanno reagito al dramma, l'ammi-

nistrazione chiede a coloro che conservano immagini scattate durante l'emergenza e la ricostruzione di metterle a disposizione della comunità. Nell'ambito della revisione del Museo del Terremoto e delle iniziative culturali promosse per il 50° anniversario del sisma del Friuli, prende avvio una raccolta di fotografie accompagnate da una descrizione del loro contenuto. L'iniziativa nasce dal desiderio di preservare e valorizzare la memoria collettiva attraverso immagini che restituiscano i volti, i luoghi e le vicende di una comunità che ha saputo rialzarsi con dignità e determinazione. Il materiale potrà essere consegnato fino al 15 dicembre all'ufficio Iat di Gemona (info@gemonaturismo.com; 0432 981441), che in formato digitale, o via e-mail all'indirizzo testimonianze1976@comune.gemona.ud.it, allegando la documentazione scaricabile sul sito del Comune, insieme a copia di un documento d'identità. Nel caso di consegna di materiale originale, il Comune provvederà alla sua scansione e alla successiva restituzione.

«Desideriamo dare voce anche alle testimonianze che per

anni sono rimaste custodite nei cassetti delle famiglie e delle associazioni, a quelle fotografie mai viste che raccontano una Gemona autentica, intima, quotidiana pur nella drammaticità del momento», dichiara il vicesindaco e assessore alla Cultura Flavia Virilli.

Il sindaco Roberto Revelant aggiunge: «Questa iniziativa rappresenta un omaggio alla memoria e un atto di partecipazione civile. Invitiamo i cittadini a sentirsi parte di un progetto che appartiene a Gemona e a tutto il Friuli, un progetto che rinnova, con la forza delle immagini, il legame fra passato e presente e testimonia la capacità di una comunità di trasformare il dolore in memoria, e la memoria in futuro». —

S.P.

L'addio a Faedis



L'arrivo del feretro di Paolo De Luca al duomo di Santa Maria Assunta di Faedis e altri due momenti del funerale del 70enne ucciso da un colpo di pistola sparato accidentalmente durante una battuta di caccia

L'ultimo saluto a De Luca

«Vita spesa per gli altri»

Tante le persone ai funerali del settantenne ucciso da un sparo accidentale
Durante la messa sono state lette le preghiere del cacciatore e del donatore

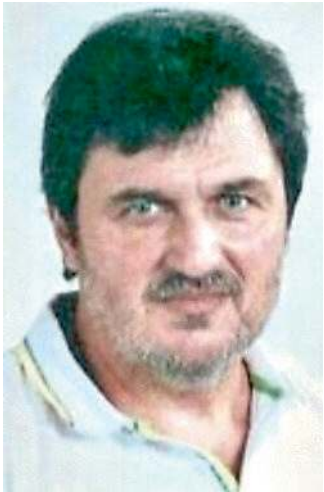
Viviana Zamarian / FAEDIS

Quante volte Paolo avrà visto «i cinghiali nei boschi». Quante volte avrà assaporato, là, in mezzo alle colline in cui era cresciuto e dove amava sempre tornare «la pace che ci donano montagne, pianure, boschi e paludi, e i pensieri che ci suscitano: scrutando la natura e ascoltandone la voce impariamo a ritrovarci nell'abisso del nostro spirito».

Recita così la preghiera del cacciatore che ieri mattina è stata letta dal direttore della riserva di Faedis Fran-

co Iacobuzio, al funerale di Paolo De Luca, 70 anni, ucciso a causa di un colpo sparato accidentalmente da un compagno di una battuta di caccia. E tutti, nel duomo di Santa Maria Assunta di Faedis, se lo immaginano ora «camminare nelle pianure e salire le colline» contemplando la bellezza della natura che lo circonda.

La comunità si è stretta alla famiglia, ai figli Gabriele, Fabiano e Lorena, al fratello Carlo e alla cognata Daniela. E, in silenzio, ha accolto l'arrivo del feretro coperto da girasoli e rose bianche e color



Paolo De Luca

arancione. Ci sono gli amici cacciatori, quelli con cui condivideva la passione di una vita arrivati da tutto il Distretto venatorio 3 - da Gemona alle Valli del Natisone - e quelli della riserva di Faedis di cui era componente attivo e già designato come futuro direttore per la sua precisione, il suo impegno e il suo rispetto per i regolamenti e le normative.

Ci sono i compaesani che lo conoscevano da sempre, i donatori dell'Afdis di Faedis presenti con lo stendardo. La presidente Nicoletta D'Andrea ha letto la preghiera del

donatore in friulano. Un testo che parla di carità, di generosità, di aiuto disinteressato nei confronti del prossimo. Principi cardine, questi, della vita di De Luca.

Lo ricorda anche don Federico Saracino durante la messa concelebata con don Gianni Molinari a cui ha partecipato anche il sindaco Luca Balloch con la giunta. Nei vecchi libri della parrocchia ha trovato quando venne battezzato Paolo «pochi giorni dopo la sua nascita a testimonianza di come fosse grande il desiderio di trasmettergli subito la fede».

Una vita spesa per gli altri, «giorno dopo giorno. Con la sua presenza, il nostro Paolo, da padre, da fratello, da amico, da componente di questa comunità, ha saputo donare molto. Ci ha insegnato così a vivere fino in fondo, senza abbattersi mai, senza tentennamenti, nella pienezza della Parola del Signore, anche quando aveva dovuto affrontare ostacoli durante la vita diventando così una testimonianza». Il ricordo unisce tutti, nel giorno dell'addio. La passione per la caccia, la di-

sponibilità, il suo esserci sempre quando un amico aveva bisogno di una mano, il punto di riferimento in famiglia. Faedis si è fermata ieri per salutare «una persona buona e gentile» ripetono all'esterno della chiesa.

Terminata la funzione - per volere della famiglia sono state richieste offerte da destinare all'associazione Spirali di Energia e non fiori -, prima dell'ultimo viaggio

«Ci ha insegnato a vivere fino in fondo senza abbattersi mai e con generosità»

terreno di De Luca, le persone si sono strette attorno alla famiglia, all'esterno della chiesa, in un abbraccio collettivo.

Per salutarli, per stringerli forte, per sostenerli con la loro vicinanza e presenza. Il figlio Gabriele guarda il feretro in cui riposa il padre, lo accarezza con una mano prima di salutarlo per sempre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POVOLETTO

Più libri da scambiare

Tre micro biblioteche nelle cabine telefoniche

Lucia Aviani / POVOLETTO

Da vetuste e inutilizzate cabine telefoniche a spazi per il bookcrossing, lo scambio di libri: accade a Povoletto, dove tre «bibliocabine» appena inaugurate hanno regalato nuova vita e destinazione d'uso alle strutture ormai obsolete che nei decenni scorsi ospitavano i telefoni pubblici.

A metterle a disposizione del Comune, a titolo gratuito, per convertirle appunto a una funzione sociale e letteraria è stata la Telecom: l'amministrazione del sindaco Giuliano Castenetto, poi, si è impegnata a personalizzare e «arredare» allo scopo queste micro bibliote-



Una delle tre bibliocabine

che di comunità, ora al servizio del cittadino, che può liberamente prelevarvi e lasciarvi materiale.

«I tre punti di bookcrossing - informa il vicesindaco con delega alla cultura Paolo Marchina - sono la piazza di Salt, il parco gio-

chi di Marsure di Sotto e via Principale, a Savorgnano del Torre. Da ogni bibliocabina - spiega quindi - si possono prendere al massimo tre libri alla volta, senza l'obbligo di restituirli; la stessa misura (tre unità) vale per i depositi: i volumi, naturalmente, devono presentarsi in buono stato e non essere testi scolastici, enciclopedie, grossi manuali di nicchia o dai contenuti non adatti».

«Finalità del progetto - conclude - è favorire lo scambio libero e gratuito di opere per tutti gli amanti della lettura, limitando gli sprechi e incentivando lo spirito di comunità».

Attraverso questo servizio l'amministrazione intende insomma contribuire a promuovere la conoscenza attraverso la cultura del libro, rendendo gli scritti accessibili a quante più persone possibile, in particolare ai giovani lettori, per i quali sarà curata una sezione specifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DRENCHIA E GRIMACCO

C'è l'ok al nuovo piano per il taglio delle piante troppo vicine alle strade

DRENCHIA

Importante traguardo per i Comuni di Drenchia e Grimacco, che grazie alla collaborazione dell'Ente di decentramento regionale, potranno presto dare soluzione alla pesante criticità della vegetazione che sporge sulle strade, responsabile di un'infinità di problemi: ad ogni ondata di maltempo, infatti, la caduta di rami o di interi alberi provoca interruzioni della viabilità, danni ai guardrail e alle infrastrutture elettriche e telefoniche. «Finalmente, però, si è riusciti a programmare una drastica operazione di pulizia» spiega il sindaco di Drenchia Francesco Romanut, precisando che le attivi-



Francesco Romanut

tà - di cui si farà appunto carico l'Edr - sono state pianificate in conseguenza del mancato effetto di un'ordinanza di taglio del verde che sia la municipalità di Drenchia che quella di Grimacco avevano emesso, all'incirca un anno fa, per intimare ai proprietari

dei fondi che costeggiano la viabilità di collegamento fra i due Comuni di creare una fascia di protezione lungo la carreggiata».

Dal momento che l'imposizione è stata del tutto disattesa, le due amministrazioni si sono interfacciate con l'Edr, trovando la disponibilità dell'ente: «Nei giorni scorsi - informa Romanut - abbiamo avuto un incontro tecnico per fare il punto della situazione. Edr ci ha spiegato che sta richiedendo le necessarie autorizzazioni per avviare gli interventi, da cui sarà interessata tutta l'ex provinciale che attraversa i territori di Drenchia e Grimacco. Le attività dovrebbero iniziare nel 2026 e procederanno per tre anni, a step: sarà progressivamente ripulita - comunica il primo cittadino - una fascia di otto metri su entrambi i lati della sede stradale, con abbattimenti selettivi. Siamo davvero sollevati: è un risultato prezioso, che segna una svolta sul fronte della sicurezza nei nostri comprensori». —

L.A.

TAVAGNACCO

Chiesa di Feletto I lavori di restauro riportano alla luce i tesori del passato

Le opere di ammodernamento proseguono a ritmo serrato
Prevista anche la pulitura dell'organo e degli stendardi

TAVAGNACCO

I lavori di restauro e ammodernamento proseguono a ritmo serrato nella chiesa dedicata a Sant'Antonio Abate a Feletto Umberto a Tavagnacco. Le prime opere che hanno interessato la facciata dell'edificio, con la messa in sicurezza dell'immobile e la pulitura dei rilievi artistici della fronte, hanno fornito l'occasione per rilevare l'antichissima origine del culto per Sant'Antonio che, prima dell'attuale manufatto, costruito nel 1740 e consacrato nel 1751 su decreto del 1636 promulgato dal patriarca Giovanni Delfino, consisteva in una chiesetta risalen-



L'ALTARE DELLA CHIESA
L'EDIFICIO FU COSTRUITO NEL 1740
E CONSACRATO NEL 1751

te per lo meno al 1600 e sito accanto all'attuale canonica dov'era collocato anche un piccolo cimitero. L'intervento diretto dall'ingegnere Oscar Meneghini ha consentito di attribuire al luogo di culto l'aspetto basilicale soprattutto per le decorazioni emerse e la documentazione reperita.

Più di recente si è dato mano a lavori di restauro e pulitura dell'organo, un complesso strumentale di 579 canne distribuite in sedici registri. Secondo gli autori dell'Arte organaria in Friuli non vi sono dubbi che lo strumento vada attribuito al Dacci costruito probabilmente attorno al 1780. Il re-



La facciata della chiesa dedicata a Sant'Antonio Abate a Feletto Umberto

stauro e l'aggiornamento sono stati eseguiti da Renato Grosso di Bertiole assieme all'organista Dario Andreola. In precedenza (1991) vi aveva messo mano anche il maestro Gustavo Zanin di Codroipo. In un primo tempo si era avanzata l'ipotesi che l'organo provenisse da altra comunità. Supposizione scartata in quanto le "tavole delle catenacciature" sono marcate da una evidente «F» a indicare Feletto e la data 14 dicembre 1782. Rinnovamento avvenuto durante i lavori di manutenzione

e eseguiti dal falegname del luogo Germano Zilli.

Anche gli stendardi, alcuni dalla foggia medievale, in questi giorni sono stati portati alla luce per essere sistemati. La loro storia rientra tra le tante peculiarità che la parrocchia di Feletto e i suoi fedeli devono valorizzare. Secondo l'archivio Biasutti dovrebbero risalire al 1880 allorché fece il suo trionfale ingresso il primo parroco della comunità don Antonio Riva. Si tratta di otto pezzi con relativa asta di cui due porpora, due verdi e altrettanti oro

e neri. Il tutto a spese di quel sacerdote che oltre a essere generoso verso il paese, era dotato di grande forza intellettuale che metteva al servizio dei fedeli. Si racconta – tra l'altro – conoscesse a memoria tutta la Summa Theologiae di San Tommaso d'Aquino. Il mistero da snodare è questo: quei vessilli sono ora dieci e su alcuni c'è stampigliata la data: 1850 molto tempo prima dell'arrivo di don Riva. Morirà nel marzo 1917 dopo trentasette anni di servizio a Feletto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVEVA APERTO LA SUA ATTIVITÀ CON LA MOGLIE NEL 1958

Morto a 89 anni Tita Masarotti Una vita tra i fiori a Manzano

MANZANO

Per sessant'anni, ogni giorno, ha indossato il suo grembiule da lavoro e con il sorriso – e qualche battuta – ha accolto i suoi clienti. Giovanni Battista Masarotti, per tutti Tita, era diventato un punto di riferimento in centro a Manzano con la fioriera "Flordor" avviata, assieme alla moglie Norma nel 1958, anno in cui, il 17 maggio, si erano sposati e con cui risiedeva a Pradamano.

Se ne è andato per sempre

a 89 anni dopo aver combattuto a lungo contro la malattia. Una passione, quella per i fiori, con cui Tita era cresciuto lui che da ragazzo, a 14 anni, aveva lavorato come garzone alla Riviera Fiorita in via Vittorio Veneto, e prima nel negozio da Gasparini, a Udine.

Apprende, impara il mestiere, giorno dopo giorno conosce i fiori, le piante, le varie essenze, quali sono le più adatte per le diverse occasioni e come prendersene cura. Cresce e con lui la dedi-

zione per questo lavoro fino all'apertura, a 22 anni, della sua attività commerciale. È stato uno dei pochi in provincia, negli anni Sessanta, a coltivare la profumata "Violetta d'Udine" avviando poi un vivaio, anche assieme ai figli, per la propria produzione e vendita di piante stagionali. «Passione e dedizione – ricordano in famiglia – l'hanno accompagnato sempre in tutti questi anni. Tita e Norma hanno condiviso una vita insieme, facendo crescere insieme l'attività, impegnan-



Giovanni Battista Masarotti, 89 anni, con i suoi amati fiori

dosi ogni giorno per offrire ai clienti un servizio di qualità, sempre attenti al dettaglio e a soddisfare tutte le esi-

genze dei clienti». Una storia d'amore, la loro, e una storia imprenditoriale, fatta di sacrifici e sfide da affron-

tare.

Oggi la fioriera di via Roma è chiusa, ma restano i ricordi indelebili. Dei clienti, dei consigli dati, degli anni trascorsi dietro al bancone a creare mazzi di fiori e composizioni per gli eventi più importanti e ad accogliere chi varcasse la soglia del negozio con il sorriso e la disponibilità di chi ama il proprio mestiere e vi si dedica con quotidiano impegno.

Amava i fiori, Tita, ma le rose sapevano emozionarlo più degli altri con i loro colori intensi e la loro eleganza. «È stato un papà buono – ricordano i figli Patrizia, Cristina e Luca –, una persona che pensava solo al lavoro e alla sua famiglia che amava profondamente. Non ci ha mai fatto mancare nulla». —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REANA DEL ROJALE

Tenta di rubare in casa Arrestata, va a processo Condannata a due anni

Alessandro Cesare

/REANA DEL ROJALE

Nel giugno di un anno fa una donna di 29 anni, Jela Barbulovic, di origini croate, era stata fermata dopo aver tentato, insieme al nipote minore, di entrare nell'abitazione di una signora di Reana del Rojale residente in via Nogaredo. La 29enne era finita a processo con l'accusa

di tentato furto aggravato in concorso.

Ieri la giovane donna, assistita dall'avvocato Federico Artico, è stata condannata dal giudice del tribunale di Udine Mauro Qualizza a 2 anni di reclusione più un'amenda di 500 euro. Una pena piuttosto severa, per il cui calcolo ha pesato la recidiva specifica e reiterata, oltre al fatto che c'è stato il coinvol-

gimento di un minore. Il suo legale ha commentato: «Valuteremo l'appello, anche perché ci sono delle discordanze nella ricostruzione dei fatti. La proprietaria della casa, ad esempio, assicura che i due soggetti si sono allontanati in direzione statale Pontebbana, mentre le forze dell'ordine li hanno fermati dalla parte opposta», ha chiuso l'avvocato Artico.

Stando alla ricostruzione dei fatti fornita dalla Procura di Udine, Barbulovic, insieme al nipote diciassettenne, il 29 giugno 2024 si è avvicinata alla casa di via Nogaredo, suonando il campanello della recinzione esterna. Non ricevendo risposta, dopo averlo scavalcato, ha suonato alla porta dell'abita-

zione. In quel momento la proprietaria stava riposando e non ha sentito nulla. Barbulovic e il nipote, quindi, hanno provato a entrare, forzando un infisso sul retro con una sorta di piedi di porco.

La proprietaria, però, per sua fortuna ha avvertito dei rumori provenire dal piano di sotto, è scesa e ha sorpreso i due ladri mentre stavano entrando in casa. I due si sono subito allontanati mentre la donna, nonostante lo spavento e l'agitazione, è riuscita ad avvisare i carabinieri che dopo una perlustrazione della zona (con l'ausilio della polizia locale), hanno fermato e denunciato a piede libero i due soggetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAVIA DI UDINE

Furto in appartamento Trafugati gioielli d'oro

PAVIA DI UDINE

Amara conclusione di serata, sabato, per un residente di Pavia di Udine, che si è ritrovato la casa svaligiata dai ladri. Cassetti e armadi aperti, oggetti e vestiti a terra e in disordine, un vetro rotto e la brutta sensazione di aver subito un furto.

Rientrato nell'abitazione in tarda serata, l'uomo, classe 1950, si è accorto

che qualcuno si era introdotto nell'appartamento, spaccando il vetro della portafinestra, e aveva portato via diversi gioielli in oro.

Non è ancora stato quantificato il valore della refurtiva, che risulta comunque coperto da assicurazione. Hanno raccolto la denuncia e procedono alle indagini i carabinieri della stazione di Pavia di Udine. —

C.D.

IL COMMERCIO

Quindici aperture a Codroipo «Il centro è un polo attrattivo»

Numerose le inaugurazioni, dai locali alle attività per la cura della persona
C'è fermento anche nelle frazioni. L'assessore Turcati: «Segnale positivo»

Viviana Zamarian / CODROIPO

C'è la Codroipo in cui si investe, in cui si aprono negozi, in cui nascono progetti imprenditoriali. Il capoluogo del Medio Friuli torna così a essere attrattivo. Una nuova linfa scorre tra le vie del centro confermandone la sua vocazione per eccellenza, quella emporiale. Sono una quindicina le attività inaugurate nelle ultime settimane dall'amministrazione Nardini. Gli ambiti sono vari, si passa dalla ristorazione, ai bar (come il Centrale dopo mesi di chiusura) alle enoteche come Rap di Ue a Passariano, ad attività specializzate in prodotti sanitari, a studi tecnici e dedicati alla cura della persona.

Tra le inaugurazioni più recenti c'è quella del rinnovato locale Furlan Pub in via Roma, la nuova veste della storica osteria "da Galas". A tagliare il nastro, assieme ai titolari Marzia Turolla e Ted-



L'inaugurazione del Furlan Pub in via Roma a Codroipo

dy Rodaro, il sindaco di Codroipo Guido Nardini e l'assessore alle Attività produttive Giorgio Turcati, alla presenza di amici e dei clienti più affezionati clienti. La riapertura segna non solo un cambio di nome, ma anche di spirito.

Il "Furlan Pub" nasce con l'intento di valorizzare la cu-

«Raccogliamo i frutti di un lavoro di squadra per rilanciare il nostro comune»

cina friulana, fatta di sapori autentici, ingredienti locali e piatti preparati con amorevole competenza. Nel cuore dei titolari, come nei loro piatti, batte forte l'identità di una terra che sa accogliere e innovare senza perdere le proprie radici.

Da fine estate, la frazione

di Zompicchia ha un panificio, Moroso, all'avanguardia con una saletta-caffetteria per degustare un buon caffè e dolci fatti con amore, diventato ben presto – dopo l'inaugurazione svoltasi alla presenza dell'amministrazione e di don Plinio – un punto di riferimento per la clientela.

«Ci sono state numerose aperture di attività negli ultimi tempi – ha dichiarato l'assessore Turcati –, vorrei mettere in risalto che Codroipo sta ritornando a essere un polo attrattivo e la fiducia sul futuro che queste nuove iniziative imprenditoriali fanno intravedere ne è la conferma evidente. Come amministrazione comunale cominciamo a raccogliere i frutti di un lavoro programmato e di squadra che ci vede impegnati fortemente nell'opera di rigenerazione e rilancio della nostra città, un segnale positivo di cui sono molto orgoglioso nella mia veste di assessore alle attività produttive».

«Quando parlo di attrattività – ha concluso Turcati – intendo non solo per le attività commerciali ma anche c'è una ripresa nelle domande di edilizia privata. Inoltre l'amministrazione comunale è regionale stanno facendo notevoli sforzi finanziari, si veda per esempio l'impegno per villa Manin e per le opere pubbliche che sono state avviate nel nostro comune».

ha collaborato
Pierina Gallina

PRADAMANO

Sicurezza digitale tra rischi e soluzioni Oggi un incontro

«La sicurezza digitale, i rischi da conoscere e le soluzioni da usare», è il titolo dell'incontro organizzato dal Comune di Pradamano in collaborazione con la Regione, Ditedi e Punto digitale facile, che si terrà questa sera dalle 20.30 alle 21.30 nella sala consiliare del municipio. Grazie all'intervento dell'esperto di cybersecurity, Sandro Sana, si affronteranno i temi delle truffe digitali, privacy, social network. (g.b.)

CODROIPO

Pazienti oncologici Serata informativa su diritti e tutele

Giovedì 23, alle 20.30, alla sala consiliare di Codroipo, nell'ambito dell'Ottobre Rosa, Comune, Ambito Donna, Andos Codroipo e Lilt di Udine, promuovono la serata informativa "Diritti e tutele previste per i pazienti oncologici". Interverranno Michela Codarini e Nicoletta Soldà della Soc Medicina legale AsuFc. Un'occasione preziosa per conoscere e condividere. Modera l'incontro Pierina Gallina. Ingresso libero.

RIVIGNANO TEOR

Tradizioni, eventi e magia Ritorna la Fiera dei santi



Una precedente edizione della Fiera dei santi a Rivignano Teor

Monia Andri / RIVIGNANO

Torna la Fiera dei santi a Rivignano Teor. Una magia che si rinnova, tra usanze uniche e tradizioni profondamente radicate, un momento speciale di ritrovo. Una tradizione secolare, dunque, che unisce cultura, storia e divertimento nel cuore del Medio Friuli rappresentando un punto di riferimento, simbolo di identità collettiva e di festa comunitaria. Le radici di questa celebrazione affondano nel Medioevo, quando le fiere dei santi erano il momento in cui le popolazioni rurali si incontravano per commerciare, raccon-

tare, condividere, pregare e divertirsi. Fin dall'anteprima di domenica 26 ottobre – come sarà presentato nella conferenza stampa oggi in Regione a Udine – la Fiera aprirà le porte a un ricco palinsesto di eventi fino al 2 novembre.

Le vie del paese si animeranno con il mercato dell'hobismo, la fiera dei sapori d'Italia, la fiera del dolce, il Luna park, la pesca di beneficenza, mostre, esposizioni artigianali ed enogastronomia delle associazioni locali. La sala consiliare ospiterà la mostra fotografica "In Cammino: il pensiero della bellezza" e l'esposizione dell'arazzo "La Notte

Stellata", realizzata dagli alunni dell'istituto comprensivo Palazzolo – Rivignano Teor e che sarà inaugurata giovedì 30, alle 18. Alle 21.30, la Fiera entra nel vivo con l'attesissima serata "Piterpan 90210", una discoteca a cielo aperto. Poi venerdì 31, alle 19, nel tendone centrale ci sarà l'inaugurazione ufficiale della Fiera dei Santi, accompagnata dal Corpo musicale "G. Rossini" di Castions di Strada e dalla presenza del "padrino" d'eccezione don Paolo Brida.

La serata proseguirà con la "Notte bianca dei santi e dei morti", un evento spettacolare che unisce sacro e profano. Lungo le vie principali si alterneranno concerti, rievocazioni storiche, performance artistiche e un emozionante video mapping del centro, fino al celebre "Incendio del campanile". Sabato 1 novembre dalle 14.30 c'è la Fiera dei "Santi...mbanchi" con un'esplosione di arte di strada e spettacoli itineranti. Attesa per lo show comico alle 21.30, "Dado a tutto tondo", seguito da una nuova Notte bianca.

Appuntamento imperdibile domenica 2 novembre dalle 8 con il tradizionale mercato mentre, alle 17.30, c'è il Festival mondiale della canzone funebre. Saranno attivi il servizio bus navetta gratuito da ampi parcheggi. —



Un momento dell'inaugurazione del negozio Pan dal Des

Nuova gestione nella frazione di Bertolo
I prodotti saranno promossi in friulano

Nel bar di Pozzecco c'è Pan dal Des, negozio di comunità

LA COOPERATIVA

Nuova gestione del bar-bottega a Pozzecco di Bertolo, che si chiamerà Pan dal Des Possec e sarà in capo alla cooperativa di comunità Des Friul di Mieç, già promotrice del panificio di comunità Pan dal Des aperto tre anni fa in via Ermete di Colloredo a Udine. La riapertura del piccolo esercizio di prossimità è stata sollecitata e supportata con determinazione dall'amministrazione di Bertolo, presente con il sindaco Eleonora Viscardi e l'assessore Denis Gri. «Il nego-

zio di Pozzecco – dichiara – rappresenta un punto importante della nostra azione amministrativa e siamo felici del fatto che sia una cooperativa che ha sede nel Medio Friuli a portare avanti un progetto cui crediamo molto. I nostri paesi hanno bisogno di luoghi in cui le persone, soprattutto quelle anziane, possano trovare servizi e spazi di socialità».

Presenti all'inaugurazione anche il sindaco di Mereto di Tomba Sandro Burlone, che ha sottolineato l'importanza delle sinergie fra le amministrazioni del Medio Friuli, e Massimo Moretuzzo, consigliere regionale e fra i promotori

del progetto del Distretto di economia solidale del Medio Friuli. «Il Pan dal Des Possec – riferisce – rappresenta una sfida per tutto il nostro territorio, un'occasione per sperimentare un modello di commercio locale che tiene assieme filiere corte e sostenibili, produzioni di qualità e riapertura di luoghi di aggregazione in cui le persone possano ritrovarsi. È interessante anche il fatto che questa sfida sia raccolta da una cooperativa di comunità che è partita dalla produzione di un pane a chilometro zero, con farine locali e biologiche». Tutte le informazioni riportate nelle insegne e sui cartelli interni al negozio sono in lingua friulana. Alla riapertura del negozio di Pozzecco – durante la quale è stato ricordato anche l'impegno della cooperativa carnica Pancoop del suo presidente Aulo Maieron, che per primo ha creduto in questa realtà – hanno partecipato tanti cittadini e soci della cooperativa Des Friul di Mieç che stanno accompagnando un percorso di crescita che ha coinvolto anche altri soggetti, come il Mercato coperto di Campagna Amica di Coldiretti a Udine, dove il Pan dal Des ha un altro punto vendita, e la casa circondariale di Trieste, con cui la cooperativa Des Friul ha progetti di formazione e di reinserimento sociale e lavorativo di persone detenute. «È solo l'inizio di un percorso – riferiscono i promotori – che avrà come protagonista la comunità di Pozzecco e le persone del Medio Friuli che condividono con noi questo piccolo sogno. Abbiamo intenzione di organizzare una serie di momenti di confronto e partecipazione per decidere assieme come portare avanti questa sfida». —

POCENIA

Auto a fuoco sull'A4 Il conducente resta illeso

Un'alta e densa colonna di fumo, visibile a chilometri di distanza, si è alzata nella mattinata di ieri sull'A4, nel tratto compreso tra San Giorgio di Nogaro e Latisana, interessando la carreggiata in direzione Venezia. Le fiamme, che in breve hanno avvolto il veicolo, distruggendone la parte anteriore, sono presumibilmente partite dal vano motore. Alla guida del mezzo un uomo, nato a Portogruaro e residente a Monfalcone, rimasto illeso, che è uscito in tempo dalla vettura e ha chiamato i soccorsi. Sul posto i vigili del fuoco di Cervignano del Friuli e la polizia stradale. Inevitabili, seppur contenuti, i disagi alla circolazione.



L'OPERAZIONE A CERVIGNANO

Frode fiscale e riciclaggio Sigilli all'emporio cinese

Il negozio, nel centro commerciale Le Rogge, è stato sequestrato dalla Finanza. Il proprietario, attraverso il metodo "apri e chiudi", dirottava denaro verso la Cina

Chiara Dalmasso / CERVIGNANO

Da una decina di giorni, chi vuole fare acquisti al Prishop del centro commerciale Le Rogge, trova un'amara sorpresa ad attenderlo: il negozio è chiuso, con un avviso della Guardia di Finanza che indica il sequestro preventivo dell'immobile, stabilito dalla procura della Repubblica di Ravenna.

L'OPERAZIONE DELLA GDF

I sigilli all'emporio cinese sono l'esito dell'operazione Orient Express, una complessa indagine svolta dalla compagnia di Faenza e coordinata dalla procura di Ravenna, che ha interrotto un sistema di frode fiscale posto in essere da un imprenditore cinese.



Il punto vendita sottoposto a sequestro a Cervignano / FOTO BONAVENTURA

L'uomo, residente nel Faentino, gestiva, come "amministratore di fatto", tre empori di una nota catena commerciale operante sul territorio italiano, intestando le stesse società a connazionali presta-

nome.

I SEQUESTRI

Oltre al deferimento all'autorità giudiziaria di 11 persone fisiche e quattro enti giuridici, per interrompere il feno-

meno illecito intercettato, è stato emesso un decreto di sequestro preventivo d'urgenza dalla procura della Repubblica di Ravenna, poi convalidato dal giudice per le indagini preliminari, per un valore complessivo di circa 10 milioni di euro. Nello specifico, il sequestro ha riguardato conti correnti (presumibilmente in procinto di essere svuotati, beni di lusso (Rolex), vetture di pregio, ingenti disponibilità di contanti, nonché il negozio di Cervignano e altre due società commerciali a Faenza (in provincia di Ravenna) e a Occhiobello (in provincia di Rovigo), sottoposte ciascuna ad amministrazione giudiziaria, per la successiva liquidazione dell'intero compendio azien-

dale ai fini della confisca.

IL METODO APRI E CHIUDI

Stando agli accertamenti svolti, l'imprenditore ha fatto ricorso al metodo "apri e chiudi", per dirottare il denaro verso la Cina: un sistema di frode che viene attuato con la ciclica cessazione di attività commerciali che, dopo aver maturato debiti, vengono chiuse e sostituite da altre, formalmente nuove, che proseguono lo stesso iter, senza onorare il debito con il Fisco.

LA RETE DI IMPRESE INESISTENTI

Parallelamente, è emersa anche una rete di società "cartiere" (imprese inesistenti) riconducibili anch'esse a soggetti cinesi e con sedi legali a Milano e Monza-Brianza, ma anche a Roma e Napoli, utilizzate dal citato imprenditore al fine di documentare circa sette milioni di euro di fittizie operazioni commerciali, procurandosi così costi inesistenti e dirottando, attraverso bonifici bancari, flussi di denaro verso la Cina. Il meccanismo ha così consentito di disperdere le disponibilità finanziarie, da destinare al pagamento delle imposte: ecco il motivo della contestazione, oltre che per frode, anche per riciclaggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUDA

In tanti alla Lucciolata per la Via di Natale

Grande successo per la 33ª edizione della "Lucciolata", di Ruda e delle sue frazioni: Pertole, San Nicolò, Sacileto e Mortesins. Il ricavato della manifestazione verrà devoluto alla Via di Natale di Aviano. La manifestazione, che va oltre la semplice camminata serale, si trasforma in una vera e propria giornata di aggregazione e celebrazione comunitaria. Dietro l'evento c'è la collaborazione organizzativa, tra l'amministrazione comunale, il gruppo Alpini, la Protezione civile e il gruppo raccolta tappi "Chei dai Taps". L'atmosfera festosa si è accesa fin dalla mattinata di domenica nelle diverse località coinvolte: le piazze si sono riempite di bancarelle colorate, con protagonisti i ciclamini e le mele. A Ruda, il coro Multifariam, ha gestito un apprezzato chiosco di dolci. Contemporaneamente, gli utenti del Camp - Uet "Buon Vento" ha esposto le loro creazioni. Al Ricreatorio don Valeriano Lepre, gli interventi delle autorità, presenti il sindaco Franco Lenarduzzi e don Manuel Millo, e poi la pastasciutta del gruppo Alpini per tutti. (f.a.)

BAGNARIA ARSA

Una sala polifunzionale per le associazioni Fondi dalla Regione

Francesca Artico
/ BAGNARIA ARSA

«Via libera dalla Regione al finanziamento da 300 mila euro destinato alla parrocchia di Santa Maria Assunta di Castions delle Mura per la costruzione di un magazzino polifunzionale che sarà messo a disposizione delle associazioni del territorio. La nuova struttura, che sorgerà nell'area di perti-

nenza parrocchiale, sarà utilizzata come spazio di supporto logistico e organizzativo per le attività culturali, sociali e ricreative della comunità. Un progetto che punta a dare risposte concrete alle esigenze del mondo associativo locale, spesso alle prese con la mancanza di spazi adeguati per le proprie iniziative.

Il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, nell'e-



Il consigliere Fvg Mauro Bordin con i parrocchiani di Castions delle Mura

sprimere soddisfazione per la concessione del finanziamento, afferma che «è un intervento che nasce dall'ascolto del territorio e che rappresenta un investimento concreto nella vita sociale e comunitaria di Castions delle Mura. La parrocchia e le associazioni locali svolgono un ruolo prezioso

per la coesione e la vitalità del paese, e meritano di avere una struttura funzionale al miglioramento dell'area ricreativa in cui svolgono la loro attività. Questo progetto dimostra come, quando si lavora insieme e con spirito costruttivo, si possano ottenere risultati importanti per la comunità». —

CALICI DI CULTURA A SANTA MARIA LA LONGA

Avvicinarsi al vino Incontro a Tissano

SANTA MARIA LA LONGA

Prosegue a Santa Maria la Longa la rassegna "Calici di cultura - Un viaggio tra libri, scoperte e sapori", promossa dal Comune per unire esperienze sensoriali e momenti di sapere. «Con Calici di Cultura - sottolinea il vicesindaco Michele Cignacco - vogliamo offrire momenti di incontro e condivisione che valorizzino la cultura e le eccellenze loca-

li, mettendo in dialogo saperi, passioni e persone».

Il prossimo appuntamento sarà giovedì alle 20.45 a Villa Mauroner a Tissano, con la serata "Avvicinarsi al vino", un incontro dedicato a chi desidera conoscere più da vicino il mondo dell'enologia, tra curiosità, racconti, tecniche e una degustazione guidata da Mirco Masetti e Federica Buchini. —

F.A.

LA RACCOLTA A LIGNANO

Differenziata oltre il 60% Quaranta aziende premiate

Spiagge, alberghi e marine hanno ricevuto il riconoscimento “Eco 2025” Hanno aderito alla campagna Ospitalità rifiuti zero per ridurre la quantità

Sara Del Sal / LIGNANO

Sono una quarantina le aziende, principalmente costituite da marine, spiagge e alberghi, che hanno deciso di seguire la campagna “Ospitalità rifiuti zero”. «A Lignano, ormai da quattro anni si cerca di promuovere un cambiamento che è sicuramente culturale» spiega Luigi Sutto, il rappresentante degli operatori al tavolo “Lignano si differenzia” che fu uno dei promotori dell’iniziativa.

Nei giorni scorsi è stato consegnato il riconoscimento “Eco 2025” alle attività che hanno aderito, in forma volontaria, alla campagna, rivolta alle strutture turistiche, agli esercizi commerciali e alle attività ricettive, che si impegnano per migliorare la raccolta differenziata, ridurre la produzione di rifiuti e incoraggiare comportamenti virtuosi, al fine di sviluppare per la città di Lignano Sabbiadoro un futuro ecologicamente



I rappresentanti delle aziende di Lignano premiate che hanno aderito alla campagna Ospitalità rifiuti zero

e socialmente sostenibile. «Ringrazio le 40 attività aderenti al progetto, rappresentative delle diverse categorie economiche di Lignano Sabbiadoro, che in questo modo dimostrano di credere in questo progetto di sensibilizzazione nei confronti di una corretta gestione dei rifiuti», ha

commentato il vicesindaco con delega all’ambiente Manuel Massimiliano La Placa in occasione della consegna del logo che contraddistingue quelle attività che con le loro buone pratiche, contribuiscono a diffondere una cultura della sostenibilità. Le aziende aderenti sono state

valutate da parte di un’apposita commissione composta da un incaricato del Comune di Lignano Sabbiadoro, da un delegato dell’azienda Mtf, da un ricercatore dell’Università di Udine e da un componente del tavolo “Lignano si differenzia”. «Non si è trattato di un controllo a scopo punitivo

– chiarisce Sutto – bensì di una modalità di collaborazione, mirata più che altro a fornire dei consigli utili ai diversi operatori. Le spiagge sono quelle più virtuose, infatti si sono immediatamente adeguate anche al suggerimento di cambiare il colore dei sacchi per la raccolta in modo da agevolare ulteriormente i conferimenti».

Da quando è partita, la campagna, con una trentina di aderenti, è cresciuta stabilizzandosi su una quarantina di partecipanti. «Parlare di rifiuti non sembra avere un grande appeal – prosegue Sutto – ma sono ancora pochi i negozi, i ristoranti e i bar che hanno chiesto di essere valutati». Il programma “Zero waste e sostenibilità turistica”, portato avanti dal Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società dell’Università degli studi di Udine, in collaborazione con il servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione, sta interessando sedici Comuni del Friuli Venezia Giulia e tra questi Lignano si sta ponendo in evidenza come uno dei più virtuosi. «Grazie alla forte sinergia in atto tra la città, le categorie, gli operatori e le Istituzioni – ricorda il vicesindaco – siamo riusciti a raggiungere i 60 punti percentuali nella raccolta differenziata. È evidente che dobbiamo ancora salire di livello e abbiamo imboccato la strada giusta per far-

lo» A tal proposito, il professor Andrea Guaran dell’Università di Udine si è detto «soddisfatto per le nuove strutture che si sono aggiunte a quelle che avevano già aderito lo scorso anno, attestando la bontà del progetto. Solo con il contributo di tutti, riducendo la produzione e migliorando la differenziazione dei rifiuti, si potranno ottenere effettivi cambiamenti sul territorio della città balneare, accrescendone il valore». —

LA NORMATIVA

Igiene e ambiente Sutto: «Difficile trovare l’accordo»

«Ci sono degli “scontri” tra le normative legate all’igiene e quelle in materia ambientale – spiega Luigi Sutto –. Questo comporta delle difficoltà nel comparto ricettivo. Si discute infatti sui prodotti di cortesia nelle camere che dovrebbero essere sostituiti dai dispenser e sulle monoporzioni per le colazioni». Le marmellate confezionate singolarmente se fossero sostituite da dispenser garantirebbero una maggiore attenzione all’ambiente: la regolamentazione in materia è regionale e al momento in Fvg, i dispenser per le colazioni non sono previsti. In spiaggia i cassonetti diventano neri per l’indifferenziata, blu per la plastica, gialli per la carta, verdi per il vetro e marroni per l’umido.

S.D.S.

LIGNANO

Cambiamenti climatici Si chiude il convegno

LIGNANO

Si concluderà oggi l’evento “Cambiamenti climatici e rischi costieri: un approccio multi-rischio in ambiente urbano”, la due giornate di studio organizzate dall’Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – Ogs, in collaborazione con l’Università degli Studi di Napoli Federico II e l’Università degli Studi di Genova nell’ambito del progetto Pnrr return “multi-Risk sciEnce for resilient Communities under a

changinG climate” in corso a Lignano Sabbiadoro.

«Le aree urbane costiere sono sempre più esposte a fattori di rischio naturali, amplificati dagli effetti del cambiamento climatico», ha affermato Antonella Peresan, sismologa del Centro di Ricerche Sismologiche dell’Ogs e membro del comitato scientifico dell’evento. Ieri c’è stato il convegno intitolato “Cambiamenti climatici e rischi costieri in contesti urbani”. A seguire, invece, ci sono stati due momenti di divulga-

zione aperti alla cittadinanza: i “Dialoghi di memorie”, dedicati al ricordo del terremoto del 1976 come ponte tra Gemonia e Lignano, e una Tavola rotonda con esperti e attori del territorio che interverranno sulla pianificazione urbana multi-rischio nelle aree costiere.

Oggi, al centro della giornata conclusiva dell’evento, ci sarà il Workshop intitolato “Multi-risk storyline” che attraverso tavoli di discussione interattivi con stakeholder istituzionali e sociali che operano sul territorio, facilitati da esperti, porterà i gruppi di lavoro a discutere azioni e strategie integrate per rafforzare la resilienza dei territori costieri. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Progetto su arte e migranti Crowdfunding di Menti libere

LIGNANO

È partito il crowdfunding per una nuova iniziativa del collettivo “Menti libere” legata al progetto “Migrart: l’arte come incontro”. «Dieci anni fa alcuni membri del collettivo, capitanati da Tommaso Sandri, hanno scelto di partire a ritroso per la rotta balcanica che molti giovani, ma anche famiglie, stavano percorrendo per raggiungere un futuro in un altro paese – spiega il vicepresidente Lorenzo Chinellato –. Dopo 10 anni molte cose sono cambiate ma la rotta esiste ancora e abbiamo quindi deciso di ripetere l’esperienza».

Quello che faranno, i membri del collettivo, non sarà un viaggio che si limita a osservare come sia cambiata la rotta, ma ancora una volta cercheranno di entrare in contatto con le persone che, abbandonando le loro case e le loro famiglie, si mettono in cammino verso un mondo diverso da quello in cui sono cresciuti. «Sappiamo già – sottolinea Chinellato – che alcuni centri di accoglienza sono stati spostati in altre località, quindi il viaggio dal Friuli alla Turchia subirà delle variazioni di percorso. Partiremo in nove e questa volta lo faremo con un videomaker che ci aiuterà a raccogliere immagini della nostra esperienza. Nei centri profughi daremo



Piccoli migranti disegnano sulla tela bianca di Menti libere

avvio a dei laboratori anche perché il metodo di contatto con queste persone che arrivano dal Medio Oriente rimane l’arte». È proprio attraverso il linguaggio universale dell’espressione artistica che 10 anni fa i giovani lignanesi avevano potuto concretizzare i loro incontri. Erano partiti con un grande rotolo di carta e avevano chiesto a grandi e bambini di lasciare un pensiero o un’immagine disegnata che raccontasse i loro sogni, le loro esperienze e le loro aspettative. Dieci anni dopo il rotolo di carta è già pronto a salire a bordo. «Una tela

bianca senza giudizio – aggiunge Chinellato – per noi è il modo migliore per potere condividere alcuni momenti, soprattutto con la consapevolezza che non conosciamo le lingue dell’area mediorientale». Dal primo viaggio, il collettivo ha continuato a visitare diversi centri di accoglienza, come Lampedusa e Calais, sempre con la stessa tecnica e in questi giorni, a Gorizia, è attiva una mostra collettiva “Migrart – Srotolare il confine” con i materiali raccolti durante queste esperienze. —

S.D.S.

LATISANA

Inaugurata Nautilia Si può visitare fino a lunedì

È stata inaugurata Nautilia, la fiera della nautica, ad Aprilia Marittima, che chiuderà lunedì. Sabato, all’inaugurazione, l’organizzatore Nicola Toso ha accolto i consiglieri regionali Maddalena Spagnolo e Mauro Di Bert i sindaci di Latisana Lanfranco Sette e di Lignano Laura Giorgi e molti operatori. (s.d.s.)



Ha raggiunto il suo amato Nuci



la meravigliosa GIOVANNA BERZACOLA PINNA
(la Zita)

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, i parenti e gli amici.
I funerali avranno luogo mercoledì 22 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di San Rocco, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine (via Tavagnacco, 150).

Udine, 21 ottobre 2025

*MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE (via Tavagnacco, 150)
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

Cara zia

GIOVANNA
(Zita)

non ci sono addii, ovunque tu sia, sarai sempre nei nostri cuori.
Buon Viaggio.
La tua nipote Maria Antonietta, Antioco, Anna e Riccardo

Sassari, 21 ottobre 2025

MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE

E' mancato ai suoi cari



FABIO SALAMANT
di 53 anni

Lo annunciano la moglie Michela, i figli Christian e Arianna, la mamma Natalina, il papà Giuliano e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì 23 ottobre alle 15 nella chiesa di Cosizza arrivando dall'ospedale di Cividale.
Il Santo Rosario sarà recitato mercoledì 22 ottobre alle 19 nella chiesa di San Pietro al Natisone.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Elisa Sittaro e ai medici e personale del reparto hospice dell'ospedale di Cividale.

Non fiori, offerte al CRO di Aviano.

San Pietro al Natisone, 21 ottobre 2025

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Famiglie Becia, Corredig, Gialsì

Agostino ed Alido, unitamente a tutti i collaboratori della Pettarini, profondamente addolorati, partecipano con affetto al dolore di Christian per la perdita del caro papà

FABIO

e porgono sentite condoglianze ai famigliari tutti.

Manzano, 21 ottobre 2025

La Ducale

Ci ha lasciati



CARMEN TOSOLINI
di 76 anni

Lo annunciano addolorati i cugini tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 22 ottobre alle ore 16 presso la Chiesa di Ara Grande, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e infermieristico del reparto Chirurgia dell'ospedale di San Daniele.

Ara Grande, 21 ottobre 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552 - www.mansuttitricesimo.it*

ANNIVERSARIO



ALFREDO CATENA

Ti ricordiamo con amore, ci manchi tanto.
Anna, Cristiana, Marco

Udine, 21 ottobre 2025

SECONDO ANNIVERSARIO

21 ottobre 2023 21 ottobre 2025



LIDIA MANSUTTI in BULFON

Per sempre nei nostri cuori e pensieri.
Stefano e i tuoi cari.

Godia, 21 ottobre 2025

O.F. Gori

3° ANNIVERSARIO

21-10-2022 21-10-2025



SIMONE PICCO

Non avremmo mai immaginato di doverti dire addio.
Ci manchi e vorremmo tornare indietro per ritrovare di nuovo un tuo abbraccio e dirti quanto sei stato importante per noi.
I tuoi cari.

Grions del Torre, 21 ottobre 2025

*Of.Guerra, Povoletto-Remanzacco
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it*

Ci ha lasciati



GIOVANNI SPIZZAMIGLIO
(Gianni)
di 76 anni

Mattia, Aida, Matteo, Ivan , Fabiano annunciano che i funerali avranno luogo mercoledì 22 ottobre alle ore 15,00 nella chiesa di Pavia di Udine, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19,30 nella locale chiesa.

Pavia di Udine, 21 ottobre 2025

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Ci ha lasciato



FERRUCCIO ANTONIPIERI
di anni 73

Lo annunciano la moglie Graziella, i figli Christian con Susi, Morena, i nipoti Benedetta e Nicolò uniti a parenti ed amici tutti.

I funerali avranno luogo oggi, martedì, alle ore 14.30 a Raveo partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringrazia quanti vorranno ricordarlo.

Raveo, 21 ottobre 2025

of PIAZZA

Ci ha lasciati



AURORA D'ODORICO in LENISA
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la nuora, la nipote e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi martedì 21 ottobre alle ore 15 nella chiesa di San Vito di Fagagna giungendo dall'ospedale di San Daniele.

San Vito di Fagagna, 21 ottobre 2025

Rugo tel. 0432/957029

Ci ha lasciato



ADRIANO GHIDINA (Manase)
di anni 85

Lo annunciano figli, genero, nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, martedì, alle ore 15.00 a Forni di Sotto partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.

Forni di Sotto, 21 ottobre 2025

of PIAZZA

Grazie



LORIS PREVISANI

Con infinito amore lo annunciano la moglie, la figlia, il genero e l'adorata nipote.
Per chi lo volesse salutare, Loris vi aspetta presso la Casa Funeraria Marchetti a Udine (via Tavagnacco, 150) mercoledì 22 ottobre dalle ore 8.30 alle ore 15.00.
Seguirà cremazione.

Tavagnacco, 21 ottobre 2025

*MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE (via Tavagnacco, 150)
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

L'intervento

IL FURTO AL LOUVRE TRA CORSI E RICORSI

VALERIO MARCHI

Domenica scorsa si è verificato un clamoroso furto al Louvre. Nello stesso giorno, poche ore dopo, andava in scena a Moruzzo (a Parigi questo non lo sapranno, ma pazienza) la pièce teatrale “Hanno rubato la Gioconda! Storia semiseria del furto del secolo (scorso)”, che ha inteso fra l’altro ricordare i 100 anni dalla morte dell’emigrato italiano Vincenzo Peruggia (1881-1925), autore del “rapimento” della Gioconda compiuto al Louvre nell’agosto 1911. Quel caso, la cui notorietà fece subito il giro del mondo, è stato definito “il furto del secolo” sia per il valore artistico ed economico dell’opera d’arte rubata (opera che, già famosissima, lo divenne a quel punto ancora di più) sia per le modalità rocambolesche e quasi incredibili dell’accaduto.

Dopo vari colpi di scena, il mistero del 1911 fu poi risolto (sebbene permanga qualche aspetto poco chiaro) alla fine del 1913. Si scatenarono, all’epoca, non solo una massiccia caccia al ladro, ma anche infinite polemiche per gli insufficienti sistemi di sicurezza del Louvre, dove erano già stati compiuti altri furti. Certo l’imbianchino italiano Vincenzo Peruggia, malandrino improvvisato, autore di un fatto singolare fra progettazione, improvvisazione, sfrontatezza e fortuna, non sarebbe mai riuscito a contrastare misure di protezione come quelle odierne. Tuttavia, mentre si evolve la tecnologia non mancano mai coloro che sono pronti a superarla per fini illegali. Domenica sono stati rubati oggetti preziosissimi della collezione di Napoleone: proprio quel Napoleone, simbolo della “grandeur” francese, contro cui Vincenzo Peruggia – indispettito per il trattamento poco amichevole che molti tenevano Oltralpe nei confronti suoi e dei suoi connazionali – voleva colpire per “spirito patriottico” (oltre che, ovviamente, per vantaggio personale). Egli infatti credeva, in buona fede, che la Gioconda fosse stata sottratta da Napoleone all’Italia, e in Italia voleva farla rientrare; ma si sbagliava, perché la Monna Lisa era stata regolarmente venduta da Leonardo da Vinci al re francese Francesco I. Nondimeno, possiamo immaginare che il nostro ardito connazionale oggi non sarebbe dispiaciuto di sapere che, un secolo dopo la sua morte, qualcuno ha leso l’onore dei francesi e rimesso in discussione l’efficienza della rete di sicurezza del loro vanto, il più famoso museo del mondo. Noi ci auguriamo un pronto recupero della refurtiva. Chissà, vediamo come si sviluppa la vicenda... Magari fra qualche tempo si potrà mandare in scena “Hanno derubato Napoleone! Storia semiseria del furto di questo secolo”.

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Le feste d'autunno tra formaggio, zucca, castagne e passeggiate

Degustazioni, mercatini, escursioni e molto altro ancora questa settimana con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, sempre all'insegna delle tipicità.

Sutrio celebra la farina di grani antichi e il formaggio tipico domenica 26 ottobre con punti degustazione sparsi per il borgo. Si tratta della manifestazione "Farine di flôr e formandi" la quale vedrà anche svolgersi la mostra mercato della produzione casearia locale. Le zucche sono invece protagoniste a Cordenons in piazza della Vittoria. Sabato e domenica "Fiesta de li Sucus". Per le famiglie da non perdere domenica dalle 10 alle 11 e dalle 11.30 alle 12.30 l'intaglio delle zucche, mentre alle 15.30 lezione di intaglio con l'esperto Beppo Tonon. A Valle di Soffumbergo gran fi-



Domenica Sutrio celebra la farina di grani antichi e il formaggio tipico, mentre a Valle di Soffumbergo ultimo week-end della Festa delle castagne



nale della "Festa delle castagne e del miele di castagno": l'ultimo week-end oltre alla raccolta del frutto nei boschi, camminate, musica e sapori vedrà anche la possibilità di effettuare il volo panoramico in mongolfiera. Si con-

cludono pure "Sapore di Castagne" a Magnano in Riviera e la "Sagra della castagna" a Mezzomonte di Polcenigo, con possibilità di degustare caldarroste e non solo. Prosegue fino al 28 ottobre la "Sagra delle castagne" di Prata

di Sopra.

Venzone propone "Autunno Medievale" con rievocatori e sapori di un tempo il 25 e 26 ottobre nel centro storico. Secondo fine settimana a Corderoipo per la tradizionale "Fiera di San Simone". Nei

giorni di festa si potranno anche assaggiare le delizie delle Pro Loco Poç dall'Agnul - Pozzo, Zompicchia, Virco, San Marco Jutizzo e San Lorenzo. Per gli amanti delle cose antiche domenica a Pordenone "La soffitta in piazza",

mercato dell'usato in piazza Risorgimento e zone limitrofe.

Capitolo cultura: in Val Pesarina secondo week-end dal 24 al 26 ottobre per il festival "Passeggeri del tempo". Passando alle escursioni si conclude il ciclo "Sentieri delle Pro Loco" con il Consorzio Pro Loco Torre Natisone: sabato uscita ad Attimis con lo Zùc di Gai e la chiesetta di Madone d'Aiut (partenza alle 14 dal campo sportivo, su iscrizione). I ponti dello Schioppettino e Miscecco lungo la Valle del fiume Jurdio al centro della camminata proposta nelle Valli del Natisone sabato con partenza alle 8.30 da Prepotto (sempre su iscrizione). Nella stessa giornata alle 17 in sala consigliare a San Pietro al Natisone incontro sulla Grande guerra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Il ricordo
**Giancarlo Politti,
un galantomp**

Gentile direttore, aveva appena fatto i suoi ottant'anni, Giancarlo Politti, con la pacatezza, che lo contraddistingueva, ma, anche, il riserbo che metteva nelle cose: il pudore, radicato nel corso di una vita dedicata a Perteole, al suo territorio (con Ruda, Campolongo al Torre, eccetera) e alla sua gente, nel suo lavoro di factotum dell'ufficio postale (il più nascosto e brillante della nostra regione, probabilmente); di collaboratore e curatore degli eventi ecclesiali; di interlocutore, molto apprezzato, dell'istituzione scolastica; di presenza viva, intelligente, coinvolgente (si pensi, soltanto, al ruolo che ha avuto come presidente dell'Associazione friulani donatori di sangue (Afd) e come componente del Comitato per il gemellaggio tra Ruda e i Comuni francesi di Duran e Castin tra la popolazione locale. Era da un po' che non lo vedeva. Così, adesso, mi mancherà ancora di più. Aveva il pregio di accogliere la sua gente (e non soltanto) con un sorriso rassicurante, benevolo, qualche volta complice e ironico che deponeva a suo favore e lo stagliava, ai miei occhi, nel firmamento delle persone (rare), che avevano la capacità di comunicare felicemente. Un bell'esempio. Da seguire. Ha donato il sangue e quello spirito del "giusto", che riesce a far crescere un'intera comunità. Mandi Giancarlo, galantomp. A metà settembre Nicola Cosar, suo emerito compaesano, sul Messaggero Veneto lo ha ricordato con la testimonianza

di alcuni amici, per esprimere la gratitudine che gli è dovuta.
Mario Matassi
Cervignano

Multe
**Il vialone verso il mare
e la par condicio**

Gentile direttore, può capitare, in una domenica settembrina di fine estate, che nasca la voglia di un'ultima puntata a Lignano, per salutare il mare e incrementare l'economia locale con un pranzo e un gelato. Ma soltanto pochi giorni più tardi ti rendi conto di aver incrementato anche le casse del Comune di Latisana, ricevendo a mezzo Pec una sanzione di 122,47 euro (chi sarà il genio che studia queste cifre dotate anche di decimali...), con decurtazione di tre punti sulla patente, aumentabile a 174,37 euro se il pagamento non verrà effettuato entro i cinque giorni successivi alla notifica. Il tutto con un corposo dossier a caratteri leggibili solo con il telescopio, contenente anche l'invito (si fa per dire) a restituire compilato entro 60 giorni un allegato verbale di accertamento, pena un'ulteriore corporosa sanzione, fino a 1.166 euro. Il tutto per aver sfiorato di chilometri 15,45 orari il limite di 90 sul vialone in Comune di Latisana che conduce a Lignano. E ti chiedi se per par condicio tali sanzioni siano state comminate anche ai macchinisti che viaggiano sul viale a ben oltre il limite di 15 all'ora e agli emuli di Pecco Bagnaia che sulle loro moto schizzano come bolide come si trovassero sulla pista di Monza. Vigili non ne hai vi-

sti ma c'è l'invisibile Grande Fratello posizionato non si sa dove a sgamarti. E pagando con una delle varie modalità che ti vengono indicate nel dossier degno di un caso giudiziario, la butti sul ridere e pensi ad esempio a un episodio di un vecchio film, I mostri, dove un vigile, impersonato da Ugo Tognazzi, si mette in agguato dietro a un'edicola, piazzando, non visto, multe compilate a velocità supersonica sul parabrezza dei malcapitati che si fermano per un minuto a motore acceso ad acquistare il giornale. Hai sfiorato il limite, d'accordo, ma spero almeno, per equità, di non essere l'unico merlo incappato nell'accogliente rete comunale. E consideri anche che con tutto quanto di impunito accade in giro, un "regolare" invece paghi anche la più piccola infrazione, con comunque l'intima soddisfazione di aver contribuito a rimpinguare le casse di un Comune per cui quel vialone verso il mare è sicuramente una gallina dalle uova d'oro.

Edi Fabris
Udine

L'incertezza
**Ecce homo
Ecco l'uomo**

Gentile direttore, piccolo, debole, fragile. Ecco l'uomo. L'uomo aspira, vuole elevarsi, innalzarsi, toccare le stelle, ma è radicato nella terra, nel fango da cui è emerso con fatica e con dolore. L'uomo condannato a errare di errore in errore, a vagare cieco viandante per le strade di un mondo di cui non conosce né l'inizio, né la fine. Ogni suo gesto, dal più nobile al più meschino, è dettato dall'incertezza o, meglio, dalla certezza di essere un puntino di niente nel nulla cosmico. Ecco l'uomo. Un bagliore istantaneo, un lampo fugace. E poi il buio, il silenzio eterno. Ecco l'uomo.

Dino Menean
Paularo

LE FOTO DEI LETTORI



Le nozze di diamante di Aniceto e Bianca

Traguardo delle nozze di diamante per Aniceto e Bianca che hanno celebrato il loro matrimonio il 12 settembre 1965 nella chiesa di Santa Eufemia a Tarcento. «A distanza di 60 anni hanno voluto confermare la loro promessa di matrimonio nella chiesa del paese dove abitano, a Tavagnacco, circondati da parenti e amici», scrive il figlio Loris che ha anche inviato la foto.



Amici del Malignani e della Zanussi 65 anni dopo

Il brindisi di compleanno fra 80enni diplomatisi periti industriali al Malignani di Udine ed ex colleghi della Zanussi/Rex di Pordenone. Il festeggiato, Renzo Pividori, ha organizzato l'incontro di ben otto amici di studi, degli anni Sessanta diplomati al Malignani e inizialmente colleghi impiegati della Zanussi. «Il brindisi in un tipico locale di Udine - scrive Paolo Mezzacasa che ha anche inviato la foto -, ha confermato che l'amicizia iniziata 65 anni fa è ancora forte e viva. Grazie Renzo e prositi». In foto Dino Bortolami, Renzo Pividori, Ugo Benati, Adriano Adami, Roberto Rizzardo, Giacomo Dal Aglio, Paolo Mezzacasa, Terenzio Galluzzo.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Il personaggio

Scherbakova «La pace a Kiev dipende dall'Europa»

Il Premio Nobel per la pace 2022 per Memorial è la vincitrice del FriuliStoria
«La guerra finirà se la Ue darà serie garanzie di tipo militare e economico»

L'INTERVISTA

FABIANA DALLAVALLE

La cofondatrice dell'Associazione russa Memorial (Premio Nobel per la Pace nel 2022) Irina Scherbakova riceverà a Udine, sabato 25, (alle 17.30, Auditorium delle Grazie), il Premio Friuli Storia, per l'opera storica, politica e autobiografica: *Le mani di mio padre. Una storia di famiglia russa* (Mimesis), che ripercorre un intero secolo di storia russa, dalla rivoluzione dei bolscevichi di Lenin passando per le purghe di Stalin, fino alle guerre dell'era di Putin.

Il racconto ha il punto di vista degli Scherbakov, famiglia ebraica di origini ucraine che dal 1924 al 1945 visse in due stanze del celebre Hotel Lux, l'albergo del Comintern situato a due passi dal Cremlino.

La sua esperienza come storica e attivista di Memorial e la storia della sua famiglia come si intersecano nel suo libro?

«È stata in un certo senso proprio la storia della mia fa-



Il Premio Nobel per la pace Irina Scherbakova

miglia a portarmi al libro. Per me è sempre stato molto importante capire come la storia personale e anche la mia storia familiare si collegassero alla storia dello Stato. Questa questione negli Stati totalitari e anche post totalitari è molto importante».

I media danno notizia di un "out-out" di Trump a Zelensky. Il presidente americano in una accesa discussione avrebbe detto al Presidente ucraino "Cedi il Don-

bass! ". Da storica e da donna di pace che cosa ne pensa?

«Questo, secondo me, è l'ennesimo tentativo di Trump di risolvere la questione il più rapidamente possibile, come dice di aver risolto sette guerre. Ma questi problemi non si risolvono così velocemente. Trump non vuole fare pressioni su Putin e quindi cerca di fare pressioni su Zelensky. Trump ha promesso di dare i Tomahawk all'Ucraina e poi

ha fatto un passo indietro e cercato di fare pressioni su Zelensky perché accettasse le condizioni di Putin. E Putin non vuole concludere questa guerra se non alle sue condizioni. Non accetterà nessun compromesso. Vediamo che cerca in continuazione o di ingannare Trump o di portarlo dalla sua parte con delle promesse che sono in realtà totalmente irrealistiche. Adesso abbiamo sentito che ha promesso a Trump di scavare insieme un tunnel attraverso lo stretto di Bering per collegare la Russia con l'Alaska: una proposta idiota e senza senso».

Secondo lei cosa è necessario per fare una pace giusta?

«Gli storici naturalmente pensano sempre al passato. Io devo riconoscere con rammarico che ci sono alcuni elementi che mi sono chiari: l'Occidente non era pronto alla guerra di Putin anche se avrebbe dovuto prepararsi dopo l'annessione della Crimea. In secondo luogo, nei primi giorni, nei primi minuti addirittura dell'aggressione contro l'Ucraina ho avuto l'impressione che l'Occidente



L'incontro nello Studio ovale a Washington tra Trump e Zelensky agli inizi di marzo FOTO ANSA

avesse accettato che l'Ucraina avrebbe perso e che Putin si sarebbe preso i territori che voleva. Quando poi si è cominciato a vedere che l'Ucraina riusciva a resistere la mia impressione è stata che da un lato non si volesse abbandonare l'Ucraina ma dall'altro non si voleva che Putin perdesse la guerra. Queste sono tutte opportunità che sono state

perdute. E adesso l'unica strada è questa: l'Unione Europea deve raccogliere tutte le forze possibili e sostenere l'Ucraina in tutti i modi possibili perché, e di questo sono convinta, se Putin raggiungerà i suoi obiettivi, sarà una sconfitta anche per l'Europa».

Qual è il suo stato d'animo rispetto a quanto accade in Russia e in Ucraina?

APPUNTAMENTO DOMANI A COLLOREDO DI MONTE ALBANO

L'eresia friulana di Pasolini: quattro voci a confronto

L'eresia friulana di Pasolini: se ne parlerà domani, mercoledì 22, alle 20.30, al Castello di Colloredo di Monte Albano con gli interventi di Walter Tomada, Gabriele Zanello; Martina Delpiccolo e Nicole Coceancig.

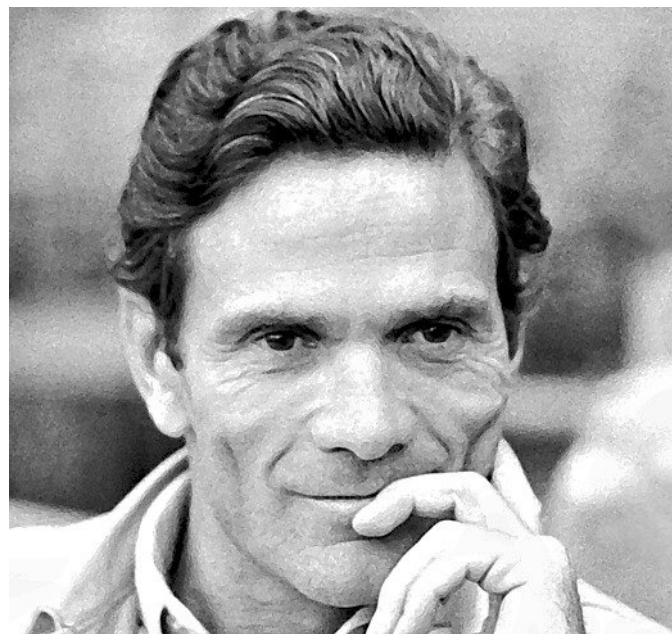
WALTER TOMADA

Sosteneva Enzo Siciliano che "se un decimo delle persone che citano Pasolini lo avesse-

ro anche letto, l'Italia sarebbe un paese assai migliore": il ragionamento vale anche per il Friuli dove, passata la sbornia citazionistica emersa in occasione del centenario di tre anni fa, rischia quasi di passare sotto silenzio il cinquantenario dalla morte del poeta, ucciso il 2 novembre 1975 all'idroscalo di Ostia. Una morte controversa, come controversa del resto è stata tutta la parabola esistenziale e letteraria

di uno degli intellettuali più scomodi d'Italia.

Per questo, nella volontà di ricordare l'anniversario in maniera non retorica, il Castello di Colloredo di Monte Albano, luogo letterario per eccellenza, ospiterà per volere della locale amministrazione comunale mercoledì 22 ottobre alle 20.30 un momento di riflessione su una dimensione che Pasolini utilizzò più volte per definire se stesso:



Un ritratto di Pier Paolo Pasolini, di cui ricorrono i 50 anni dalla morte

quella dell'eresia. Spesso si sottovalutava come la visione anticonformista e il pensiero divergente furono gli esiti di un percorso che iniziò proprio qui in Friuli, a Casarsa, nella scoperta di un piccolo mondo e soprattutto della "marilenghe", considerata un'alternativa espressiva vergine rispetto a quella italiana, che nel Ventennio il Fascismo aveva piegato in modo becerato e pervasivo alle logiche della propria propaganda.

Per questo le sale del maniero dei Colloredo, che riecheggiano delle parole di Ermes e dei Nievo, sono il luogo ideale per ripercorrere in una serata tra musica e parole "L'eresia friulana di Pasolini". Si chiama così il capitolo dedicato a questo tema in "Friulani ereti-

BIENNALE DI VENEZIA

Il Leone d'oro per la musica a Meredith Monk

Cerimonia di consegna del Leone d'oro alla carriera alla compositrice e performer statunitense Meredith Monk, alla presenza di Pietrangelo Buttafuoco, presidente della Biennale di Vene-

zia, e di Caterina Barbieri, direttrice del settore Musica. Prima della consegna del premio, il fotografo Lorenzo Cappellini ha omaggiato Meredith Monk con un'immagine storica realizzata nel



1975 durante la Biennale Teatro e Musica allora diretta da Luca Ronconi, una delle prime apparizioni in Italia dell'artista. Il riconoscimento a Monk è «per i suoi contributi rivoluzionari alla musica e all'arte della performance – si legge nella motivazione –. Il suo la-

voro si distingue per la multidisciplinarietà dell'approccio e l'uso pionieristico di tecniche vocali estese, che hanno ampliato le potenzialità della voce umana, trasformandola in un veicolo di esplorazione musicale e teatrale senza precedenti».



LA CERIMONIA

La lectio magistralis sabato 25 a Udine

Irina Scherbakova riceverà il Premio Friuli Storia nel corso di una cerimonia che si terrà sabato 25 alle 17.30 a Udine, nell'Auditorium delle Grazie. Nell'occasione terrà una lectio sul tema "La mia vita attraverso l'Unione Sovietica". Il Premio Friuli Storia, arrivato alla XII edizione, è assegnato da una giuria di 360 lettori, la più ampia in Italia per un premio di saggistica, nucleo del neo-costituito Circolo della Storia di cui fanno già parte oltre 1.400 soci. Per adesione gratuita si può consultare il rito circolodellastoria.it. Alla cerimonia di sabato a Udine saranno presenti anche Carlo Fumian e Gustavo Corni, finalisti della XII edizione del Premio Friuli Storia. Introdurrà Tommaso Piffer, presidente della Giuria scientifica, con Ernesto Galli della Loggia, presidente dell'Associazione Friuli Storia. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili, info e dettagli friulistoria.it e circolodellastoria.it. —

C'è qualcuno che può far "fare la pace", che abbia un peso, un potere di negoziazione autorevole e forte?

«Non posso dire che il mio umore sia ottimista forse sarebbe stato diverso qualche giorno fa quando Trump aveva promesso di dare i Tomahawk all'Ucraina e la reazione di Putin trasmetteva una certa paura. Speravo che questo

avrebbe potuto dare a Zelensky la possibilità di avviare dei negoziati da una posizione di forza. Invece Trump ha fatto di nuovo un passo indietro e ora ritengo che una pace giusta per l'Ucraina sarà possibile solo se l'Europa darà delle garanzie molto serie di tipo militare e economico. Perché ora l'Ucraina non ha le forze per resistere da sola. Tre anni

fa era ancora possibile ma nel frattempo Putin si è organizzato e raccolto le forze e invece l'Europa non l'ha fatto. Putin violerà qualsiasi accordo, qualsiasi trattato se gli conviene. L'abbiamo visto moltissime volte nel corso della guerra in Ucraina. Tutte le decisioni prese non hanno esito se Putin non ha paura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ci", una galleria di "disobbedienti" che non poteva certo ignorare una figura come la sua. E per dare seguito a quel ragionamento e approfondire come la visione controcorrente di Pasolini ebbe modo di precisarsi sin dai suoi esordi, sintonizzandosi sulla stessa lunghezza d'onda del popolo che gli stava accanto, entreranno in dialogo voci importanti del nostro panorama culturale come quelle di Gabriele Zanello, Martina Delpiccolo e Nicole Coceancig.

Gabriele Zanello, Docente di Letteratura friulana e Lingua e linguistica friulana all'Università di Udine, è fra gli interpreti più attenti della storia della letteratura in marilenghe e potrà inserire in tale dinamica la lezione di Pasolini come momento di rottura, e come modello per gli autori dei decenni successivi. La finezza e la sensibilità letteraria di Martina Delpiccolo, brillante giornalista e animatrice culturale, aiuteranno a riscontrare nell'opera pasoliniana le pagine friulane più incisive ed attuali per mostrare quanto quell'eresia sia ancora viva e pulsante: così vitale da ispirare anche giovani artiste come Nicole Coceancig, fresca vincitrice del Premio Parodi a Cagliari dopo aver sbancato lo scorso anno al Premio Ciampi a Livorno. Successi che mostrano come anche in musica sia possibile attingere, come fece Pasolini, alla "Fontana di aga dal me paîs", per trovare dal suo "rustic amour" l'ispirazione a percor-

lini come momento di rottura, e come modello per gli autori dei decenni successivi. La finezza e la sensibilità letteraria di Martina Delpiccolo, brillante giornalista e animatrice culturale, aiuteranno a riscontrare nell'opera pasoliniana le pagine friulane più incisive ed attuali per mostrare quanto quell'eresia sia ancora viva e pulsante: così vitale da ispirare anche giovani artiste come Nicole Coceancig, fresca vincitrice del Premio Parodi a Cagliari dopo aver sbancato lo scorso anno al Premio Ciampi a Livorno. Successi che mostrano come anche in musica sia possibile attingere, come fece Pasolini, alla "Fontana di aga dal me paîs", per trovare dal suo "rustic amour" l'ispirazione a percor-

rere strade nuove, divergenti rispetto al "mainstream", ma che possono essere riconoscibili per la loro incisività autentica.

Il mosaico di queste tre testimonianze metterà insieme tre prospettive diverse, dallo studio critico alla funzione estetica fino ad arrivare alla pratica creativa, su cui Pasolini a 50 anni dalla sua morte non smette di interrogarci. E con i suoi lavori immortali non smette neppure di dimostrare, a chi sottovaluta o ridimensiona le potenzialità espressive delle lingue minori, che la libertà si sceglie ogni giorno, e andare controcorrente può costare l'incomprensione, ma è l'unica strada per salvarsi dall'omologazione. —

L'ANTICIPAZIONE

“La vedova” di Grisham e quel patrimonio che nessuno conosceva

Esce oggi il nuovo libro del re del legal thriller americano Ecco l'incipit che introduce l'avvocato di provincia Latch

Questo brano è tratto dal primo capitolo del nuovo libro di John Grisham, “La vedova” (Mondadori (pp. 432, euro 23) in libreria da oggi. Simon Latch, un piccolo avvocato di provincia, si sente frustrato dalla sua routine lavorativa fatta per



lo più di casi minori. Nelle prime pagine Eleanor Barnett, una vedova di 85 anni, si rivolge a Simon per redigere un testamento. Vedova e senza figli, vive in una modesta casa nei sobborghi. Ma suo marito Harry Korsak le ha lasciato un patrimonio significativo di cui nessuno è a conoscenza.

JOHN GRISHAM

I clienti che si rivolgevano al piccolo studio legale dall'aria antiquata all'angolo tra Main e Maple Street portavano con sé problemi che Simon non sopportava più. Fallimenti, multe per guida in stato di ebbrezza, assegni familiari non pagati, pignoramenti, piccoli incidenti d'auto, scivoloni e cadute sospetti, richieste di invalidità discutibili: il tran tran di un avvocatuccio qualunque, i cui sogni di ricchezza nati all'università si erano affievoliti al punto da essere quasi svaniti. Dopo diciotto anni di una simile routine, Simon F. Latch, avvocato e consulente legale, era a pezzi. I problemi degli altri lo stavano sfinendo. Ogni tanto, un po' di tregua in quello squallore gliel davano i clienti anziani che gli chiedevano aiuto per stendere testamenti e ultime volontà. Simon le faceva sembrare questioni complesse, ma si trattava quasi sempre di incarichi facili che qualsiasi matricola di legge avrebbe saputo accollarsi. Per soli 250 dollari scriveva, ma lui preferiva dire “redigeva”, un testamento semplice lungo tre pagine; stampava il documento su pregiata carta dorata e lo faceva autenticare dal suo



John Grisham: da oggi in libreria “La vedova” (FOTO MICHAEL LIONSTAR)

“staff”, dando al cliente l'impressione che stesse “adempiendo” a un compito prestigioso.

A dirla tutta, la metà di quei vecchi non aveva nemmeno bisogno di un testamento, neanche di uno semplice: ma nella storia della giurisprudenza americana non si era mai sentito di un avvocato che lo facesse notare e rinunciare a una parcella. Un'altra verità era che i 250 dollari erano un furto, considerato che su internet c'era una quantità enorme di modelli, gratuiti e altrettanto vincolanti. E un'ulteriore verità era che Latch, i testamenti, nemmeno li toccava. A riempire i moduli e a stampare quelle carte importanti pensava la sua segretaria, Matilda.

La cliente del giorno era Eleanor Barnett, una vedova di ottantacinque anni che abitava in una modesta casa dei sobborghi comprata dieci anni prima insieme al suo secondo marito. Lei non aveva figli, mentre il suo defunto marito, Harry Korsak, aveva avuto da un primo matrimonio fallito due maschi che per anni aveva cercato di convincere l'adorata Eleanor a adottare. Imotivi erano vari, ma nessuno l'aveva persuasa perché, come aveva spiegato a Matilda nel corso della loro lunga seconda telefonata, quei due li detestava. Non portavano che guai. «E sulla sua abitazione grava qualche ipoteca o mutuo?» aveva chiesto Matilda, interrompendo con educazione quella che si annunciava come una prolissa e tortuosa digressione sulla storia dei due disgraziati.

No. Avevano pagato fino all'ultimo dollaro sia la casa

che l'auto di famiglia. Non avevano debiti. Harry Korsak era stato un tipo piuttosto parsimonioso, figlio di gente vissuta durante la Depressione, tanto per capirci, e non aveva mai sopportato neanche l'idea di avere dei debiti. Tra una telefonata e l'altra, Matilda fece le sue solite indagini telematiche e accertò che la casa, del valore catastale di 280.000 dollari, era in effetti libera da vincoli, e così l'automobile, una Lincoln di quindici anni prima. Scavando un po' più a fondo scoprì che Clyde Korsak, il primogenito di Harry, aveva la fedina penale sporca. In passato l'avevano beccato a spacciare cocaina e condannato a quattro anni di carcere. Ms Barnett disse che non voleva più parlare di questioni finanziarie al telefono, e che avrebbe preferito aspettare e incontrare di persona l'avvocato Latch. Arrivò puntuale alle due del pomeriggio, vestita come la classica signora benestante che va a messa. Matilda ne aveva viste mille così, e le prese immediatamente le misure mentre le versava il caffè nella preziosa tazzina di porcellana che teneva da parte per le vecchiette come lei. Di solito alla clientela normale rifilava i bicchierini di plastica. Ms Barnett camminava sicura senza bastone, senza inciampi, a passo svelto e deciso, e si sedette con garbo sulla poltrona a sorseggiare il caffè con il mignolo sollevato, chiaro segnale che conosceva le buone maniere, o che era un po' snob. A prima vista sembrava in salute, e probabilmente poteva godersi almeno un'altra decina d'anni prima che le sue ultime volontà fossero eseguite. —

APPUNTAMENTI

Udine
Il mondo del futuro:
incontro all’Università

In quale mondo vogliamo vivere nel 2040?” Non è solo il titolo di un volume, ma la domanda-guida di una conferenza dedicata alla possibilità di immaginare ancora un futuro desiderabile. L’antologia “In der Wüste Bäume pflanzen – In welcher Welt wollen wir 2040 leben?”, curata da Manfred Müller ed Elke Atzler e pubblicata da Luftschacht, raccoglie 28 testi di 14 autori e autrici austriaci insieme a partner internazionali. Su questi temi si concentra l’incontro con Manfred Müller, Elke Atzler e l’autrice Andrea Grill.: l’appuntamento, organizzato dall’Associazione Biblioteca Austriaca con il Dill dell’Università di Udine e il Forum Austriaco di Cultura di Milano, è in programma oggi, martedì 21, alle 17.45, aula 6 di Palazzo Antonini, via Petracco 8, Udine. L’evento si terrà prevalentemente in tedesco, in parte in italiano.

Gorizia
Si apre il sipario
sul festival Lenghis

Giovedì 23 alle 18.30 a Gorizia, si alza il sipario di Lenghis - Festival dei Teatri des Lenghis Minoritariis nell’Auditorium della Cultura Friulana di Gorizia con Striis, il progetto teatrale che prende spunto dalla vita e dall’opera di Caterina Percoto. Con Maria Ariis, Paolo Patui, Nicoletta Taricani, Tania Pivdori, Carla Manzon e altre sette giovani attrici selezionate tramite una call nazionale, Striis nasce dal desiderio di Maria Ariis e Paolo Patui di rendere omaggio alla scrittrice che è riuscita a raccontare, con grande sensibilità e affetto, il paesaggio naturale e umano del Friuli. Lo spettacolo è una polifonia di lingue che passa dal friulano, all’italiano fino al latino delle orazioni liturgiche.

Udine
National Theatre
dal vivo al Visionario

Per la terza stagione consecutiva, tornano al Visionario la acclamate produzioni del National Theatre Live di Londra – selezionate in esclusiva per il pubblico del Visionario! I migliori autori di sempre portati in scena dai migliori registi (e, ovviamente, dai migliori attori) di oggi, rigorosamente in versione originale con sottotitoli in inglese. Dopo A Streetcar Named Desire, domenica 26 ottobre alle 11 sarà la volta di Inter Alia, interpretato da Rosamund Pike (Saltburn, Gone Girl). Domenica 23 novembre, sempre alle ore 11.00, sarà la volta di Mrs. Warren Profession che vede sul palco Imelda Staunton (The Crown) e Bessie Carter (Bridgerton), sua figlia nella vita reale, nei panni di madre e figlia nel classico di Bernard Shaw.

Udine
Silvestrini e Floramo
sulla stregoneria

Domani, mercoledì 22, alle 18.30 nella Sala Santa Maria della Torre di Udine, Antonella Silvestrini, psicanalista e presidente dell’Associazione la cifra, e Angelo Floramo, scrittore e storico, interverranno in un incontro dal titolo il martello delle streghe. Le donne, la dissidenza, l’inquisitore. L’evento, organizzato dall’Associazione la cifra, sarà l’occasione per presentare il libro Il martello delle streghe. La sessualità femminile nel “transfert” degli inquisitori di Heinrich Institor (Kramer) e Jacob Sprenger nella recente riedizione della casa editrice Spirali. Nel 1484, papa Innocenzo VIII autorizzò i domenicani Heinrich Institor (Kramer) e Jacob Sprenger a ricercare e quindi “punire, incarcerare e correggere” le persone colpevoli di stregoneria. Nel 1486 i due domenicani diedero alle stampe Il martello delle streghe (Malleus maleficarum) per spiegare le ragioni teoriche e le procedure da adottare nella caccia alle streghe.

CIVIDALE

Il romanzo di Galeazzi e Minchella



“Una dolorosa pagina della nostra storia rivissuta con profonda partecipazione attraverso l’esperienza dei protagonisti, coinvolti a vario titolo nel dramma della guerra in Etiopia e delle leggi razziali. Tra i personaggi spiccano Ruben e Teresa. Ruben, ebreo triestino, che l’esperienza delle atrocità a cui ha assistito in Africa renderà più maturo; Teresa, studentessa di medicina, dal carattere forte e determinata. Le autrici si muovono con maestria sia nelle strade di Trieste, sia nella complessa trama storica, la cui attenta ricostruzione senso e valore tutto il romanzo. Un racconto avvincente e forte di un impegno morale, che occhieggia, purtroppo, anche al presente.” Con questa motivazione la giuria ha assegnato a Daniela Galeazzi e Giuseppina Minchella, autrici del romanzo “Le verità pericolose” (Gaspari, editore) il primo Premio al concorso Giovane Holden di Viareggio lo scorso 27 settembre. Di questo romanzo le autrici parleranno con Mario Brandolin oggi, martedì 22, a Cividale nel salone d’onore della Società Operaia di Mutuo Soccorso e istruzione (Somsì) alle ore 20.30 nell’ambito di Stori(e)s, la rassegna autunnale di Incontri organizzata dalla stessa Somsì.

CODROIPO

Stefano Moratto presenta il suo libro



Continua il percorso di avvicinamento alla nuova edizione di Suns Europe, il festival organizzato dalla cooperativa Informazione Friulana, editrice di Radio Onde Furlane. Oggi a Codroipo avrà luogo un evento che può essere considerato un’anteprima della rassegna che in nome del diritto alla lingua e alla diversità, dal 27 novembre al 6 dicembre porterà in diversi luoghi del Friuli le voci, le parole, i suoni e le visioni delle minoranze e delle nazioni senza stato d’Europa. L’appuntamento è per le 17.30 nella biblioteca comunale “Don Gilberto Pressacco” (via 29 ottobre 3), dove sarà presentato il nuovo libro di Stiefin Morat (Stefano Moratto, nella foto), senza dubbio una delle voci più originali e visionarie della letteratura friulana contemporanea, che si intitola “Conseis par viaçs interstelârs”. Si tratta di una raccolta di poesie che conducono chi legge fuori dalla terra e fuori da sé, in un universo inospitale in cui l’unica forma di salvezza deriva dalla scoperta dell’altro e dalla condivisione del cammino. Dialogheranno con l’autore il linguista e autore della prefazione del libro, Sandri Carrozzo, e Paolo Cantarutti di Onde Furlane. La partecipazione all’incontro è libera. (m.s.)



PORDENONE LEGGE

Via a Fuoricittà
d’autunno:
tredici scrittori
si raccontano

Appuntamenti dal 3 novembre al 10 dicembre
Tra gli autori Vitali, Pulixi, Simoni e Bussola

CRISTINA SAVI

Da Marco Balzano a Matteo Bussola, da Ilaria Tuti a Mario Desiati: tornano alcuni fra gli autori di punta della narrativa e della sagistica italiana a “pordenonelegge Fuoricittà Autunno”, la rassegna che dal 3 novembre al 10 dicembre porterà tredici incontri in altrettanti comuni del Pordenonese. Un viaggio letterario diffuso, organizzato dalla Fondazione Pordenonelegge.it insieme alle amministrazioni locali e curato da Gian Mario Villalta con Alberto Garlini e Valentina Gasparet.

Il programma si apre il 3 novembre a Brugnera, nel

Parco di Villa Varda, con **Marco Balzano** e il suo “Bambino” (Einaudi), un romanzo storico e civile ambientato nella Trieste della Seconda guerra mondiale, dove la vicenda personale di un ragazzo si intreccia alle ferite della Storia.

Giovedì 13 novembre la rassegna propone un doppio incontro. A Porcia, nella Barchessa di Villa Correr Dolfin, **Marcello Simoni** presenta “L’eredità dei gattopardi” (Newton Compton), nuova tappa della sua saga medievale tra intrighi di corte e passioni proibite. In serata, nel Teatro Pileo di Prata di Pordenone, **Vera Gheno** discuterà di “Nessuno è normale” (UTET), saggio che smonta il

CINEMA

UDINE CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 Amata 14.30 Tre ciotole 16.25-19.00 La tenerezza 14.30 Eddington 15.10 After the Hunt: Dopo la caccia V.O. 18.05 After the Hunt: Dopo la caccia 20.45 Perte 14.30-16.45-20.30 Le città di pianura 17.00-19.00 Pane e tulipani 21.20 Crossing Istanbul V.O. 14.55 La ragazza del coro 16.35 La Memoria del Buio 18.25 Una battaglia dopo l'altra V.O. 21.00 GEMONA DEL FRIULI SOCIALE via XX Settembre 5 Come ti muovi, sbagli 18.30 Duse 20.45	LIGNANO SABBIA D'ORO CINECITY Via Arcobaleno, 12 Riposo 0431/71120 PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS 58 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tre ciotole 16.00-18.05-21.00 Eddington 17.10-21.55 Perte 16.15-18.50-20.25-22.25 Super Charlie 16.15 Ritorno al Futuro Day 40esimo Anniversario 18.30-19.10-20.30 Una battaglia dopo l'altra 16.55-20.45-21.35 Squali 16.10-19.00 Tron: Ares 19.40-21.40 La Casa delle Bambole di Gabby 16.00 After the Hunt: Dopo la caccia 16.20-17.35-18.30-21.20 Amata 16.15-22.10 Black Phone 2 16.30-18.35-22.00 The Twilight Saga: Eclipse 19.30 The Life of Chuck 22.35	SAN DANIELE DEL FRIULI SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Riposo TOLMEZZO CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI Via XXV Aprile 0433/41659 Chiusura estiva TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199199991 After the Hunt: Dopo la caccia 15.15-18.00-20.45 Black Phone 2 15.30-18.00-21.00 Il professore e il pinguino 15.00-17.30 La Casa delle Bambole di Gabby 15.30 Tron: Ares V.O. 21.00 Perte 15.00-17.30-20.00 Squali 15.30-18.00-20.30 Ritorno al Futuro Day 40esimo Anniversario 18.00-20.30 Una battaglia dopo l'altra 20.30 Tre ciotole 15.30	Twilight 15.00-20.00 Tron: Ares 15.30-18.00 Troppo cattivi 2 17.30 Amata 15.30-18.00-20.30 Eddington 15.00-17.30-20.30 La Ballata Di Un Piccolo Giocatore 18.00-20.30 GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Il professore e il pinguino 17.30 Tre ciotole 17.40 Perte 17.30-20.00 La ragazza del coro V.O. 20.00 Eddington 20.15 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 After the Hunt: Dopo la caccia 17.30-21.00 Amata 17.00-21.10 Tre ciotole 18.40 Perte 17.00 Dalai Lama - La saggezza della felicità 19.15	Black Phone 2 21.15 Il professore e il pinguino 17.15 Tron: Ares 19.00 Una sconosciuta a Tunisi 17.00-20.45 Una battaglia dopo l'altra 20.45 VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2 Il professore e il pinguino 17.30 Black Phone 2 20.30 After the Hunt: Dopo la caccia 16.30-20.00 Eddington 17.10 The Twilight Saga: Eclipse 19.40 Him VM14 19.40 La Casa delle Bambole di Gabby 17.00 Tre ciotole 16.50 Tron: Ares 20.20 Una battaglia dopo l'altra 19.30 PORDENONE CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404-520527 Tre ciotole 16.30-18.30 Perte 18.45-21.00 Le città di pianura 16.30	Amata 16.45-21.00 After the Hunt: Dopo la caccia 18.30 La ragazza del coro 16.45 Eddington 18.30 FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Tron: Ares 18.20-21.10 Una battaglia dopo l'altra 18.00-21.00 After the Hunt: Dopo la caccia 16.00-19.10-21.30 After the Hunt: Dopo la caccia V.O. 19.40 Squali 16.50 The Twilight Saga: Eclipse 18.00-20.50 Perte 19.15 Him VM14 21.20 Black Phone 2 16.10-21.50 Eddington 17.50 Amata 18.50 MANIAGO MANZONI Via Regina Elena, 20 0427/701388 La voce di Hind Rajab 21.00
--	--	--	---	---	--



mito della normalità e invita a riconoscere la diversità commerciale ricchezza.

Il 19 novembre, a Morsano al Tagliamento, **Andrea Vitali** riporta i lettori nel suo inconfondibile microcosmo lacustre con “I rimedi del dottor Aiace Debouché” (Garzanti), commedia umana di piccoli destini e ironiche coincidenze. Il giorno dopo, 20 novembre, all'Auditorium Burovich di Sesto al Reghena arriva **Mario Desiati** con “Malbianco” (Einaudi), romanzo che intreccia memoria familiare e rimosso collettivo, un racconto lirico sul potere salvifico della parola.

Sabato 22 novembre Casarsa della Delizia ospita **Federica Manzoni** con “Alma” (Feltrinelli), dialogo con Michela Fregona attorno a un ritorno nella Trieste delle origini, tra eredità paterna e ricordi che riaffiorano. Lunedì 24 novembre ad Azzano Decimo sarà la volta della divulgatrice scientifica **Silvia Bencivelli**, che in “Tre colpi di genio e una pessima idea” (Bollati Boringhieri) ricostruisce la parabola dello scienziato Charles-Édouard Brown-Séquard, geniale e inquieto protagonista dell'Ottocento.

Mercoledì 26 novembre a Cordenons **Francesco Vidotto** presenta “Onesto” (Bompiani), storia di un uomo in dialogo con le montagne, pa-

rabola di libertà e autenticità. Nello stesso giorno, a San Quirino, **Iaria Tuti** porta “Risplendo non brucio” (Longanesi), romanzo ambientato tra Germania e Trieste negli anni dell'occupazione nazista, in cui resistenza e speranza si intrecciano.

Giovedì 27 novembre a Spilimbergo arriva **Piergiorgio Pulixi** con “L'uomo dagli occhi tristi” (Rizzoli), thriller che indaga i lati oscuri della transizione ecologica in Sardegna, con le ispettrici Mara Rais ed Eva Croce. Il 28 novembre, al Ridotto del Teatro Verdi di Maniago, **Fulvio Marino** presenterà “Tutto il mondo del pane” (Slow Food), un viaggio planetario fra oltre quattrocento tipi di lievitati, arricchito da ricette e curiosità culturali.

La chiusura del cartellone, martedì 10 dicembre, propone due appuntamenti. A Sacile, a Palazzo Ragazzoni, **Ali-ce Basso** racconta “Le ventisette sveglie di Atena Ferraris” (Garzanti), ritratto di una nuova eroina quotidiana fragile ma tenace. A San Vito al Tagliamento, all'Antico Teatro Arrigoni, **Matteo Bussola** presenta in anteprima il suo nuovo romanzo per Einaudi Stile Libero, dedicato alle relazioni e ai sentimenti che resistono nel tempo.

L'ingresso è libero, con prenotazione tramite il sito ordenonelegge.it. —

GEMONA

L'età dell'amore al Cinema Sociale



Domani, mercoledì 22, e alle 20.30 inizia al Cinema Sociale di Gemona la rassegna cinematografica che la Cineteca del Friuli organizza a completamento della mostra “L'età dell'amore. Collezione Gianni Da Campo: una storia intima del cinema e del fumetto italiano”, varata a luglio dal Comune di Gemona e dalla Cineteca nella sede espositiva del Castello. Si parte dal film che dà il titolo all'esposizione, quello attraverso cui Gianni Da Campo adolescente incontrò su schermo la sua musa assoluta, Marina Vlady, l'attrice francese di origini russe che in Italia realizzò alcuni dei suoi film più belli. Invisibile da decenni su schermo, L'età dell'amore di Lionello De Felice, coproduzione italo-francese del 1953, è stato appositamente restaurato nella sua versione integrale di 110 minuti dalla Ripley's/Viggo. Si tratta dell'anteprima assoluta di un'opera bella e commovente, in cui col regista De Felice e lo sceneggiatore Franco Brusati collaborano tre grandi Mario: Nascimbene alla musica, Montuori alla fotografia, Serandrei al montaggio. Bianca Lattuada, sorella e spesso collaboratrice di Alberto Lattuada, ha diretto la produzione. L'età dell'amore, come anche i film successivi, sarà introdotto in sala dal curatore della mostra e della rassegna, Sergio M. Grmek Germani.

IL PROGETTO

Radio Judrio diventa un audiolibro



Dopo il libro (pubblicato da Kappa Vu) e la mostra fotografica (esposta allo Smo di San Pietro al Natisone e al festival LetterAltura di Verbania), il progetto Radio Judrio si apre all'ascolto. I primi capitoli dell'audiolibro, con i racconti di Barbara Pascoli (nella foto) e le immagini di Massimo Crivellari, sono ora disponibili gratuitamente su YouTube. Le voci sono quelle di amici e amiche degli autori — alcuni alla loro prima prova come lettori — mentre la colonna sonora è firmata dai Pokriva Nociva, con brani dall'album Radio Magija, un mix di rock, blues, garage, punk e reggae che restituisce l'energia e le contraddizioni delle Valli del Natisone. Progetto e montaggio audio sono curati dalla stessa Pascoli. Il libro si può ascoltare su Youtube. Ecco i lettori: Elisabetta Baldini, Cinzia Benussi, Pamela Calligaris, Sabrina Caterina, Anna Ceriani, Cristina Cristofoli, Ghena Danielis, Sabina Dal Zovo, Annalisa D'Errico, Olimpia Fabrizio, Lisa Felisatti, Anna Fioretto, Pierina Gallina, Johanna Lovisotto, Melania Lunazzi, Elenia Marchetto, Francesca Maritan, Giulietta Merighi, Fabio Morsut, Alessandra Nardon, Rosita Pausa, Stefano Pausa, Raffaella Penna, Roberto Pensa, Agnese Portelli, Luca Schimmer, Silvana Severino, Francesca Sogliani, Lorian Ursich, Paola Zoffi.

LA RASSEGNA A TOLMEZZO

Chiude la mostra sui volti: laboratori e due appuntamenti

Un viaggio delicato ed emozionante nel mondo femminile, attraverso lo sguardo di oltre quaranta tra i più celebri autori dell'illustrazione contemporanea, ha incantato il pubblico in questi mesi. Trecento volti di donne del nostro tempo - reali, sognate o immaginate -, in dialogo con alcuni ritratti femminili settecenteschi delle collezioni del Museo Carnico

delle Arti Popolari “Michele Gortani” di Tolmezzo, hanno invitato i visitatori a perdersi e ritrovarsi in questo affascinante incrocio di sguardi, per interrogarsi e immaginare storie e identità nascoste dietro a ogni volto.

Tra le tante testimonianze lasciate dai visitatori a Palazzo Frisacco, emergono le emozioni e lo stupore suscitati da questo inedito percorso: c'è chi ha amato “perdersi

con dolcezza in tanta bellezza”, chi ha particolarmente apprezzato il confronto tra tecniche diverse; e, ancora, chi si è divertito nel sentirsi osservato, chi ha colto nei volti il “simbolo della vita umana”.

Il ricco calendario di attività collaterali, che ha accompagnato il pubblico da luglio a ottobre 2025, si chiude con nuovi appuntamenti dedicati all'illustrazione. Sabato 25



Visitatori alla mostra

, alle 15 a Palazzo Frisacco, si dà il via al “Laboratorio dei laboratori” con la curatrice Giovanna Durì e altri illustratori. Con carta, pennelli, acquerelli e altri strumenti del mestiere, i partecipanti potranno mettersi all'opera e dare

forma alle proprie creazioni, sperimentando le varie tecniche, esperienze e teorie di rappresentazione del volto illustrate dai tanti autori che si sono susseguiti nel corso dell'estate a Tolmezzo, con workshop e incontri. Un modo per non disperdere quel patrimonio di saperi, spunti e suggestioni che gli illustratori hanno generosamente condiviso con il pubblico.

Domenica 26, atteso il gran finale con due appuntamenti aperti al pubblico: alle 17, nella Sala Consiliare del Municipio di Tolmezzo (Piazza XX Settembre, “Illustrator lectio” di Giovanna Durì. Gli illustratori, autori e disegnatori professionisti, presenti con le loro opere a Palazzo Frisacco verranno illustrati

per la loro storia lavorativa, attraverso lavori pubblicati e personali, molti dei quali legati a editori internazionali, committenze prestigiose o a scrittori e giornalisti di vari paesi. Tutti accomunati dalla passione per la narrativa. A seguire, alle 18.30, l'evento di chiusura della mostra, con la visita dell'esposizione a Palazzo Frisacco insieme alla curatrice Giovanna Durì.

Gli appuntamenti di sabato 25 e domenica 26 ottobre 2025 sono a ingresso libero.

Per partecipare al laboratorio di sabato 25 è obbligatoria la prenotazione contattando Palazzo Frisacco a: candonifrisacco@gmail.com o allo 0433 41247. Info: www.comune.tolmezzo.ud.it. —

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Palinsesti celebra due decenni di arte contemporanea



Una delle opere in esposizione: Novembre, di Martina Enrico

Venti anni di arte contemporanea sono un traguardo che parla da sé. Palinsesti, la rassegna organizzata dal Comune di San Vito al Tagliamento attraverso l'Assessorato alla vitalità, celebra nel 2025 due decenni di attività, rinnovando la sua vocazione di spazio aperto al confronto fra ricerca, linguaggi e riflessione. Da giovedì a domenica la città tornerà inoltre a essere laboratorio e palcoscenico per artisti, studiosi e appassionati che vedono nell'arte non solo un esercizio estetico, ma una necessità civile. L'edizione di quest'anno, dedicata al tema “On paper”, indaga la carta come luogo d'incontro tra pittura, incisione e fotografia, un materiale fragile eppure resistente, che si presta a raccontare le trasformazioni del pensiero visivo contemporaneo.

La direzione scientifica di Luca Pietro Nicoletti, in collaborazione con l'Università di Udine e l'Accademia di Belle Arti di Venezia, ha scelto di esplorare le potenzialità del supporto cartaceo in un percorso che attraversa tecniche e poetiche differenti. L'inaugurazione ufficiale del festival è prevista sabato, alle 10, nell'Antico Teatro Sociale “G. G. Arrigoni”, da cui prenderà avvio un itinerario diffuso nei luoghi

ghi simbolo della città.

Nell'Antico Ospedale di Santa Maria dei Battuti aprirà la mostra “Pittura a stampa. Incisioni di grande formato dalla Stamperia d'arte Albicocco”, curata da Alberto Vidisconi, che riunisce opere nate da trent'anni di esperienze e collaborazioni nella storica stamperia udinese. Alle Antiche Carceri si potrà visitare “Figure evanescenti. Opere su carta degli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Venezia”, curata da Francesca Battistutta e Mavi Modolo. Sette giovani artisti presentano lavori che spaziano dalla xilografia alla calcografia, dal disegno alla pittura.

All'Essiccatoio Bozzoli sarà allestita la personale di Alessandro Ruzzier, “Non sempre il posto vicino al finestrino è quello migliore”, curata da Giada Centazzo e Antonio Garlati. Il fotografo triestino tornerà a San Vito con un progetto site specific che indaga il paesaggio lungo il fiume Tagliamento. Completano il programma i workshop di Paper Design curati da Damiano Cestaro, in programma giovedì e venerdì al Castello.

Le mostre di Palinsesti saranno visitabili da sabato all'11 gennaio 2026. Tutto il programma è consultabile sul sito www.palinsesti.org. —

C.S.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Un punto
agrodolce

L'Udinese regala un altro primo tempo, stavolta alla Cremonese, e va sotto Salvata dalla traversa, nella ripresa rimedia un pari con un gol di Zaniolo

Pietro Oleotto

/ INVIATO A CREMONA

L'Udinese pareggia la sfida dei misteri con la Cremonese, mettendosi in tasca un altro punticino dopo quello con il Cagliari, un boccone agrodolce, considerando che sono tanti i punti di domanda sulla prestazione dei bianconeri. Interrogativi, misteri che hanno avvolto la sfida dello Zini fin dai primi minuti. Anzi, già dal momento della consegna delle liste perché se è vero che Runjaic ha puntato ancora una volta sull'amato 3-5-2, ha sorpreso, invece, la rinuncia a Davis a vantaggio di Bayo, con Zaniolo al fianco per completare il reparto avanzato. Problemi fisici? Di gestione? È risaputo che l'inglese è un po' un cristallo di Boemia, soprattutto a livello muscolare, e visto che la successione degli impegni è serrata col Lecce in arrivo sabato al Friuli - Bluenergy Stadium e il successivo turno infrasettimanale in casa della Juventus, è possibile che mister Kosta abbia deciso di amministrare Davis. Il numero 9, comunque, si è accomodato in panchina, ha svolto il riscaldamento nell'intervallo per poi scendere in campo dando il cambio a Zaniolo con poco più di un quarto d'ora da giocare, quando era già entrato Buksa. Poteva essere schierato dall'inizio al posto di un Bayo poco convincente? Mistero. Magari si scoprirà che aver usato il bilancino con l'inglese è stata una mossa più che saggia.

Di sicuro l'Udinese non lo è stata nel primo tempo, durante il quale ha letteralmente regalato alla Cremonese tutte le occasioni da gol oltre al vantaggio dopo appena 4 minuti. Punizione, Atta si perde Terraciano sullo stacco e il difensore grigorioso insacca. Al di là dell'assenza di Kristensen al centro della difesa, sostituito da Kabasele, il reparto ha ballato un po' troppo, in

CREMONESE	1
UDINESE	1

CREMONESE (3-5-2) Silvestri; Terraciano, Bianchetti, Baschiroto; Zerbin (16' st Barbieri), Payero (16' st Lordipandze), Bondo, Vandeputte (28' st Sarmiento), Pezzella; Bonazzoli (28' st Vazquez), Vardy. All. Nicola.

UDINESE (3-5-2) Okoye; Goglichidze, Kabasele, Solet; Zanolì (40' st Ehizibue), Ekkelenkamp (16' st Piotrowski), Karlstrom, Atta (40' st Miller), Kamara; Zaniolo (28' st Davis), Bayo (16' st Buksa). All. Runjaic.

Arbitro Fabbri di Ravenna.

Marcatori Al 3' Terraciano; nella ripresa, al 5' Zaniolo.

Note Ammoniti: Zerbin, Vandeputte, Payero, Goglichidze, Kabasele, Vardy per gioco falloso. Angoli 5-3 per la Cremonese. Recupero 1' e 3'. Spettatori: 10.860.

IL PUNTO

Niente giorno libero
Da oggi si lavora
Sabato c'è il Lecce

Non ci sarà il classico giorno di riposo nella settimana corta dell'Udinese. Rientrata nella notte in Friuli, la squadra bianconera riprenderà subito gli allenamenti questo pomeriggio con l'obiettivo di puntare subito al prossimo impegno di sabato contro il Lecce, alle 15, sotto l'arco dei Rizzì. È l'appuntamento che mancherà ancora Thomas Kristensen, il difensore danese alle prese con la lesione al bicipite femorale che lo terrà fermo fino alla prossima sosta di novembre. Intanto ieri non sono stati segnalati problemi di ordine fisico al termine della partita dello Zini, segno che tutti i bianconeri potranno essere disponibili per preparare al meglio la sfida con i salentini.

S.M.

particolare sui calci piazzati e i corner, con il rientrante Okoye - dopo la squalifica - che ha faticato a togliersi di dosso la ruggine accumulata nei mesi di stop. Morale della favola. È un mistero perché l'Udinese faccia ancora una fatica del diavolo in queste situazioni di gioco.

Ed è un mistero sul perché Atta non venga utilizzato come un'arma tattica. Adesso più che altro è un elemento anarchico che ruba l'occhio per il talento e fa davvero paura solo quando è nei pressi dell'area faccia alla porta. Dopo una ventina di minuti è così che si è presentato davanti all'ex Silvestri, graziato da una conclusione alta. Il resto della prima frazione è stato tutto della Cremonese che, tuttavia, ha avuto il torto di raccogliere gli omaggi bianconeri (in particolare nell'azione della traversa di Bonazzoli).

A naso non è un mistero quello che mister Kosta deve aver detto nello spogliatoio. Nella ripresa l'Udinese è tornata in campo almeno più determinata, seppur non ancora brillantissima nelle trame. Ma ha costruito un bel po' di palle gol, oltre alla rete del pareggio sull'asse Zanolì (cross)-Zaniolo (incornata) dopo appena sei minuti. Non si sono fermati qui, i bianconeri: con la Cremonese letteralmente disattivata, hanno sfiorato il vantaggio un paio di volte, per esempio su una sponda di Buksa per Piotrowski.

Nel finale, poi, ci ha provato Davis con le sue sgropate, ma la Cremonese a quel punto si era già risvegliata, grazie a un palo Vazquez su punizione. L'ultimo brivido, così, è stato per i bianconeri, dopo l'ennesimo regalo, stavolta di Solet che deve ringraziare Kabasele se l'Udinese non ha perso: suo il "corpaccione" messo per deviare il diagonale di Vardy. —

IL FILM

STEFANO MARTORANO

OKOYE SALVA
IN USCITA
SU VARDY

4' Gol

Sulla punizione laterale ben calciata da Vandeputte a centro area, Atta non vince il duello aereo con Terraciano che incorna. Kabasele devia col braccio e Okoye viene sorpreso centralmente. (1-0)

22' Alto

Atta chiede e ottiene l'uno-due con Ekkelenkamp, poi va al tiro dal cuore dell'area, ma calcia alto di sinistro.

31' Traversa

Sugli sviluppi di un'altra punizione laterale Baschiroto non trova la porta. L'azione prosegue e sul cross di Vandeputte è Bonazzoli a girare di sinistro colpendo la traversa.

51' Pareggio

Azione alla mano dell'Udinese con Atta che serve Zanolì, perfetto al cross sulla testa di Zaniolo, che incrocia sul secondo palo. (1-1)

59' Uscita

Bonazzoli lancia Vardy che si fa ipnotizzare da Okoye, bravo a chiudere lo specchio in uscita deviando in corner.

67' Occasionissima

La spreca Piotrowski che strozza il destro ravvicinato su sponda di Buksa.

78' Palo

Lo coglie Vazquez su punizione, a Okoye battuto.

80' Diagonale

Davis entra in area, si allarga e calcia forte in diagonale. Il pallone sfilava a lato senza essere raccolto da nessun bianconero.

91' Salvataggio

Passaggio centrale di Solet che regala palla, Vardy entra in area, sterza e calcia a botta sicura trovando il salvataggio di Kabasele in corner. Finisce in parità.



Zaniolo esulta per il gol; al centro, Solet, Ekkelenkamp e Kabasele e poi l'uscita provvidenziale di Okoye su Vardy FOTO PETRUSSI

Runjaic: «Abbiamo fatto una buona gara». Zaniolo: «In parte cancellato l'errore con il Cagliari»

«Considerato il gol preso all'inizio abbiamo fatto una buona partita. Tutte e due le squadre potevano vincere e alla fine penso che abbiamo meritato il punto come lo

ha meritato la Cremonese». È questa la sintesi di Kosta Runjaic sui 90' dello Zini in cui è arrivato il primo gol in campionato griffato da Nicolò Zaniolo: «Mi sono riscatta-

to dopo essermi mangiato un gol col Cagliari e mi sentivo in dovere di ringraziare il mister. Il gol l'ho dedicato a mio papà che era presente in tribuna e a mio figlio, a

mia mamma e la mia ragazza. Abbiamo trovato una grande Cremonese, sapevamo di trovare una squadra fisica e che sta bene, siamo partiti col deficit del gol subito



dovendo poi rincorrere. Siamo una squadra che non sta raccogliendo ancora quello che potrebbe raccogliere. Il ruolo preferito? Interno destro, ma se il mister vuole il gioco anche in porta per lui». S.M.

Serie A



Complice la giornata festiva c'era un solo pullman di tifosi dal Friuli E non è finita: in vista ancora almeno due odiati monday night

Quelli del maledetto lunedì cantano, soffrono, sperano Poi si devono accontentare

IL FOCUS
PIETRO OLEOTTO

Quelli che il lunedì... La trasmissione rigorosamente in bianco e nero è ripresa ieri per la seconda stagione dopo il succedaneo del *monday night* oppure *afternoon* dello scorso campionato, perché il posticipo ha rotto... i piani ai tifosi dell'Udinese come a poche altre realtà della Serie, visto che, come riporta nei dettagli il portale sui numeri del tifo friulano, Juribertozzimentil.wixsite.com, sono state ben sei su 19 le trasferte del lunedì nel 2024-'25, durante le quali, grazie a dei veri salti mortali, i supporters della Zebretta hanno toccato un massimo di 484 presenze a Parma e un minimo di 208 all'Olimpico di Roma contro la Lazio. In mezzo i 411 di Como, i 326 di Torino, i 238 di Empoli, i 234 di Monza. Ieri erano 314 secondo i dati della prevendita per il settore ospiti dello stadio Zini, dove il 30 ottobre 2022 erano sette volte di più, circa 2200, un'autentica invasione che aveva colorato di bianconero il piccolo (e vetusto) impianto di Cremona che ha una capienza di 15.191 spettatori. Un impatto che ha aizzato la rivalità tra le due tifoserie, come ha confermato anche il primo



I tifosi dell'Udinese ieri allo Zini di Cremona FOTO PETRUSSI

coro della Curva Sud grigiorossa: «Odio Udine», eccetera, eccetera. I tifosi friulani hanno risposto sventando i propri vessilli: tricolori, gialloblù con l'Aquila di Bertrando, bianconeri con i nomi di club e gruppi. Escludendo il drappello ultras e le macchine private, ieri a Cremona è arrivato un solo pullman della tifoseria organizzata, quello dei club Selmossons e Spilimbergo, in rappresentanza dell'Auc assieme al

furgone di Tarcento, un mezzo utilizzato anche da alcuni sodalizi del Guca. Un rappresentanza ridotta all'osso ma rumorosa e appassionata che non si è fatta smontare dal *Monday night*, anche perché non sarà l'unico: si replicherà lunedì 8 dicembre a Marassi contro il Genoa e il 26 gennaio 2026 a Verona. Nella speranza che la ricompensa sia meglio di quella regalata dal campo allo Zini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

DITEGLI CHE SI GIOCA DAL PRIMO MINUTO

Ore 21.15. Suona il telefono al Messaggero Veneto. Stavolta a lamentarsi è un tifoso. Che dice secco: «Ma avete visto come si è presentata la banda di Runjaic due settimane dopo l'ultima partita? Scrivete che è una vergogna». «Aspetti aspetti, la partita è lunga», gli rispondiamo cortesemente, ma fai fatica a crederci perché se fosse finito 3-0 il primo tempo a Cremona nessuno avrebbe avuto da ridire. Poi decide di giocare anche l'Udinese. Perché con questo imperdonabile ritardo? Cross di Ehizibue sulla fascia e... No, il cross è di Zanolì, altro il piede rispetto al volenteroso terzino, e Zaniolo ha inzeccato propiziando il gol del pareggio. Ecco, in un lampo il pane e salame di quello che, adesso sì, è un banchetto più consoni all'Udinese. Anche perché Okoye, provvidenziale sul vecchio Vardy, dimostra di essere già in buona forma. Pane, salame, vinello, i due polacchi che si divorano un gol proprio sotto la nutrita curva bianconera, che canta e ci crede. Mancherebbe un pezzo di Montasio per completare la scampagnata. Niente. Non arriva. Forse perché si è regalato un tempo? Non richiama il tifoso. Atterrito dalla (puntuale) frittata di Solet che stava per costare cara nel recupero. Piange il telefono. Stavolta almeno non l'Udinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A									
Risultati: Giornata 7									
Atalanta - Lazio	0-0								
Cagliari - Bologna	0-2								
Como - Juventus	2-0								
Cremonese - Udinese	1-1								
Genoa - Parma	0-0								
Lecce - Sassuolo	0-0								
Milan - Fiorentina	2-1								
Pisa - Hellas Verona	0-0								
Roma - Inter	0-1								
Torino - Napoli	1-0								
Prossimo turno: 26/10/2025									
Milan-Pisa	24/10 ORE 20.45								
Parma-Como	25/10 ORE 15								
Udinese-Lecce	25/10 ORE 15								
Napoli-Inter	25/10 ORE 18								
Cremonese-Atalanta	25/10 ORE 20.45								
Torino-Genoa	26/10 ORE 12.30								
Verona-Cagliari	26/10 ORE 15								
Sassuolo-Roma	26/10 ORE 15								
Fiorentina-Bologna	26/10 ORE 18								
Lazio-Juventus	26/10 ORE 20.45								
Classifica marcatori									
5 RETI: Orsolini (Bologna, 2).									
4 RETI: Pulisic (Milan), Paz (Como).									
3 RETI: Martínez (Inter), Bonny (Inter), Soulé (Roma)									
Classifica									
SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF	
01. MILAN	18	7	5	1	1	11	4	7	
02. INTER	15	7	5	0	2	18	8	10	
03. NAPOLI	15	7	5	0	2	12	7	5	
04. ROMA	15	7	5	0	2	7	3	4	
05. BOLOGNA	13	7	4	1	2	11	5	6	
06. COMO	12	7	3	3	1	9	5	4	
07. JUVENTUS	12	7	3	3	1	9	7	2	
08. ATALANTA	11	7	2	5	0	11	5	6	
09. SASSUOLO	10	7	3	1	3	8	8	0	
10. CREMONESE	10	7	2	4	1	8	9	-1	
11. UDINESE	9	7	2	3	2	7	10	-3	
12. LAZIO	8	7	2	2	3	10	7	3	
13. CAGLIARI	8	7	2	2	3	6	8	-2	
14. TORINO	8	7	2	2	3	6	13	-7	
15. PARMA	6	7	1	3	3	3	7	-4	
16. LECCE	6	7	1	3	3	5	10	-5	
17. HELLAS VERONA	4	7	0	4	3	2	9	-7	
18. FIORENTINA	3	7	0	3	4	5	10	-5	
19. GENOA	3	7	0	3	4	3	9	-6	
20. PISA	3	7	0	3	4	3	10	-7	

Zaniolo, inzuccata provvidenziale

Assist per Zanolì, Kabasele soffre ma nel finale salva il pari su Vardy. Solet al limite della strafottenza

6.5 OKOYE
Torna a giocare una partita ufficiale dopo cinque mesi. Un'uscita a vuoto dimostra che ha un po' di ruggine da togliersi di dosso. Si ritrova tra le mani il destro centrale di Zerbin, ma è provvidenziale quando chiude lo specchio a Vardy.

5.5 GOGlichidZE
In difficoltà quando viene pressato. Perde una brutta palla in uscita e poi è costretto a commettere un fallo che gli costa l'ammonizione.

6 KABASELE
Non è immune da colpe nell'azione del gol. Terraciano salta tra lui e Atta, poi è suo l'ultimo tocco con la spalla prima che il pallone entri in porta. Piazzato male, regala un'occasione enorme a Vardy. Nel finale si immola e alza sopra la traversa il destro da tre punti dell'inglese.

4.5 SOLET
Gioca con strafottenza. Si prende la licenza di andare avanti palla al piede cercando di saltare l'uomo e invece perde sempre il possesso. Nel finale inconcepibile leggerezza che regala un'altra occasione a Vardy.

6.5 ZANOLI
All'inizio non spinge, perde la palla e sulla ripartenza arriva la traversa colpita



Il migliore

7 ZANIOLO
All'inizio gioca spesso spalle alla porta. Riesce a liberarsi una volta e mette di destro un buon pallone in mezzo all'area ma non c'è nessuno. Decisamente meglio quando può guardare la porta. Incorna di precisione il pallone del pareggio, poi esagera in qualche giocata a effetto. Però è decisivo. Non andava tolto.

da Bonazzoli. Nella ripresa si scuote: suo il cross per Zaniolo, si ripete nell'azione conclusa da Buksa e Piotrowski.

6 ATTA
È sicuramente il giocatore che ci mette

più impegno e qualità, ma ha sulla coscienza il sinistro sbilenco che manda in curva e che resta la migliore occasione dell'Udinese nel primo tempo. Partecipa all'assalto bianconero a inizio ripresa, calcia in curva ai suoi tifosi una punizio-



L'arbitro

6 FABBRI
Pronti, via e fischia un fallo a Zaniolo che ha la colpa di allargare le braccia per proteggere palla. Si fa anche a basket nel tagliafuori e non è irregolare. Per il resto dirige senza grandi problemi una partita nella quale non ci sono stati episodi scabrosi.

ne da buona posizione.

5.5 KARLSTROM
Ha la colpa di commettere l'inutile fallo da cui nasce la punizione del vantaggio cremonese. Perde tanti contrasti, l'om-

bra del giocatore che aveva stupito lo scorso anno.

5 EKKELENKAMP
Un fantasma. Non ricordiamo una giocata pulita nella sua partita. Eppure quello

di mezzala è il suo ruolo naturale. Cosa gli sta succedendo?

5.5 KAMARA
Niente di nuovo sulla fascia sinistra. Un paio di cross telefonati, mai una spinta o un'iniziativa convincente. C'è un problema sulla fascia sinistra, ma questo lo sappiamo da un anno e mezzo.

5 BAYO
Se Davis stava bene resta un mistero gaudioso vederlo in campo dall'inizio. Qualcuno ha provato a scherzare dicendo che era il premio per il gol sbagliato con il Cagliari. Battuta a parte, combina poco e niente.

5.5 PIOTROWSKI
Non sfrutta come potrebbe la sponda di Buksa. Il suo destro è sporco, avesse calciato bene probabilmente avrebbe fatto centro.

6 BUKSA
Sgraziato nei movimenti, però la sponda per Piotrowski è una giocata intelligente. Facciamo fatica a vederlo bene in coppia con Davis.

6 DAVIS
Entra a un quarto d'ora dalla fine e con un paio di giocate dimostra di essere di un altro livello. Se ne va in contropiede e scarica il sinistro che è una via di mezzo tra un tiro e un cross.

SV EHIZIBUE
Subentra a Zanolì. Anche lui era in zona per cercare di murare Vardy.

SV MILLER
Pochi minuti al posto di Atta che ha finito la benzina.

Risparmiare è facile

(se sai come fare)

Debora **Rosciani** e Mauro **Meazza**, le voci di Radio24 "Due di denari", ti accompagnano in un percorso autorevole ma leggero per la gestione dei tuoi soldi, senza stress.

Niente tecnicismi: solo esempi chiari su perché risparmiare e con quali obiettivi, in quali prodotti investire e quante tasse si pagano davvero.

Se qualcosa non torna, impari anche come reclamare con efficacia e come riconoscere ed evitare le truffe. Una guida semplice e completa per spendere meglio, risparmiare con serenità e investire con consapevolezza.



10,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO
**

DAL 2 OTTOBRE IN EDICOLA CON

nord+est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere delle Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON **24 ORE**

**60 giorni in edicola

Champions League

Rischio Real

Tudor si gioca la panchina della Juve tra il Madrid e la Lazio
Mancini, Spalletti e Palladino candidati, e spunta il Motta-bis

Massimo Meroi

È a rischio Real la panchina di Igor Tudor. Il tecnico della Juventus non si giocherà tanto il futuro domani sera al Bernabeu (a meno di una sconfitta numericamente clamorosa) quanto nella prossima sfida di campionato all'Olimpico contro la Lazio, ex squadra del tecnico croato. La situazione in casa bianconera è precipitata non tanto per la sconfitta rimediata domenica a Como, quanto per l'involuzione del gioco che invece di migliorare continua a peggiorare. Certo, va detto che la squadra non è stata costruita in maniera corretta, sono stati fatti tanti investimenti ma sbagliati (tanto per fare un esempio: Openda dovrà essere riscattato per 43 milioni la prossima estate), si è andati a cercare due attaccanti senza prima vendere Vlahovic e per contro ci si è ritrovati con poche alternative a centrocampo.

CANDIDATI

Come sempre, però, per gli errori di tutti li paga uno solo, l'allenatore. Sarà interessante sentire cosa dirà Tudor nella conferenza stampa di vigilia al Bernabeu. Da domenica pomeriggio girano parec-



Roberto Mancini



Luciano Spalletti

chie voci sul suo possibile successore. I nomi sono quelli di Mancini, Palladino e Spalletti (in rigoroso ordine alfabetico) e nelle ultime ore è spuntata addirittura l'ipotesi di un Motta-bis visto che il tecnico italo brasiliano, esonerato lo scorso 23 marzo, è ancora a libro paga visto che firmò un contratto fino al 30 giugno 2027. Sono spuntate anche due piste estere che porta-

Il punto

3ª GIORNATA

Oggi

- 18.45 Barcellona - Olympiakos
- 18.45 Kairat - Pafos
- 21.00 Newcastle - Benfica
- 21.00 Psv - Napoli
- 21.00 Leverkusen - Psg
- 21.00 Union SG - Inter
- 21.00 Copenaghen - Borussia D.
- 21.00 Villarreal - Manchester City
- 21.00 Arsenal - Atletico Madrid

Domani

- 18.45 Atletico Bilbao - Qarabag
- 18.45 Galatasaray - Bodo Glimt
- 21.00 Chelsea - Ajax
- 21.00 Real Madrid - Juventus
- 21.00 Sporting L. - Marsiglia
- 21.00 Monaco - Tottenham
- 21.00 Atalanta - Slavia Praga
- 21.00 Eintracht - Liverpool
- 21.00 Bayern Monaco - Club Brugge

La classifica

- Inter, Bayern Monaco, Real Madrid, Psg, Arsenal e Qarabag 6
- Tottenham, Borussia Dortmund e City 4
- Napoli, Atalanta, Sporting Lisbona, Barcellona, Club Brugge, Galatasaray, Union Saint Gilloise, Eintracht, Liverpool, Atletico Madrid, Newcastle, Marsiglia e Chelsea 3
- Juventus, Bayer Leverkusen e Bodo Glimt 2
- Villarreal, Psv, Copenaghen, Olympiakos, Pafos, Monaco e Slavia Praga 1
- Athletic Bilbao, Benfica, Ajax, Kairat 0



Igor Tudor scuro in volto domenica nella gara di Como

Inter

Chivu in Belgio cerca la terza vittoria di fila
dubbio Lautaro
si scalda Pio Esposito

no a Marco Rose e Edin Terzic, ipotesi alquanto rischiose considerate che, con le casse che piangono, il quarto posto in campionato che significa qualificazione in Champions League, è un obiettivo irrinunciabile.

LE ALTRE

A proposito di Champions oggi scendono in campo per la terza giornata Inter e Napoli.

Napoli

Conte con il Psv ritrova McTominay e offre un'altra occasione a Lucca

Chivu, reduce da sei vittorie di fila, cerca la settima in Belgio contro l'Union Saint Gilloise. Lautaro non è al meglio, se non dovesse farcela ad affiancare Bonny ci sarà Pio Esposito. Trasferita anche per il Napoli sul campo del Psv Eindhoven: Conte recupera McTominay e offrirà un'altra occasione a Lucca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

Verstappen, la rimonta nel Mondiale ora è possibile



Max Verstappen

ROMA

Dai -104 punti nel Gran Premio di casa a Zandvoort ai -40 dopo la vittoria ad Austin in Texas. Con la vittoria in gare e nella sprint del Gp delle Americhe Max Verstappen ha praticamente riaperto il Mondiale di Formula 1 che prima dell'estate sembrava ormai diventato un monomarca McLaren.

E invece, contro ogni previsione, la Red Bull e l'olandese volante sono stati in grado di piazzare una rimonta impressionante che a cinque gare (oltre a due sprint in Brasile e Qatar) dal termine della stagione riporta il Mondiale piloti a una sfida tra tre pretendenti, Oscar Piastri, Lando Norris e il quattro volte campione del mondo, appunto. «La possibilità di vincere il Mondiale esiste», ha ammesso ieri l'olandese.

Insomma, con 141 punti ancora a disposizione (125 dai Gp e 16 dalle Sprint), tutto può ancora succedere, ma Verstappen sa che dovrà contare su eventuali errori dei piloti McLaren. —

TENNIS

Sinner dice no alla Davis «Scelta difficile, ha pesato averla vinta già due volte»

ROMA

«È stata una decisione non semplice, ma dopo Torino l'obiettivo è partire col piede giusto in Australia. Non sembra, ma una settimana di preparazione in quel periodo può fare la differenza. La Coppa Davis l'abbiamo vinta nel 2023 e nel 2024 e questo ha avuto il suo peso. Stavolta abbiamo deciso così con il mio team». Jannik Sinner spiega con queste parole il suo no alle Finals 8 di Coppa Davis di Bologna. Nella lista dei convocati il numero 2 al mondo — attualmente impegnato nel torneo di Vienna e reduce dall'esibizione miliona-

ria di Riad — non c'è: «Non ha dato la sua disponibilità per il 2025», ha spiegato il capitano azzurro, Filippo Volandri, che ha diramato le convocazioni ieri. «La Coppa Davis è, e resterà, sempre casa sua e sono certo che Jannik tornerà presto a far parte della squadra», ha aggiunto.

La decisione di Sinner inevitabilmente scatena polemiche. Non è la prima volta che l'altoatesino rinuncia a eventi clou, non solo la Davis (con il forfait alla fase di Bologna nel 2023 ma poi partecipò alle Finals di Malaga dove l'Italia trionfò), le Olimpiadi di Tokyo 2020 e Parigi 2024 ma anche

l'incontro al Quirinale con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. In difesa dell'altoatesino si schiera Paolo Bertolucci, vincitore della Davis nel '76 con l'Italia e poi capitano non giocatore azzurro dal '97 al 2000, secondo il quale «Sinner, essendo un libero professionista, deve programmare la sua attività e il suo percorso nel circuito come meglio crede. La Coppa Davis non è la manifestazione più importante, lo sono sono gli Slam e le Finals. La sua non è mancanza di senso di appartenenza visto che ce l'ha fatta vincere due volte». Parla di «scelta rispettabile» Corrado Barazzut-



Jannik Sinner con la divisa azzurra. A destra, il capitano della Nazionale Filippo Volandri



ti, «considerando soprattutto quello che ha fatto e sta facendo per l'Italia. Ha dimostrato più di una volta il suo attaccamento alla maglia, quindi se un anno rinuncia, come, tra l'altro, hanno già fatto tanti suoi colleghi, non vedo perché non rispettare questa decisione». Esattamente opposta l'opi-

nione di Nicola Pietrangeli, secondo il quale il no di Sinner alla Davis «è un grande schiaffo al mondo sportivo italiano. Spero che durante la Davis poi non vada a giocare da qualche altra parte. Oggi il mondo è troppo pieno di soldi. Il cuore lo lasciano da parte...». Per la Final 8 di Bologna Vo-

landri ha convocato Lorenzo Musetti, Flavio Cobolli, Matteo Berrettini, Simone Bolelli e Andrea Vavassori cui spetterà il compito di provare a conquistare il terzo titolo mondiale consecutivo, dopo la splendida doppietta centrata a Malaga nelle ultime due edizioni. —

Basket

L'Apu incompiuta

Udine è in fondo alla classifica anche per i punti segnati. Dei nuovi solo Brewton segna, la difesa invece regge bene

Giuseppe Pisano / UDINE

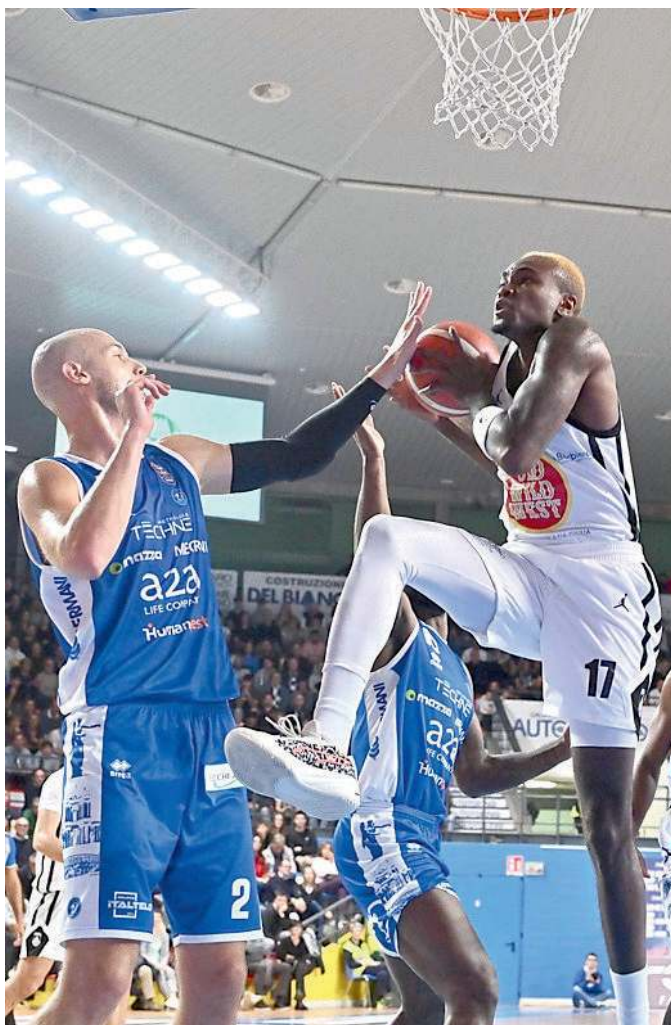
Apu, ancora non basta. Tre partite di campionato e tre buone prestazioni, ma il successo non arriva e a sei giorni dal derby con Trieste ci si chiede cosa manchi per rompere il ghiaccio. La gara casalinga con Brescia ha confermato che in serie A, specialmente contro avversarie di prima fascia, regalare una frazione di partita può risultare fatale, ma non è l'unica risposta.

PRODUZIONE OFFENSIVA

Nelle tre gare disputate finora, nei 40' regolamentari Udine ha messo a segno 71 punti a Reggio Emilia, 72 contro la Virtus (80 dopo l'overtime) e 72 contro Brescia. La media è di 71,4 punti nei 40', che diventano 74,3 conteggiando anche il supplementare della seconda giornata. L'Apu è sul fondo della graduatoria, dove c'è anche Cantù con 71,7 punti realizzati a partita, che in serie A sono davvero pochi: ben 12 squadre su 16 sono abbondantemente sopra gli 80 punti di media. Nemmeno scrutando le percentuali c'è da stare allegri: i bianconeri sono al 14° posto nel tiro da due (48%), al 13° nei tiri da tre (29,3%) e al 14° posto nei tiri liberi (67,9%). Anche qui molto male Cantù, ultima per tiri da due (45,5%) e da tre (27,2%), penultima dalla lunetta (63,3%). Udine ha l'attenuante di aver affrontato tre squadre forti, ma le statistiche fanno pensare che per le due neopromosse l'impatto con la categoria non è dei più semplici.

NUOVI SOTTOTONO

La partita contro Brescia ha



Il nigeriano dell'Apu Mekowulu contrastato da Bilan FOTO PETRUSSI

messo a nudo un altro problema dell'Apu: dei 72 punti realizzati, ben 48 (il 66%) è stato fatturato da tre giocatori della cosiddetta "vecchia guardia", mentre i nuovi arrivati ne hanno scritti a referto la miseria di 24 (il 33%). Certo, Dawkins non era a disposizione, ma il discorso non cambia. E sotto gli occhi di tutti che Brewton è l'unico che riesce a rendersi pericoloso in attacco. Considerato

il fatto che ai due centri Spencer e Mekowulu non si può chiedere di fare bottini importanti (non è il loro mestiere), ci si aspetta di più da Dawkins (domenica assente, ma poco incisivo nei primi due match) e soprattutto da un Bendzus apparso stralunato. Eppure è il giocatore del gruppo che conosce meglio la categoria, ed è notoriamente un gran tiratore dalla lunga distanza. Non può



Brewton a canestro: DJ è il migliore tra i nuovi arrivati FOTO PETRUSSI

IL POSTICIPO

A Cremona riesce la grande impresa Virtus battuta



Clamoroso tonfo casalingo della Virtus scudettata al PalaDozza. I bolognesi sono stati sconfitti per 69-86 dalla Vanoli Cremona in un match folle. «V Nere» avanti 30-21 al 13', poi blackout totale e parziale di 28-0 dei lombardi, che toccano il +30 (39-69) al 23'. Furiosa reazione Virtus, che risale a -9 (67-76) al 35' ma deve arrendersi sotto i colpi di Durham.

G.P.

essere diventato un brocco di colpo, aspettiamo fiduciosi un immediato riscatto.

NOTE LIETE

È altresì vero che quest'Apu ha fatto vedere cose buone. Ha sempre reagito a svantaggi in doppia cifra, non ha mai sbrancato e ha fatto sudare più del previsto le prime tre in classifica. Merita uno zoom la fase difensiva, che è molto incoraggiante: Apu terza difesa meno perforata nei 40' con 76,5 punti incassati (79,7 compresi gli overtime) in una graduatoria che vede 10 squadre su 16 subire ben più di 80 punti a partita. Domenica sera il piano gara per limitare il trio Della Valle-Burnell-Bilan ha funzionato, visto che i tre hanno prodotto 26 punti complessivi. Il problema è che contro squadre così forti arginare tre bocche da fuoco può anche non bastare: infatti ha deciso il match il play Ivanovic, 26 punti da solo con 6 triple. E la serie A, bellezza, e il livello è molto alto.

G.P.

LA NAZIONALE

Al lavoro la sperimentale di Banchi ma niente test



Andrea Calzavara

UDINE

Il primo raduno della Nazionale del nuovo ct Luca Banchi e del suo staff in cui figura anche Adriano Vertemati è velato di tristezza per i tragici fatti di domenica sera dopo il match di A2 fra Rieti e Pistoia. Gli azzurri si sono ritrovati alle 12 a Roma per aprire la tre giorni di allenamenti al PalaTiziano proprio mentre la Fip convocava un'assemblea straordinaria in web conference. Fra i provvedimenti varati dalla Federbasket uno riguarda proprio la Nazionale: l'amichevole programmata per domani alle 12.30 contro la Real Sebastiani Rieti è stata annullata. Banchi si è espresso così sul lutto che ha colpito il mondo della pallacanestro italiana: «Basta il gesto di uno per inquinare il lavoro di tutti, ma non possiamo dare ad altri la possibilità di appropriarsi del nostro lavoro. Potevamo annullare il raduno, ma abbiamo deciso di tenerlo comunque nel rispetto del lutto, ma anche del lavoro fatto dagli Azzurri». Il mini-raduno dell'Italbasket, con Andrea Calzavara dell'Apu e Leonardo Marangon delle Eagles fra i 15 azzurri, prosegue oggi con due sedute d'allenamento (alle 10 e alle 17) della durata di due ore.

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

Gesteco, Freeman scalda i motori Ma Ročak non ha affatto sfigurato

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Si avvicina l'ora Freeman. Nel periodo complicato che la Gesteco Cividale sta vivendo, la buona notizia è che il nativo di Rocky Mountain ha ripreso ad allenarsi con i compagni e nelle prossime settimane tornerà in campo. Un recupero molto importante per il reparto lunghi, dove Francesco Ferrari lavora ancora a parte dopo il problema

muscolare rimediato nella sfida contro Rieti; per lui è prevista un'ecografia di controllo nei prossimi giorni, che stabilirà se potrà giocare sabato contro Mestre. Per quanto riguarda lo statunitense invece i tempi di recupero non sono precisi, perché la problematica che si è lasciata alle spalle impone prudenza; molto dipenderà da come il fisico reagirà a sforzi e contatti. Qualora il roccioso numero

33 dovesse rispondere particolarmente bene, potrebbe persino scendere in campo già al PalaTalierno, ma la notizia del suo ritorno è più positiva in ottica futura che presente.

Stefano Pillastrini avrà infatti finalmente a disposizione tutte le pedine necessarie per adattare il suo sistema di gioco allo scacchiere gialloblù, che sinora non lo ha incorporato come desiderato.



Toni Točak ha fatto il suo dovere al posto di Freeman FOTO PETRUSSI

Non tanto perché Toni Ročak, arrivato per farne le veci, abbia sfigurato, anzi. Il nativo di Spalato nell'ultima sfida è stato addirittura il migliore dei suoi con 27 punti e 12 rimbalzi, nonostante qualche fallo di foga su tiri da tre punti o qualche palla persa in palleggio, errori su cui ha in-

ciso anche il desiderio di mettersi in luce, visto il contratto a termine. A Cividale l'obiettivo è creare un'orchestra che sappia stupire suonando all'unisono, non dare vita a un concerto fatto di assoli. Per farlo ci vogliono tempo e applicazione e il primo fattore è poco compatibile con

atleti che arrivano con un timer sulla testa oppure che si ritrovano gettati nella mischia senza aver avuto modo di lavorare con la squadra. Prima ancora che nel valore assoluto del giocatore, la differenza tra i due lunghi sta qui.

Tra ottobre e maggio c'è tutto il tempo per inserire come si deve Freeman, godersi il suo strapotere a rimbalzo e imbastire quel pick and roll con Redivo che in Supercoppa ha aiutato a mandare ko prima Forlì e poi Rimini. Nel frattempo però lo staff deve limitare i danni, ritrovando in fretta lo spirito di sacrificio e la fiducia dei suoi giocatori: se in casa contro Ruvo è stata così dura, al Talierno contro Mestre sarà un inferno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio dilettanti

Panchina saltata

Migliore non è più l'allenatore dell'Lme, al suo posto Barbieri
Domenica aveva vinto rifilando un pokerissimo al Tolmezzo

Simone Fornasiere / UDINE

L'ottava giornata del girone di andata porta al primo cambio in panchina in Eccellenza: le strade di Riccardo Migliore e dell'Lme si separano, con la società che ha comunicato al tecnico la volontà di cambiare guida tecnica, sollevandolo dall'incarico.

LE REAZIONI

Non è bastato, al tecnico subentrato lo scorso anno sulla panchina della squadra di Mortegliano, poi condotta alla prima storica promozione in Eccellenza, conquistare la prima vittoria casalinga stagionale, superando con pokerissimo di reti il Tolmezzo,

per restare saldo in panchina, con la società che ha optato per la sostituzione di un tecnico che nella stessa aveva lanciato per la prima volta tra i grandi. «Migliore è un uomo di famiglia – le parole del presidente Arduino Pattaro che ieri gli ha comunicato la scelta – visto che ha fatto tante cose, ma abbiamo preferito questo cambio. Lo ringrazio di cuore per il lavoro svolto, se siamo in Eccellenza è anche grazie a lui, gli ho parlato a lungo oggi (ieri, ndr) per comunicargli la decisione presa». Non è bastato, al tecnico, conquistare nove punti in otto giornate, frutto di due vittorie, tre pareggi e altrettante sconfitte. «Non è

una scommessa persa – conclude Pattaro – io l'ho confermato all'inizio dell'anno contro il parere di tutti, ma certe cose non sono andate per il verso giusto. Era già qualche partita che stavamo valutando, ma nonostante la vittoria di domenica, che riteniamo comunque importante, la decisione era stata presa. L'abbiamo fatta per provare a fare bene, se ce la facciamo poi non lo so, sarà solo il tempo a dircelo: quando si cambia è una sconfitta per tutti». Oggi l'ufficializzazione del nuovo nome, con l'Lme che ha individuato in Andrea Barbieri, tecnico che nella sua ultima esperienza ha guidato il Chions in serie D due stagio-



L'ormai ex allenatore dell'Lme Riccardo Migliore: per lui un ruolino di due vittorie, tre pareggi e altrettante sconfitte in otto giornate

ni fa, il nome del successore. Non ha voluto, sebbene interpellato, commentare la scelta Riccardo Migliore, con il tecnico laconico nelle sue parole. «Preferisco tacere a caldo anche perché onestamente non saprei cosa dire».

APPUNTAMENTO RINVIATO

Provava a dare seguito alla prima vittoria in campionato una settimana fa sul campo della Pro Gorizia il Codroipo, con la squadra del Medio Friuli che nella sfida tutta udinese con il Rive Flaibano è costretta alla divisione della posta, ma soprattutto a rinviare l'appuntamento con la prima vittoria interna. Ringrazia il Rive Flaibano che ottiene co-

si un altro punto di prestigio e continua a condurre un campionato di prim'ordine, lontano dalle zone calde della classifica. Mancando, ma non per volontà propria, il sorpasso in classifica alla Forum Julii che l'avrebbe portata ad essere, in termini di classifica, la migliore squadra udinese: i ducali sbancano il campo del Fiume Bannia e ritrovano così un successo che interrompe la serie di tre sconfitte consecutive. Un vero e proprio toccasana per provare a ritrovare lo smalto di inizio stagione e, soprattutto, con una classifica ancora corta, evitare di doversi guardare indietro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 ECCELLENZA

Modulo 3-4-3
Allenatore Furlan (Tamai)
8ª GIORNATA



di Simone Fornasiere
Punture di Spillo



- 1 Come la prima sconfitta stagionale patita in campionato da Fiume Veneto Bannia e Muggia, entrambe cadute di misura sul proprio terreno di gioco. L'ultima sconfitta delle due risaliva all'ultima giornata dello scorso campionato quando entrambe subirono poker di reti.
- 2 Le squadre che hanno sempre vinto in trasferta in queste prime otto giornate di campionato: sono l'Ufm e il Tamai. I monfalconesi hanno fatto sempre en plein nelle cinque gare giocate, senza subire ancora reti, mentre le "furie rosse" hanno il 100% di vittorie nelle quattro gare disputate.
- 3 Come le sconfitte consecutive del Chions in quella che è la serie negativa aperta più lunga del momento. I gialloblu pordenonesi nelle ultime cinque gare hanno subito quattro sconfitte e un pareggio, con l'ultima e unica vittoria che risale alla seconda giornata, sul campo del Tamai.
- 26 Le vittorie esterne maturate in queste prime 72 gare di campionato, quattro delle quali maturate nell'ultima giornata. Si equivale invece a quota 23 il computo delle vittorie delle squadre di casa (3 nell'ultimo turno) e delle divisioni delle poste (2, entrambe per 1-1, domenica). —

WITHTUB

CAMPIONATO CARNICO

Cala il sipario sulla stagione Plazzotta: «Bilancio positivo»

Renato Damiani / TOLMEZZO

Con la disputa della Coppa delle Coppe al "Canciannini" di Pontebba vinta dal Cedarchis dopo aver battuto con identico punteggio (1-0) prima Il Castello (rete di Zanier) quindi l'Ampezzo (rigore di Pasta) si è conclusa la 72ª edizione del Carnico con il Cavazzo a mettere in bacheca il suo nono scudetto. Una stagione che ha visto i verdeti promozione e retrocessione concretizzarsi all'ultima giornata di campionato, mentre è servito lo spareggio tra Val Resia e Moggese con quest'ultima squadra che rimane in Seconda mentre i resiani scendono di Categoria. È stato un Carnico dove finalmente ha regnato il massimo equilibrio e anche una sufficiente correttezza come conferma Maurizio Plazzotta numero 1 della Delegazione tolmezzina della Figc.

«Nella scorsa stagione c'erano stati episodi oltre le righe mentre in questa annata grazie alla collaborazione di società e giocatori non ci sono stati episodi che hanno indotto a pesanti sanzioni mentre il calcio della montagna sfruttando la grande visibilità giunta attraverso stampa e televisione ha visto di molto aumentare la presenze sui campi con spettatori provenienti da territori vicini».

«Poi – continua Plazzotta –



Maurizio Plazzotta numero 1 della Delegazione tolmezzina della Figc

ho notato con piacere che le società cercano con successo la simbiosi con i propri paesi di appartenenza».

La prossima stagione potrebbe avere un girone di Terza categoria a quindici squadre. «Possibile più che probabile – ammette Plazzotta – in quanto qualche nuova iscrizione è già in cantiere ma sono anche possibili anche defezioni, quindi attendiamo le novità poi prenderemo le conseguenti decisioni».

Poi qualche riflessione sul settore giovanile. «I numeri restano il nostro atavico problema – precisa Plazzotta – ma si sta cercando anche a livello re-

gionale di trovare la giusta formula per incentivare i ragazzi e in tale contesto in Carnia sono in previsione la costruzione di tre campi in erba artificiale, grazie all'intervento della Regione, soprattutto in quelle società che stanno dimostrando molta attenzione verso la valorizzazione del settore giovanile».

Ultimo pensiero sul calcio femminile in Carnia. «Se ne parla e c'è qualcuno che è pronto per partire – chiude Plazzotta – non nell'immediato ma in prospettiva anche se in tale contesto bisogna superare più di qualche difficoltà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

Tavano tricolore a squadre dopo la delusione in Perù

Enzo de Denaro / UDINE

È stato un quinto posto, quello ottenuto dalla friulana Asya Tavano a Lima, in un Grand Prix con la partecipazione di 48 nazioni, che ha lasciato un retrogusto amaro nonostante l'inizio sia stato brillante.

La ventitreenne di Sclau-nicco infatti, ha ben liquidato la cubana Dayanara Curbelo Travieso, prima di affrontare l'estone Emma-Melis Aktas in semifinale. L'incontro procedeva per il meglio, finché la Aktas ha azzeccato un'azione che ha fatto cadere entrambe di pancia, ma con una pressione sulla spalla della friulana, che la ha costretta alla resa e, purtroppo, anche alla rinuncia di disputare poi la finale per la medaglia di bronzo. «Il dolore riscontrato da Asya è stato percepito sotto lo sterno – ha commentato il coach Francesco Bruyere – ma è stata la terza volta che la estone faceva quel tipo di azione e sono anche andato a segnalarlo alla review, ma mi è stato detto che per loro è tutto regolare... Regolare o no si è fatta male. E questo basta per dire che era un'azione pericolosa». Poco male però, perché domenica scorsa nel PalaPellicone ad Ostia, Asya Tavano è ritornata sorridente e vincente in



Asya Tavano festeggia con il tricolore a squadre di Ostia

occasione dei campionati italiani a squadre con la medaglia d'oro conquistata dalle Fiamme Azzurre nella gara A1 femminile. Sul podio a squadre è salita anche l'udinese Alice Bronzin, bronzo nella gara cadetti in prestito con lo Skorpion Pordenone. «È stata la mia prima gara a squadre – ha detto Alice Bronzin – ed è stato bellissimo, anche se ero molto agitata e contenta, sono state emozioni nuove. Un'esperienza che mi rimarrà impressa, di cui faccio tesoro».

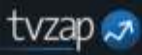
Niente da fare invece per il Judo Kuroki Tarcento che, pur mettendocela tutta, è

stato fermato dai romani della Miriade al primo turno in A1. «Il sorteggio non era male. – ha detto il capitano del Kuroki Gino Gianmarco Stefanel – avere la squadra non al completo e l'ordine degli incontri ci ha messo subito in svantaggio. Si poteva fare qualcosa in più, ma la gara non era facile».

Il Kuroki ha gareggiato con Thomas Colaoni nei 66 kg, Gino Gianmarco Stefanel nei 73 kg, Iacopo Bardus negli 81 kg e Daniel Clocchiatti nei 90 kg e ha pagato l'assenza di un atleta nei +90 kg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.30
Un terribile delitto sconvolge Vigata: Elena Biasini viene massacrata nella sua sartoria. L'omicidio appare inspiegabile, ma Montalbano segue il filo della vita di questa donna straordinaria e scopre la dolorosa verità dietro la sua morte.



Freeze - Chi sta fermo vince!
RAI 2, 21.20
Due squadre si sfidano a restare impassibili davanti a provocazioni, mettendo alla prova resistenza e autocontrollo. A guidarle, Nicola Savino e **Rocío Muñoz Morales**, tra sfide e divertimento.



Il coraggio di Blanche
RAI 3, 21.20
Blanche si innamora di Grégoire, ma la relazione diventa tossica. Isolata e confusa, cerca conforto e aiuto nella sorella gemella Rose, trovando sostegno e una via per ritrovare se stessa.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.30
Bianca Berlinguer racconta attualità, politica e i fatti più importanti del momento, con ospiti in studio per approfondire e discutere i temi più rilevanti e le questioni di maggiore interesse.



La notte nel cuore
CANALE 5, 21.20
Nuh e Melek cercano aiuto dalla nonna materna, che finge solidarietà ma in realtà vuole liberarsi di loro. Harika arriva e li aggredisce verbalmente, aumentando la tensione e il conflitto familiare.

LE CASTAGNE DI SOFFUMBERGO

SCRIGNO

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8	
6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 10.55 E sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Il Commissario Montalbano Serie Tv 23.40 Porta a Porta Attualità 1.25 Che tempo fa Attualità 1.30 L'Eredità Spettacolo 2.45 La squadra Fiction 4.25 RaiNews24 Attualità	8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo Lifestyle 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica Rai Parlamento 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Freeze - Chi sta fermo vince! Spettacolo 23.30 Nella mente di Narciso Documentari 24.00 Radio2 Social Club Spettacolo	12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità 15.20 Prix Italia Attualità 15.40 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 15.45 L'oro d'Italia 16.40 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Fin che la barca va 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Il coraggio di Blanche (1ª Tv) Film Drammatico (24) 23.10 Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Attualità	6.10 4 di Sera Attualità 7.10 La promessa Telenovela 7.45 Terra Amara Serie Tv 8.45 My Home My Destiny 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.35 Diario Del Giorno 17.00 Sfida Nella Valle Dei Comanche Film Western (64) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 Meteo.it Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.30 È sempre Cartabianca Attualità 0.45 Dalla Parte Degli Animali Attualità 2.20 Movie Trailer Spettacolo	6.15 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.35 Meteo.it Attualità 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.00 Grande Fratello - Pillole 14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria 16.55 Dentro la notizia 18.30 Grande Fratello - Pillole 18.45 Avanti un altro! 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.35 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv 23.55 X-Style Lifestyle 0.35 Tg5 Notte Attualità	6.35 Magnum P.I. Serie Tv 8.30 Chicago Med Serie Tv 10.25 Fbi: Most Wanted 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello Spettacolo 13.30 Sport Mediaset Attualità 14.15 Sport Mediaset Extra 14.25 The Simpson 15.20 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 17.15 The mentalist Serie Tv 18.10 Grande Fratello 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Grande Fratello Spettacolo 19.10 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.15 Le Iene Presentano: Inside Attualità 1.10 Britney Spears: La Caduta Di Una Stella Documentari 2.10 Ciak Speciale Attualità	6.00 Meteo - Traffico - Oroscoopo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Di Martedì Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 Camera con vista Attualità	17.15 Ho sognato l'amore Film Commedia (14) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.15 Foodish - Anteprema (1ª Tv) Lifestyle 20.20 Foodish (1ª Tv) Lifestyle 21.30 X Factor (1ª Tv) Spettacolo 0.15 X Factor Spettacolo 3.00 Coppie Che Uccidono (1ª Tv) Documentari 4.00 Lady Killer Documentari	
NOVE NOVE								17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Only Fun - Comico Show Spettacolo 0.10 Fratelli di Crozza Spettacolo
20 20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN	
14.00 Magnum P.I. Serie Tv 15.40 The Equalizer Serie Tv 16.35 Lethal Weapon Serie Tv 17.35 Arrow Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.10 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 La mummia - Il ritorno Film Avventura (01) 23.35 10.000 A.C. Film Avventura (08) 1.30 Supergirl Serie Tv 2.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	16.00 30x70 - Se dico donna - Franca Leosini Spettacolo 16.05 30x70 - Se dico donna - Loretta Goggi 16.10 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.45 Delitti in paradiso 19.50 Bones Serie Tv 20.35 CSI: Vegas Serie Tv 21.20 Everything Everywhere All at Once Film Azione (22) 23.35 Wonderland Attualità	11.15 BlackKkKlansman Film Drammatico (18) 14.00 I senza nome Film Poliziesco (70) 16.40 I signori della truffa Film Thriller (92) 19.20 Kojak Serie Tv 20.20 Walker Texas Ranger 21.20 Sentieri selvaggi Film Western (56) 23.45 Tom Horn Film Western (80) 1.50 I signori della truffa Film Thriller (92)	18.15 Il giorno e la storia 18.35 Storie della tv 19.30 Rai News - Giorno 19.35 Le verità nascoste sull'alcol Documentari 20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari 21.20 Questione di Karma Film Commedia (17) 22.55 Gli oceani sono i veri continenti Film Documentario 0.50 Rock Legends Documentari	15.45 Ognuno per sé Film Avventura (68) 17.20 Carogne si nasce Film Western (68) 19.00 The Hurt Locker Film Guerra (08) 21.10 Il sapore del successo Film Commedia (15) 22.50 Automata Film Fantascienza (14) 0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità 0.50 Café Express Film Commedia (80)	14.05 Tutti pazzi per amore Fiction 16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.05 Doc Martin Serie Tv 17.45 Provaci ancora Prof! Fiction 19.30 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv 21.20 Amore sulle ali del vento Film Commedia (21) 22.50 La porta rossa Fiction 0.40 Storie italiane Lifestyle	15.00 MasterChef Italia 16.30 Cucine da incubo 17.45 Celebrity Chef Lifestyle 19.00 Cucine da incubo Lifestyle 20.10 Affari di famiglia Spettacolo 21.30 Barcellona - Olympicos Calcio 23.30 Anteprema Sky Sport 24 Night Attualità 23.35 Sky Sport 24 Night Attualità 0.35 Attrition Film Azione (18)	14.10 La signora del West Serie Tv 16.55 La casa nella prateria Serie Tv 19.45 Colombo Serie Tv 21.10 Beethoven Film Commedia (92) 22.50 Il segreto del mio successo Film Commedia (87) 0.45 Miami Vice Serie Tv 1.35 Camera Café Serie Tv 2.10 Casa Dolce Casa Serie Tv	
TV2000 28	LA7CINEMA	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD	
18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 L'erba del vicino è sempre più verde Film Commedia (60) 23.00 Retrosцена Attualità 23.05 Amistad Film Storico (97)	15.05 Gli impenitenti Film Commedia (97) 17.15 Tg La7 Attualità 17.20 Tutta colpa dell'amore Film Commedia (02) 19.25 Padre Brown Serie Tv 21.15 L'illusionista Film Drammatico (06) 23.15 Witness - Il testimone Film Thriller (85) 1.20 The Manchurian Candidate Film Giallo (04)	14.00 Amici di Maria 14.35 Grande Fratello Daily 15.00 Grande Fratello Live 15.25 Una mamma per amica 17.20 Anna e i cinque - La nuova serie Serie Tv 19.35 Amici di Maria 20.00 Uomini e donne Spettacolo 21.25 Grande Fratello Spettacolo 0.25 Grande Fratello Live Spettacolo	13.40 Casa a prima vista 15.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 21.30 Turisti per case (1ª Tv) Spettacolo 22.30 Incidenti di bellezza Documentari 5.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle	10.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv 12.00 Cherif Serie Tv 14.30 La stagista del crimine Serie Tv 16.45 Shetland Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv 23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 1.10 Cherif Serie Tv	14.40 The mentalist Serie Tv 15.40 Detective Monk Serie Tv 17.35 The Closer Serie Tv 19.30 The mentalist Serie Tv 21.15 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv 22.05 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv 22.55 Law & Order: Organized Crime Serie Tv 23.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	14.55 Affari al buio - Texas I re del cantante (1ª Tv) 15.50 I pionieri dell'oro Documentari 16.45 I pionieri dell'oro Documentari 19.30 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spettacolo 21.25 Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo 22.20 Il boss del paranormal Spettacolo 23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	19.30 Rock Master Arco: Boulder. Rock Master Arco: Boulder Atletica leggera 20.20 Cisterna-Trentino - 1a g.ta. SuperLega Credem Banca Pallavolo 23.00 Serenissima Gravel. Serenissima Gravel Ciclismo 23.45 TG Sport Notte Attualità 24.00 Memory Attualità	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping 21.00 Champions League: PSV - Napoli / Union SG - Inter 23.05 Il mix delle 23	17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio Gazzology 20.00 Say Waaad? 21.00 Say Waaad? 22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare 19.45 Radio2 Caterpillar 21.00 Chiamami Radio2 22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	12.00 Fattore C 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Radio3 Suite - Ferrara in Jazz 2025 23.45 Cose che succedono la notte	14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde 23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione Programmi 11.09 Vuè o fevelin di: Al via il Contratto di fiume dell'Isonzo, promosso dal Comune di Staranzano 11.20 Radar 12.30 Gr FVG 13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: La 35ma edizione del Festival Teatrale Castello di Gorizia "Premio Francesco Macedonio" 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salutù no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEòlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 8.15 Alc ce di ogni di 26; 8.20 Musiche cence confins; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 Babèl Europe; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Ator Ator; 14.00 Arti Elastiche; 14.30 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 26; 15.00 Tommy; 17.00 Ator Ator; 18.00 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 26; 18.30 Ce fà?; 19.00 Sound Verité; 20.00 Gabriterapia; 21.00 Marrakesh Express; 24.00 Up!

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè 6.30 News, cappuccino e brioche - diretta 7.40 Meteo 7.45 A voi la linea 8.20 Un pinsir par vuè 8.30 News, cappuccino e brioche 9.40 Meteo 10.45 Screenshot 11.30 Effemotori	12.00 Gli ultimi a Montefonseca - documentario 12.30 Telegiornale FVG - diretta 12.45 A voi la linea - diretta 13.15 Family Salute e Benessere 13.30 Telegiornale FVG 13.45 A voi la linea 14.15 Telegiornale FVG 14.30 Il campanile - Alpini a Codroipo 16.30 Tg Flash - diretta
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa S.Leopoldo 8.00 Star Trek Classic 9.30 Sherlock Holmes Telefilm 10.00 i13 Telegiornale 11.00 Circolo Culturale Eureka presenta... 12.00 Aria Pulita (Live) 12.45 Stanlio e Olio 13.00 Tv13 con Voi (Live)	14.00 Charlie's Angel Telefilm 15.00 Film Classici 16.00 il13 Telegiornale 20.00 I SuperDizionari De Lenghe Furlane Arleng 21.00 Star Trek Classic 22.00 Tv13 con Voi Sera 23.30 Anziani in Movimento 1.00 Il Film della Notte

16.45 Family Salute e Benessere 17.45 Telefruts - cartoni animati 18.50 Vaghe frontiere 2025 19.00 Telegiornale FVG - diretta 19.30 Sport FVG - diretta 19.40 Meteo 19.45 Screenshot - diretta 20.15 Telegiornale FVG 20.40 Gnovis 21.00 Lo Scrigno - diretta	13.45 Stadio News 14.45 Tg Friuli In Diretta - R 18.15 Anziani In Movimento 18.30 Tg Regionale News 19.00 Tg Udine News 19.30 A Tutto Campo Fvg 20.00 Tg Udine News 20.30 Tg Regionale News 21.00 Udinese Tonight 23.00 Tg Udine News 23.30 Tg Regionale News
--	---

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo da nuvoloso a coperto con piogge moderate ad ovest e sulle Alpi, abbondanti sul resto della regione, anche intense sulla fascia orientale tra la costa e le Prealpi Giulie. Sulla costa soffierà vento da sud da moderato a sostenuto. Possibili anche temporali tra la costa, la Bassa e l'Isontino.

DOMANI IN FVG



Cielo nuvoloso ad ovest e sulle Alpi, coperto sul resto della regione con qualche debole pioggia a est. Possibili foschie, specie di notte.

Tendenza

Cielo coperto con piogge deboli o moderate al mattino, abbondanti dal pomeriggio, specie sulla fascia orientale e Prealpi, dove potranno essere intense e temporalesche. Dal pomeriggio e soprattutto in serata vento forte da sud sulla costa con possibili mareggiate. Vento forte da sud-ovest in quota.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con un tempo instabile e piovoso sul Friuli Venezia Giulia, piovoschi su Emilia, Alpi e Veneto.
Centro: Giornata che vedrà il passaggio di una perturbazione atlantica che distribuirà piogge su molte regioni.
Sud: Cielo nuvoloso dappertutto. Entro sera arriveranno piogge o temporali forti in Campania.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI
Nord: Giornata che trascorrerà con un cielo coperto o molto nuvoloso. Ci saranno delle precipitazioni in Emilia e sulla Liguria di levante.
Centro: Tempo spiccatamente instabile; nubi, piogge e schiarite si alterneranno su Toscana, Umbria, Lazio e Marche. Venti meridionali
Sud: Cielo molto nuvoloso. Rovesci o temporali sulle coste tirreniche.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi le tue decisioni hanno impatto immediato, soprattutto nei progetti in corso. Concentrati su obiettivi chiari e mantieni la calma anche davanti a imprevisti: le tue azioni segnano la strada.

TORO
21/4 - 20/5

La stabilità è la tua forza, ma oggi serve flessibilità. Piccoli aggiustamenti nelle routine quotidiane ti permettono di ottenere risultati migliori. Osserva attentamente dettagli e opportunità.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Idee e comunicazioni oggi viaggiano veloci: è il momento di proporre progetti, condividere pensieri e risolvere questioni rimaste in sospeso. Mantieni lucidità mentale.

CANCRO
22/6 - 22/7

Ascolta ciò che senti e trasforma le percezioni in decisioni concrete. La giornata è favorevole per rivedere strategie, chiarire dubbi e portare avanti ciò che ti sta a cuore.

LEONE
23/7 - 23/8

Energia e visibilità sono in aumento: puoi fare progressi importanti, soprattutto in ambito professionale o creativo. Pianifica le azioni con precisione e cogli i momenti favorevoli.

VERGINE
24/8 - 22/9

La chiarezza mentale è il tuo alleato. Ottimo per analizzare situazioni complesse, mettere ordine tra priorità e definire obiettivi concreti. Oggi puoi risolvere problemi che richiedono metodo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Equilibrio e lucidità guidano le tue scelte. È il giorno giusto per mediare, pianificare o prendere decisioni ponderate. Piccoli gesti e aggiustamenti oggi creano benefici duraturi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Intensità e determinazione sono al massimo: puoi affrontare sfide importanti. Sfrutta la lucidità e il senso strategico per ottenere vantaggi concreti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Curiosità e apertura mentale ti aiutano a cogliere opportunità. Viaggi, contatti o nuovi stimoli possono portare vantaggi pratici se decidi di agire con concretezza.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Stabilità e costanza ti permettono di costruire basi solide. Oggi le azioni organizzate e ponderate hanno più effetto di gesti impulsivi: procedi con metodo e disciplina.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Idee originali e visione chiara ti spingono verso soluzioni efficaci. La giornata favorisce iniziative innovative se le strutturi in maniera pratica e concreta.

PESCI
20/2 - 20/3

Intuizione e sensibilità si uniscono a pragmatismo. Ascolta i segnali del contesto, valuta con attenzione e trasforma le sensazioni in azioni utili. La tua creatività trova applicazione reale.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Turco

V.le Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

Apertura diurna con orario continuato

(8:30 / 19:30)

Alla Salute

Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora

V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beivars

Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330

Degrassi

Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Del Torre

V.le Venezia, 178 Tel. 0432234339

Londero

V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti

Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Nobile

Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo

Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

Cassacco

Zappetti
P.za Noacco, 16/11 Tel. 0432880787

Cervignano del Friuli

Comunale
Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914

Cividale del Friuli

Minisini
L.go Bojani, 11 Tel. 0432731175

Coseano San Giovanni

L.go Municipio, 18 Tel. 0432861343

Enemonzo Marini

Via Nazionale, 60 Tel. 043374213

Forgaria nel Friuli

Giannelli
Via Grap, 21 Tel. 0427808038

Gemona del Friuli

Cons
Via Osoppo, 119 Tel. 0432876634

Lestizza

Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3 Tel. 0432760083

Lignano Sabbiadoro

Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

Manzano Brusutti

Via Foschiani, 21 Tel. 0432740032

Pagnacco San Giorgio

Via Udine, 3 Tel. 0432660110

Pasian di Prato San Giacomo

P.za G. Matteotti, 5 Tel. 0432699783

Prato Carnico Borgna

Frazione Pieria, 97 Tel. 043369066

Remanzacco Rousset

P.za Missio, 5 Tel. 0432667273

Rivignano Teor Gaion

Via Bersagliere, 27/A Tel. 0432775397

Santa Maria la Longa Beltrame

Via Roma, 17 Tel. 0432995168

Tarvisio Spaliviero

Via Roma, 18 Tel. 04282046

Zuglio Dal Ben

Via Giulio Cesare, 1 Tel. 0433890577



V.le Venezia, 13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
mar/sab 08:30-12:00 14:30-18:00

KIT ASPIRATORE-SOFFIATORE A BATTERIA LV 5004E

Motore ad induzione
Volume max aria 850 mc/h
Velocità max aria 335 km/h
Peso 5,8 kg (senza batteria)
Compreso batteria 5 Ah + caricabatterie std

LISTINO 667,00€

PROMO 499,00€
IVA COMPRESA
RISPARMI 168,00€



SCANSIONA IL QR CODE
e consulta il volantino online



Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 ottobre 2025

è stata di 22.877 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922





TOP500

Top500 torna nel 2025!

**Ecco le date degli incontri,
le iscrizioni apriranno a breve**

Udine
10 novembre

Belluno
12 novembre

Trieste
13 novembre

Treviso
17 novembre

Padova
21 novembre

Pordenone
25 novembre

Venezia
27 novembre

Per iscriversi: www.eventinem.it
